

# Censimenti



## 26. Censimenti

### 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e Censimento delle istituzioni non profit

#### Per saperne di più...

- ◆ ISTAT. *I.stat: il data warehouse del Censimento dell'industria e dei servizi 2011*. <http://dati-censimentoindustriaeservizi.istat.it/>.
- ◆ ISTAT. *Il sito web del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi*. <http://censimentoindustriaeservizi.istat.it>.
- ◆ ISTAT. *Press kit dell'evento di lancio del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi: 10 settembre 2012*. Roma. <http://censimentoindustriaeservizi.istat.it/istatcens/press-kit-dellevento-di-lancio-del-censimento/>.
- ◆ ISTAT. *Press kit dell'evento di presentazione dei primi risultati del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi: 11 luglio 2013*. Roma. <http://censimentoindustriaeservizi.istat.it/istatcens/press-kit-dellevento-di-presentazione-dei-primi-risultati-del-censimento/>.
- ◆ ISTAT. *Piano di diffusione dei dati del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e Censimento delle istituzioni non profit*. <http://censimentoindustriaeservizi.istat.it/istatcens/diffusione-dei-dati/>.

Con riferimento alla data del 31 dicembre 2011 l'Istat ha svolto il 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e Censimento delle istituzioni non profit, secondo quanto stabilito dal Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n. 322, art. 15. e dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 art. 50 che lo ha finanziato. L'obiettivo è di rappresentare secondo definizioni, classificazioni e nomenclature armonizzate la struttura generale delle imprese, delle istituzioni non profit e delle istituzioni pubbliche a livello comunale, in termini di unità giuridico-economiche e di loro unità locali. A tale scopo l'Istat ha utilizzato in maniera ampia e approfondita numerose fonti amministrative e ha condotto tre rilevazioni distinte, puntando su contenuti innovativi dei questionari e nuove tecniche di raccolta dei dati fortemente basate sull'uso di Internet.

La più rilevante delle innovazioni ha riguardato le imprese. Per la prima volta il Censimento delle imprese è stato realizzato in modo virtuale ossia utilizzando interamente le informazioni contenute nei registri statistici e nelle fonti amministrative. Il *registro ASIA* è infatti il core di tale sistema. Nato nel 1996 ed aggiornato regolarmente attraverso un processo di integrazioni di fonti di diversa natura, in particolare amministrativa, garantisce con cadenza annuale la struttura della popolazione delle imprese attive, i relativi caratteri anagrafici (denominazione, indirizzi), demografici e di stratificazione (attività economica, forma giuridica, dimensione). Queste innovazioni hanno consentito di ridurre il "fastidio statistico" sulla generalità delle imprese, già impegnate a fronteggiare una congiuntura economico-finanziaria complessa. Il questionario di censimento contenente quesiti di tipo qualitativo e differenziati secondo le dimensioni dell'impresa è stato infatti somministrato solo a un campione di circa 260 mila imprese (poco meno del 6 per cento delle imprese italiane).

Anche la rilevazione sulle istituzioni non profit e quella sulle istituzioni pubbliche sono state realizzate a partire da una lista precensuaria prodotta attraverso l'integrazione di fonti amministrative e statistiche sia a carattere generale sia specifiche dei settori di pertinenza. Per entrambe le rilevazioni sono stati adottati questionari distinti, parzialmente precompilati nella parte anagrafica e articolati in una parte generale riferita all'istituzione nel suo complesso e in parti specifiche riferite a ciascuna unità locale.

Il Censimento è stato complessivamente caratterizzato da un uso innovativo degli strumenti informatici, tra i quali anche l'utilizzo degli indirizzi PEC e degli indirizzi email per effettuare solleciti alle unità non rispondenti e per inviare comunicazioni e documentazione, contribuendo a raggiungere elevati tassi di risposta via web.

Il Censimento è stato condotto con una tecnica fondata da un lato sulla consegna postale alle unità di rilevazione e, dall'altro, sulla compilazione e restituzione via Internet, attraverso applicazioni web messe a disposizione dall'Istat sul portale dedicato. In particolare, la compilazione via Internet è stata l'unica modalità di compilazione per le imprese con almeno 10 addetti e per le istituzioni pubbliche (*paperless Census*), mentre per le istituzioni non profit e le imprese con meno di 10 addetti è stata prevista una restituzione multicanale, dando ai rispondenti facoltà di scegliere se compilare e trasmettere il questionario via Internet oppure compilare il questionario cartaceo e restituirlo all'Ufficio Provinciale di Censimento (UPC) territorialmente competente o a

un Ufficio postale, ottenendo in ogni caso una ricevuta di avvenuta consegna.

L'adozione di una tecnica di rilevazione multicanale ha comportato, sul piano operativo, un'organizzazione articolata e complessa in grado di gestire contemporaneamente vari processi in modo tra loro integrato. In particolare, il Sistema di Gestione della Rilevazione (SGR), in grado di monitorare tutte le fasi del processo produttivo, insieme alla registrazione diretta e controllata dei questionari acquisiti in forma cartacea, ha accresciuto la tempestività della diffusione dei dati definitivi.

### **Organizzazione delle rilevazioni e diffusione dei dati**

L'organizzazione del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e Censimento delle istituzioni non profit si è differenziata per tipo di rilevazione secondo le linee indirizzo definite dal Piano generale di censimento.<sup>1</sup>

La rilevazione sulle imprese e quella sulle istituzioni non profit sono state condotte sui territori di pertinenza dalle Camere di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, coordinate dall'Ufficio di statistica di Unioncamere. Le operazioni di rilevazione hanno preso avvio con l'invio postale dei questionari avvenuto nel periodo compreso tra il 3 e il 14 settembre 2012. Dal 10 settembre 2012, data ufficiale di inizio delle rilevazioni, le imprese e le istituzioni non profit hanno potuto compilare il questionario anche via Internet. La data ultima di consegna dei questionari compilati è stata fissata al 20 dicembre 2012.

I tassi di risposta per canale di restituzione evidenziano il ruolo di rilievo del web: il 78,8 per cento delle imprese e il 58,9 per cento delle istituzioni non profit ha restituito il questionario via Internet. La consegna agli Uffici provinciali di censimento dei questionari compilati in forma cartacea è stata la modalità preferita dal 13,8 per cento delle unità rispondenti. La consegna agli Uffici postali è stata preferita dall'11,1 per cento delle unità rispondenti. Significativamente più ridotta è stata la consegna ai rilevatori a seguito di intervista diretta (8,7 per cento).

L'organizzazione della rilevazione sulle istituzioni pubbliche si è incentrata su una rete di rilevazione costituita unicamente dall'Istat su due livelli territoriali, nazionale e regionale, senza il coinvolgimento di Uffici intermedi di rilevazione e di rilevatori. Le unità istituzionali stesse (ad esempio Ministeri, Regioni, Province, Comuni, ecc.) sono state infatti investite di funzioni di coordinamento e di supervisione delle operazioni censuarie nel proprio ambito, con riferimento alle loro unità locali dislocate sul territorio. La rilevazione sulle istituzioni pubbliche è stata organizzata in due distinte fasi: la prima fase si è svolta tra il 26 luglio 2012 e il 20 settembre 2012; la seconda fase, nella quale sono stati compilati i questionari, è iniziata il 1 ottobre 2012 e si è conclusa il 10 aprile 2013. Durante la prima fase l'Istat ha richiesto alle istituzioni di compilare via web il Modello per l'acquisizione dell'elenco delle unità locali e di aggiornare le informazioni di natura anagrafica dell'unità istituzionale presente nella lista precensuaria. Durante la seconda fase ciascuna istituzione pubblica ha compilato via web questionari più articolati di cui uno riferito all'istituzione pubblica nel suo complesso e gli altri a ciascuna delle sue unità locali.

Nel presente capitolo è riportata una sintesi dei principali risultati diffusi l'11 luglio 2013, primo evento di diffusione dei dati del 9° Censimento economico. Sono previsti tre ulteriori momenti di rilascio dei dati tra i mesi di ottobre e di dicembre 2013. L'utente può accedere liberamente e gratuitamente al rilevante patrimonio informativo collegandosi al sistema di data warehousing dell'Istat, I.Stat (<http://dati-censimentoindustriaeservizi.istat.it/>). I dati censuari saranno resi disponibili anche attraverso i tradizionali canali dell'Istituto. In particolare, sono stati predisposti i microdati per la diffusione standard dell'Istat (Ar.mi.da. – Archivio di Micro Dati). Inoltre, ricercatori e studiosi possono accedere gratuitamente ai file di microdati attraverso il Laboratorio per l'Analisi dei Dati ELEMENTARI (ADELE). Infine, per rispondere

<sup>1</sup> Il Piano generale di censimento è stato adottato, previa acquisizione delle previste intese con i soggetti istituzionali, con delibera del Presidente dell'Istat n. 15/Pres. del 22 febbraio 2012, con comunicazione della sua adozione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 50 del 29 febbraio 2012.

alla richiesta crescente da parte dell'utenza di dati immediatamente fruibili e riutilizzabili, l'Istat sta promuovendo un'articolata strategia atta a favorire la circolazione e il riuso dei propri dati attraverso vari canali. Uno di questi è il Single Exit Point (SEP) mediante il quale l'Istat diffonderà, a partire dagli ultimi mesi dell'anno, i dati del corporate data warehouse I.Stat via web service, in modalità machine-to-machine.

## Il sistema produttivo italiano

Al 31 dicembre 2011, il sistema produttivo italiano è formato da 4.425.950 imprese, 12.183 istituzioni pubbliche e 301.191 istituzioni non profit (Tavola 26.1), per un totale di 19 milioni 946 mila addetti (Tavola 26.2), di cui 16 milioni 424 mila impiegati nelle imprese (pari al 82,3 per cento del totale), 2 milioni 841 mila nelle istituzioni pubbliche (14,2 per cento) e 681 mila nelle istituzioni non profit (3,4 per cento).

Nel decennio 2001-2011 il settore non profit è stato il più dinamico del sistema produttivo italiano (+28 per cento le istituzioni e +39,4 per cento gli addetti). Nello stesso periodo il numero delle imprese è cresciuto dell'8,4 per cento e quello dei loro addetti del 4,5 per cento (la variazione intercensuaria più bassa negli ultimi 40 anni). In diminuzione, invece, il numero delle istituzioni pubbliche (-21,8 per cento) e i loro addetti (-11,5 per cento).

Con riferimento alle imprese, i risultati del Censimento del 2011 risentono della crisi che, a partire dal 2008, ha investito i sistemi produttivi dei Paesi europei (e dell'Italia in particolare), cosicché il confronto tra i dati dei due Censimenti deve essere effettuato tenendo presenti gli andamenti lungo tutto il corso del decennio, che presenta ritmi diversi tra i primi e gli ultimi anni. Dai dati annuali del Registro statistico delle imprese (ASIA), emerge che fino al 2008 si è avuta una crescita costante dell'occupazione nelle imprese, mentre nel 2009 sono iniziate le variazioni negative che hanno determinato il saldo complessivo di +4,5 per cento nel decennio intercensuario.

Va poi osservato che la consistente contrazione delle risorse umane impiegate nel settore delle istituzioni pubbliche è legata a vari fattori: dagli interventi normativi che hanno modificato la natura giuridica di alcune istituzioni ai processi di razionalizzazione che hanno comportato diversi accorpamenti fra enti, fino all'introduzione di limitazioni al turnover dei pubblici dipendenti. In termini assoluti, la diminuzione è pari a 368 mila addetti pubblici (Tavola 26.2), di cui 130 mila nel ramo dell'Istruzione (-10,3 per cento) e 65 mila nel settore della Sanità e dell'assistenza sociale (-8,6 per cento). Contestualmente al calo del comparto pubblico, negli stessi due settori di attività, aumentano gli addetti del non profit (+78 mila nell'Istruzione e +123 mila nella Sanità e assistenza sociale) e delle imprese (rispettivamente +13 mila e +148 mila), confermando una tendenza alla privatizzazione dei servizi.

## Le imprese

Il censimento delle imprese si è articolato su due livelli: il primo ha consentito di migliorare le misurazioni delle caratteristiche strutturali delle imprese e dell'occupazione e di misurare con precisione i cambiamenti strutturali manifestatisi tra il 2001 e il 2011; il secondo, basato su una rilevazione che ha coinvolto un campione di 260 mila imprese, ha approfondito la conoscenza dei fattori di competitività delle unità produttive, con particolare attenzione a quelle di piccola dimensione.

Al 31 dicembre 2011, le imprese attive sono 4.425.950 con un aumento dell'8,4 per cento rispetto al 2001 (Tavola 26.4). A livello territoriale, l'aumento più consistente si ha nel Sud (12,2 per cento), nel Centro (11,5 per cento) e nelle Isole (10,7 per cento). In entrambe le ripartizioni del Nord l'incremento del numero di imprese (+5,8 per cento nel Nord-ovest e +4,6 per cento nel Nord-est) risulta minore rispetto al dato nazionale.

Al 31 dicembre 2011, le posizioni lavorative attive sono costituite da 11,3 milioni di lavoratori dipendenti, 5,1 milioni di lavoratori indipendenti (Tavola 26.5), 422 mila lavoratori esterni e 123 mila lavoratori temporanei. La quota maggiore di indipendenti è attiva nel Commercio (oltre 2 milioni) e negli Altri

servizi (oltre 1,9 milioni), mentre i dipendenti sono maggiormente presenti nel Commercio (3,7 milioni) e nell'Industria (3,6 milioni). Per i lavoratori esterni e i temporanei, è interessante sottolineare il diverso utilizzo che ne fanno le imprese secondo il settore di attività. Infatti, mentre gli esterni sono occupati prevalentemente nel settore degli Altri servizi (54,9 per cento del totale) e in minima parte nell'Industria (solo il 16 per cento), i lavoratori temporanei sono prevalentemente utilizzati nell'Industria (il 50 per cento). Dati che confermano quanto rilevato nel 2001.

Le novità metodologiche introdotte nella realizzazione del 9° Censimento (che saranno pienamente sfruttabili con la diffusione della *banca dati Asia Occupazione*) consentono, per la prima volta, di analizzare alcune caratteristiche demografiche dei lavoratori (età, genere e luogo di nascita) unitamente alle caratteristiche dell'impresa presso cui svolgono la loro attività. I lavoratori indipendenti sono maschi nel 70,3 per cento dei casi (Tavola 26.6) mentre la presenza femminile (in media pari al 29,7 per cento) varia significativamente secondo il settore di attività economica, passando da un minimo nelle Costruzioni (6,5 per cento) ad un massimo negli Altri servizi (35,2 per cento). Nella media dei settori, la quota degli indipendenti con meno di 30 anni è pari al 6,8 per cento, con il valore massimo nelle Costruzioni (8,3 per cento) e il valore minimo nell'Industria (5,2 per cento). I lavoratori indipendenti nati all'estero risultano essere 320mila, pari al 6,3 per cento del totale.

Tra i lavoratori dipendenti il 60,7 per cento è maschio e il 39,0 per cento femmina, il 60,9 per cento ha un'età compresa tra i 30 e i 49 anni e la quota di lavoratori dipendenti nati all'estero è pari al 12,6 per cento. Oltre 1,3 milioni di lavoratori dipendenti (11,2 per cento del totale – Tavola 26.7) hanno un rapporto a tempo determinato. La loro quota sul totale dei dipendenti non mostra particolari differenze né per ripartizione territoriale, né per dimensione di impresa. Differenze significative si hanno, invece, tra settori di attività economica. La quota più bassa di dipendenti a tempo determinato si registra nell'Industria (6,2 per cento) e quella più alta negli Altri servizi. Le differenze divengono ancora più ampie se si dettaglia maggiormente il settore economico, arrivando al 24,8 per cento di tempi determinati negli Alberghi e ristoranti e al 25,4 per cento nell'Istruzione.

Passando ad analizzare i risultati della *Rilevazione sulle imprese*,<sup>2</sup> tra le tematiche approfondite nel questionario, con la prima diffusione dei dati sono state analizzate le aree relative alla modernizzazione e alla competitività del sistema imprenditoriale. Secondo i dati raccolti, al 31 dicembre 2011, le imprese con almeno tre addetti attive nell'industria e nei servizi sono poco più di un milione (Tavola 26.8). Il socio principale è una persona fisica o una famiglia in oltre il 90 per cento del totale; un'altra azienda, una banca o una holding in meno dell'8 per cento; un ente della pubblica amministrazione in meno dell'1 per cento. Particolari differenze riguardo alla tipologia del socio principale si rilevano considerando la dimensione dell'impresa. In termini di nazionalità del socio principale, rari sono i casi in cui il primo socio ha nazionalità estera: avviene nel 2,4 per cento delle imprese con meno di 10 addetti (soprattutto nelle costruzioni) e nel 3,8 per cento di quelle da 10 addetti in su (in particolare nel commercio).

<sup>2</sup> La rilevazione sulle imprese del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi si è differenziata dai passati censimenti adottando una tecnica di indagine mista, articolata in una rilevazione di tipo campionaria sulle imprese di piccola e media dimensione (con meno di 20 addetti) e di tipo censuario sulle imprese di maggiori dimensioni (con almeno 20 addetti). La diffusione dei dati ottenuti dall'indagine è di tipo censuario, in quanto i dati presentati sono riportati, attraverso opportuno sistema di ponderazione, all'universo delle imprese determinati dai registri statistici basati su dati amministrativi. Il campione di imprese da iscrivere nella lista precensuaria è stato selezionato dall'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA) dell'Istat, che è la principale fonte informativa sulla struttura delle imprese. Il disegno campionario è di tipo stratificato, con strati ottenuti dalla combinazione di attività economica (ATECO 2007, 4 digit), classe di addetti e regione. L'allocazione del campione in ciascuno strato è compiuta con una procedura multivariata e multi-dominio che definisce dimensioni campionarie di strato in modo tale che gli errori campionari attesi di una o più variabili (valore aggiunto per unità di prodotto, fatturato per addetto) per uno o più domini di interesse (aggregazioni di strati) siano inferiori a delle soglie prefissate. Al termine della fase di allocazione, definite le numerosità campionarie di strato (per gli strati campionati), è stato possibile selezionare le unità da includere nella lista precensuaria. È stato così selezionato un campione di oltre 180 mila imprese con meno di 20 addetti. A questo sono state aggiunte tutte le imprese di ASIA con almeno 20 addetti, per un totale di 260.110 unità. Infine, è importante tenere presente che sempre sulla base del numero di addetti sono stati utilizzati due differenti modelli di rilevazione (modello QS per le imprese con meno di 10 addetti e modello QX per quelle con almeno 10 addetti).

Tra i risultati emerge inoltre come nel corso del 2011 hanno effettuato nuove assunzioni circa 295 mila imprese (Tavola 26.9) con almeno tre addetti (il 28,2 per cento del totale). La percentuale è più elevata nell'industria che nel terziario. A livello territoriale, le percentuali più elevate di imprese che hanno assunto si registrano nel Nord-est in particolare in Trentino - Alto Adige, Veneto e Friuli - Venezia Giulia, con quote superiori al 30 per cento, mentre le più modeste si osservano in Basilicata e Sicilia. Il 23,1 per cento delle imprese ha assunto nuove risorse con contratti di lavoro dipendente, il 10,3 per cento con altre forme contrattuali (lavoratori temporanei, collaboratori a progetto e altri lavoratori non dipendenti). Infine l'8,3 per cento delle imprese ha assunto personale ad alta qualifica professionale.

### Le istituzioni pubbliche

Al 31 dicembre 2011, le istituzioni pubbliche rilevate e attive sono pari a 12.183 unità (Prospetto 26.1), il 21,8 per cento in meno rispetto alla rilevazione censuaria del 2001. Il calo, come osservato in precedenza, è legato ad interventi normativi di modifica della natura giuridica di alcune istituzioni e ai processi di razionalizzazione interni al settore, con molti accorpamenti tra enti. La trasformazione di enti da diritto pubblico a diritto privato e le politiche di limitazione del turnover dei dipendenti hanno comportato un calo anche nell'occupazione. Sono poco più di 2,8 milioni i dipendenti, 116 mila i collaboratori e i lavoratori socialmente utili, poco più di 11 mila e cinquecento i temporanei; il numero dei volontari è pari a poco meno di 69 mila unità. Rispetto al 2001 gli addetti diminuiscono dell'11,5 per cento (Prospetto 26.1), i lavoratori temporanei del 21,3 per cento, mentre aumentano in misura considerevole i lavoratori esterni (+18,1 per cento). La trasformazione della natura giuridica di istituzioni attive nel settore dei servizi assistenziali riduce fortemente anche il numero di volontari (-56,8 per cento).

La distribuzione regionale degli addetti delle Regioni, degli Enti locali e delle Aziende ed enti del servizio sanitario nazionale (Tavola 26.12) è caratterizzata da una relativa concentrazione dei dipendenti in Lombardia (13 per cento del totale nazionale), in Sicilia (10,4 per cento) e in Emilia Romagna (8 per cento). Quando si considerano gli addetti in rapporto alla popolazione residente, si osservano valori di tale indicatore in generale non molto difforni tra le Regioni, con la parziale eccezione della Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano (per questi territori occorre considerare che gli istituti scolastici pubblici fanno direttamente capo a tali enti locali, mentre nelle altre aree territoriali afferiscono per lo più al MIUR).

#### Prospetto 26.1

#### Istituzioni pubbliche e risorse umane impiegate - Censimenti 2011, 2001

	2011	2001	Var. % 2011/2001
Istituzioni pubbliche	12.183	15.580	-21,8
di cui con addetti (a)	11.535	15.449	-25,3
Addetti (a)	2.840.845	3.209.125	-11,5
Lavoratori esterni	116.429	98.588	18,1
Lavoratori temporanei	11.506	14.620	-21,3
Volontari	68.801	159.253	-56,8

Fonte: 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi - Rilevazione sulle istituzioni pubbliche (R)

(a) Per le istituzioni pubbliche e per le istituzioni non profit rientrano nella categoria "Addetti" i soli lavoratori dipendenti.

### Le istituzioni non profit

Al 31 dicembre 2011 le istituzioni non profit attive in Italia sono 301.191, con un incremento del 28 per cento rispetto al 2001 (Tavola 26.13), anno dell'ultima rilevazione censuaria sul settore. Più contenuto, ma sempre positivo, il dato relativo all'incremento di istituzioni con addetti (+9,5 per cento - Prospetto 26.2) con una crescita del personale dipendente pari al 39,4 per cento rispetto al 2001.

**Prospetto 26.2****Istituzioni non profit attive e risorse umane impiegate - Censimenti 2011, 2001**

	2011	2001	Var. % 2011/2001
Istituzioni non profit	301.191	235.232	28,0
<i>di cui Istituzioni con volontari</i>	243.482	220.084	10,6
Volontari	4.758.622	3.315.327	43,5
<i>di cui Istituzioni con addetti</i>	41.744	38.121	9,5
Addetti (a)	680.811	488.523	39,4
<i>di cui Istituzioni con lavoratori esterni</i>	35.977	17.394	106,8
Lavoratori esterni	270.769	100.525	169,4
<i>di cui Istituzioni con lavoratori temporanei</i>	1.796	781	130,0
Lavoratori temporanei	5.544	3.743	48,1

Fonte: 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi - Rilevazione sulle istituzioni non profit (R)

(a) Per le istituzioni pubbliche e per le istituzioni non profit rientrano nella categoria "Addetti" i soli lavoratori dipendenti.

Il non profit cresce soprattutto nel Nord e nel Centro Italia, con punte più alte di presenza e attività in Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana e Lazio (Tavola 26.13). Il settore conta sul contributo lavorativo di 4,8 milioni di volontari (Tavola 26.14), 681 mila dipendenti, 271 mila lavoratori esterni e 6 mila lavoratori temporanei. Nel tessuto produttivo italiano il non profit occupa una posizione significativa, con il 6,4 per cento delle unità economiche attive.

Il settore della Cultura, sport e ricreazione assorbe il 65 per cento del totale delle istituzioni non profit (195.841 istituzioni in termini assoluti su 301.191 – Tavola 26.15), seguito dai settori dell'Assistenza sociale (con 25 mila istituzioni), delle Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi (16 mila realtà), dell'Istruzione e ricerca (15 mila istituzioni). Il peso della componente non profit nell'assistenza sociale è significativo anche in termini di occupazione con 225 mila addetti (pari al 33,1 per cento del totale – Tavola 26.16). Quasi la metà dei dipendenti impiegati nelle istituzioni non profit (46 per cento) è concentrata in Lombardia, Lazio ed Emilia Romagna (Tavola 26.14).

Il settore d'intervento risulta in parte legato all'assetto istituzionale e alla struttura organizzativa. Le associazioni riconosciute - e dunque maggiormente strutturate - sono infatti relativamente più diffuse, rispetto al valore nazionale (22,7 per cento - Tavola 26.15), nei settori della Sanità (37 per cento), dell'Ambiente (29,4 per cento) e della Cooperazione e solidarietà internazionale (28,8 per cento); mentre le associazioni non riconosciute caratterizzano maggiormente i settori delle Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi (con l'82,7 per cento del totale, a fronte di una loro diffusione complessiva pari al 66,7 per cento), della Cultura, sport e ricreazione (73,3 per cento) e della Tutela dei diritti e attività politica (71,7 per cento). Le cooperative sociali italiane operano in prevalenza nei settori dello Sviluppo economico e coesione sociale (soprattutto per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati), in cui si rileva una presenza pari al 49 per cento (a fronte di un dato nazionale del 3,7 per cento), dell'Assistenza sociale e protezione civile (17,8 per cento) e della Sanità (10,9 per cento). Le fondazioni sono relativamente più attive nei settori dell'Istruzione e della ricerca (11 per cento a fronte di una loro diffusione complessiva pari al 2,1 per cento) e della Filantropia e promozione del volontariato (9,9 per cento).

**6° Censimento  
generale  
dell'agricoltura  
al 24 ottobre 2012  
(dati definitivi)**

Il 6° Censimento generale dell'agricoltura è stato effettuato dall'Istat con riferimento alla data del 24 ottobre 2010 e ha avuto luogo in un periodo complesso per l'agricoltura italiana influenzata fortemente dalla crisi economica, dalla volatilità dei prezzi delle commodity agricole, dai mutamenti nella Politica Agricola Comunitaria nonché dalle nuove sfide legate alla sostenibilità ambientale.

Pur salvaguardando la continuità storica rispetto ai censimenti precedenti

ti, quello del 2010 ha introdotto numerose e importanti novità, conseguendo un elevato standard qualitativo dei dati e ampia diffusione dei risultati che costituiscono una base conoscitiva insostituibile per la definizione di politiche di settore a livello europeo, nazionale e regionale.

Le innovazioni hanno interessato sia aspetti organizzativi che tecnico-metodologici. Sul piano dell'organizzazione è stato adottato un nuovo modello che ha coinvolto direttamente le Regioni e le Province autonome nella costituzione e gestione della rete territoriale di rilevazione. Sul piano tecnico-metodologico la novità più importante è rappresentata da un ampio utilizzo di archivi amministrativi sia nella preparazione della lista precensuaria delle unità di rilevazione, sia nei metodi di controllo e correzione dei dati raccolti.

Riguardo all'universo delle aziende da sottoporre a intervista, la disponibilità della lista precensuaria ha permesso di assumere il solo campo di osservazione definito dal Regolamento europeo (Regolamento CE n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008).

Ulteriori innovazioni sul fronte tecnico-metodologico hanno riguardato: l'adozione della tecnica di rilevazione multicanale (mixed mode) con facoltà per le aziende agricole di compilare e trasmettere il questionario via Internet; l'effettuazione dell'intervista, a cura del rilevatore, presso la residenza o sede legale del conduttore anziché presso il centro aziendale; l'adozione di un criterio geografico-amministrativo per identificare l'unitarietà tecnico-economica dell'azienda agricola; l'uso di un Sistema informatico di Gestione della Rilevazione interamente on line (Sgr) riguardante tutte le macro funzioni del processo produttivo dei dati; il ricorso, per la prima volta in Italia, ai social network come ausilio alle attività dei rilevatori.

Sul fronte dei contenuti sono stati inclusi nuovi quesiti, tra i quali quelli relativi ai metodi di produzione adottati dalle aziende agricole, alla georeferenziazione del centro aziendale, alla cittadinanza della manodopera, alla presenza di impianti per la produzione di energie rinnovabili, alle superfici dedicate a colture energetiche.

Nel presente capitolo è riportata una sintesi dei principali risultati definitivi del 6° Censimento generale dell'agricoltura, diffusi dall'Istat il 12 luglio 2012, esattamente dopo un anno dalla diffusione dei dati provvisori e a conclusione del processo di registrazione dei dati e del controllo e correzione di tutte le variabili dei questionari.

Per la diffusione dei dati definitivi del Censimento è stato realizzato il Datawarehouse Agricoltura (<http://dati-censimentoagricoltura.istat.it>) accessibile sia direttamente dal sito dell'Istat ([www.istat.it](http://www.istat.it) cliccando sull'icona I.Stat), sia dal sito dedicato (<http://censimentoagricoltura.istat.it/>). Il Datawarehouse è organizzato in oltre 50 temi, all'interno delle quali l'utente può scegliere i dati da visualizzare attraverso la creazione di tavole interattive. I dati vengono diffusi per tutti i livelli territoriali, fino a quello comunale e consentono all'utente interessato il confronto con i tre precedenti censimenti agricoli per le principali variabili.

Ad integrazione del Datawarehouse l'Istat mette a disposizione degli utenti un volume cartaceo contenente 84 tavole statistiche (con i principali risultati strutturali a vari livelli territoriali e di confronti storici), un cofanetto relativo agli atti del Censimento ed i volumi tematici in formato elettronico che riguarderanno le seguenti tematiche: le caratteristiche tipologiche delle aziende agricole (Reg. CE n. 1242/2008), le donne in agricoltura, gli aspetti socio-rurali (disponibile anche in formato cartaceo) e l'utilizzazione delle risorse idriche in agricoltura. Costituisce parte integrante dei volumi tematici l'atlante delle principali caratteristiche e attività dell'agricoltura italiana. All'interno del presente volume sono state inserite tre tavole di approfondimento (Tavola 26.24, Tavola 26.25 e Tavola 26.26), contenenti specifici indicatori socio-economici e ambientali, con l'obiettivo di anticipare in parte alcune delle analisi che saranno affrontate nei volumi tematici.

### Per saperne di più...

- ◆ ISTAT. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.
- ◆ ISTAT. *6° Censimento generale dell'agricoltura: 24 ottobre 2010*. Roma. <http://www.istat.it/it/censimento-agricoltura/agricoltura-2010>
- ◆ ISTAT. *6° Censimento generale dell'agricoltura: 24 ottobre 2010*. Roma. <http://dati-censimentoagricoltura.istat.it>.
- ◆ ISTAT. *6° Censimento generale dell'agricoltura: 24 ottobre 2010. Caratteristiche strutturali delle aziende agricole*. Roma: 2012.
- ◆ ISTAT. *6° Censimento generale dell'agricoltura: 24 ottobre 2010. Dati provvisori*. Roma: 2011. (Comunicato stampa, 5 luglio). <http://www.istat.it/it/files/2011/07/comunicato-censimento-agricoltura.pdf>.

## I principali risultati strutturali

Sono 1.620.844 le aziende agricole e zootecniche attive in Italia<sup>3</sup> (Tavola 26.17). La dimensione media è di 7,9 ettari di Superficie agricola utilizzata pari al +44,5 per cento rispetto al 2000 (Tavola 26.19). La Superficie agricola utilizzata (Sau) complessiva è pari a 12,9 milioni di ettari totali, in diminuzione del 2,5 per cento rispetto al 2000 (Tavola 26.18).

Negli ultimi dieci anni si è assistito in tutte le regioni di Italia ad una diminuzione del numero di aziende, fenomeno questo che ha interessato prevalentemente quelle di piccola e media dimensione.<sup>4</sup> Allo stesso tempo si è riscontrata una crescita della dimensione media delle aziende, in particolar modo nell'Italia insulare (+79,4 per cento - Tavola 26.19) e nel Centro (+52,3 per cento). Nonostante ciò, le aziende del Nord continuano ad avere le maggiori dimensioni medie (14,4 ettari di Sau per azienda nel Nord-ovest e 9,8 nel Nord-est), mentre al Sud si rileva il valore più basso (5,1 ettari per azienda).

La struttura agricola e zootecnica italiana, pur continuando a basarsi su unità aziendali nelle quali la conduzione diretta dell'azienda da parte del conduttore e dei suoi familiari rappresenta la forma prevalente, mostra significativi segnali di cambiamento. In particolare, la struttura fondiaria risulta molto più flessibile rispetto al passato, grazie al maggior ricorso a forme di possesso dei terreni diversificate e orientate sempre più all'uso di superfici in affitto o gestite a titolo gratuito.

Dai risultati del Censimento del 2010 emergono inoltre alcune tendenze evolutive nella distribuzione delle aziende e soprattutto della Sau per forma giuridica (Tavola 26.18). In particolare, si ravvisa una crescita degli investimenti nel settore da parte di società di persone (+48,4 per cento le aziende rispetto al 2000), di capitali (+40,7 per cento) e di cooperative (+67,9 per cento). Rispetto al 2000 aumentano quindi le aziende condotte in forme societarie, pur continuando a rappresentare solo il 3,6 per cento del totale delle aziende censite. Esse, tuttavia, coltivano il 17,7 per cento della Sau rilevata nel 2010, con un incremento di 6 punti percentuali rispetto alla quota del 2000. Le Regioni in cui il fenomeno è stato più consistente sono la Valle d'Aosta, la Lombardia, l'Emilia-Romagna e il Friuli-Venezia Giulia.

Le trasformazioni gestionali e strutturali precedentemente descritte (incremento delle dimensioni medie aziendali, uso flessibile del fattore terra, aumento delle forme societarie, ecc.) hanno avuto necessariamente impatto sulla composizione e sull'intensità del lavoro agricolo. In sintesi, il lavoro complessivamente prestato diminuisce (da circa 327 a 251 milioni di giornate di lavoro standard prestate), ma in misura minore rispetto al calo della numerosità delle aziende. Aumenta quindi il numero di giornate standard lavorate per azienda (da 137 a 155).

La forza lavoro pertanto diminuisce, si sposta verso la manodopera salariata, mentre per tutte le tipologie di manodopera aumentano le giornate/uomo mediamente lavorate. La presenza dei familiari in azienda tende a diminuire ma coloro che restano intensificano il proprio apporto, specializzandolo e professionalizzandolo.

La famiglia continua comunque a rappresentare il principale tessuto connettivo della produzione agricola nazionale, attorno alla quale ruotano decisioni e strategie imprenditoriali. Infatti, durante l'annata agraria 2009-2010 dei circa 3,9 milioni di persone impegnate nell'attività agricola e zootecnica (Tavola 26.24), oltre 2,9 milioni sono familiari o parenti del conduttore, mentre i rimanenti oltre 900 mila costituiscono l'altra manodopera aziendale.

<sup>3</sup> I dati diffusi fanno riferimento al campo di osservazione comunitario previsto dal Regolamento (CE) n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio. A questo riguardo è importante considerare che i dati dei passati censimenti, a suo tempo pubblicati dall'Istat, si riferivano all'universo delle aziende definito secondo i criteri di armonizzazione allora vigenti nell'Unione Europea (universo UE). I dati dei passati censimenti diffusi sul Datawarehouse Agricoltura alla data del 12 luglio 2012, differiscono da quelli precedentemente pubblicati dall'Istat in quanto l'universo UE delle aziende agricole censite è stato ricalcolato secondo le regole comunitarie vigenti nel 2010 allo scopo di rendere possibile il confronto con gli attuali risultati. Mentre l'applicazione delle soglie fisiche dimensionali non ha posto problemi di ricostruzione dei dati storici, per il settore zootecnico l'operazione è stata più complessa, in quanto le informazioni presenti nei questionari dei vari censimenti erano leggermente difformi tra loro.

<sup>4</sup> Per ogni approfondimento dei dati non presenti nel testo o nelle tabelle si rimanda al Datawarehouse Agricoltura (<http://dati-censimentoagricoltura.istat.it>).

Le giornate di lavoro standard<sup>5</sup> prestate per singolo lavoratore sono pari in media a 65 giornate (nel 2000 la media era pari a 42 giornate/uomo) e il maggior carico di lavoro è quello dei lavoratori dell'altra manodopera aziendale in forma continuativa che contribuiscono alla realizzazione delle attività agricole con 141 giornate standard mediamente prestate nell'annata per lavoratore.

### Le coltivazioni e le altre superfici aziendali

Il tipo di utilizzo dei terreni agricoli non muta sostanzialmente rispetto a dieci anni fa. Oltre la metà della Sau continua a essere coltivata a seminativi (54,5 per cento) - Prospetto 26.3) seguono i prati permanenti e pascoli (26,7 per cento), le legnose agrarie (18,5 per cento) e gli orti familiari<sup>6</sup> (0,2 per cento).

Le coltivazioni legnose agrarie, comprendenti l'olivo, la vite, gli agrumi e i fruttiferi continuano ad essere le più diffuse (il 73,8 per cento delle aziende con Sau coltivano legnose agrarie). I seminativi sono coltivati da oltre la metà delle aziende agricole (51,3 per cento del totale). I prati permanenti e pascoli sono presenti in circa un sesto delle aziende censite (17 per cento del totale).

#### Prospetto 26.3

#### Aziende e relativa superficie per ripartizione geografica e tipologia di utilizzazione dei terreni - Anno 2010 (valori percentuali)

UTILIZZAZIONI DEI TERRENI	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
AZIENDE						
Seminativi	59,1	68,7	57,6	43,1	46,1	51,3
Coltivazioni legnose agrarie	45,5	45,8	78,1	86,4	78,5	73,8
Orti familiari	34,7	33,6	34,4	19,7	10,9	24,0
Prati permanenti e pascoli	40,7	23,0	16,8	8,9	19,4	17,0
<b>Superficie agricola utilizzata</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Superficie agricola utilizzata	99,4	99,5	99,9	99,9	99,8	99,8
Arboricoltura da legno	5,4	1,9	2,0	0,8	1,4	1,7
Boschi	43,4	25,3	31,8	14,4	7,8	20,3
Superficie agraria non utilizzata	23,3	13,0	21,5	16,4	24,8	18,7
Altra superficie	78,9	84,3	65,2	45,8	49,6	58,4
<b>Superficie totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
SUPERFICIE						
Seminativi	60,4	63,5	63,3	48,2	42,3	54,5
Coltivazioni legnose agrarie	7,0	12,6	17,5	30,6	17,7	18,5
Orti familiari	0,1	0,2	0,3	0,4	0,1	0,2
Prati permanenti e pascoli	32,5	23,7	18,9	20,8	39,9	26,7
<b>Superficie agricola utilizzata</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Superficie agricola utilizzata	76,4	69,9	65,4	80,3	84,1	75,3
Arboricoltura da legno	1,2	0,4	0,6	0,4	0,4	0,6
Boschi	13,5	20,9	26,8	13,8	9,2	17,0
Superficie agraria non utilizzata	5,6	2,8	4,1	3,4	3,7	3,8
Altra superficie	3,3	6,0	3,1	2,1	2,5	3,4
<b>Superficie totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: 6° Censimento generale dell'agricoltura (R)

Più nel dettaglio, i seminativi sono coltivati in oltre la metà delle aziende italiane e cioè in 800 mila aziende (su 1,6 milioni di aziende con Sau – Tavola 26.21), essi coprono oltre 7 milioni di Sau. In Emilia-Romagna, Lombardia, Sicilia e Puglia è concentrato il 41,1 per cento della superficie nazionale dedicata a queste colture.

Le coltivazioni legnose agrarie sono praticate da 1,2 milioni di aziende per una superficie pari a 2,4 milioni di ettari. Pur essendo diffuse in tutto il territorio

<sup>5</sup> Per giornate di lavoro standard si intendono giornate di lavoro di otto ore.

<sup>6</sup> Piccoli appezzamenti, orientativamente non superiori a 20 are, solitamente annessi alle abitazioni, la cui produzione è destinata esclusivamente al consumo del conduttore e della sua famiglia.

nazionale, esse sono concentrate particolarmente nel Sud. La Puglia è la regione con il maggior numero di aziende coltivatrici (245 mila) e di superficie investita (527 mila ettari), seguita dalla Sicilia (179 mila aziende e 384 mila ettari).

I prati permanenti e pascoli sono presenti in meno di 274 mila aziende e occupano una superficie di 3,4 milioni di ettari. La Sicilia è la regione con il maggior numero di aziende con prati permanenti e pascoli (31 mila) e la Sardegna quella che fa registrare la maggiore superficie dedicata (693 mila ettari). In Valle d'Aosta, Bolzano e Trento queste colture occupano rispettivamente il 98 per cento, l'88 per cento e l'81 per cento della Sau. Poiché prati permanenti e pascoli sono colture estensive, generalmente le aziende coltivatrici sono di media o grande dimensione.

### I principali risultati strutturali del settore zootecnico

Le aziende con allevamenti, pari a 217.449 unità (Tavola 26.22), risultano equamente distribuite tra le ripartizioni geografiche, anche se emergono significative specializzazioni regionali.<sup>7</sup> In particolare, le regioni del Nord si confermano essere quelle a maggiore vocazione bovina, suina ed avi-cunicola, mentre quelle del Centro-Sud e delle Isole continuano ad essere tradizionalmente legate all'allevamento ovi-caprino e bufalino.

L'incidenza del settore zootecnico su quello agricolo nel suo complesso varia a seconda delle aree geografiche. Le regioni e le province autonome a maggiore vocazione zootecnica sono Bolzano, dove le aziende con animali sono il 49,2 per cento del totale, la Valle d'Aosta (41,6 per cento), la Lombardia (40,6 per cento), e la Sardegna (33,8 per cento). L'allevamento di bestiame è assai meno diffuso in Puglia, dove è praticato solo dal 3,3 per cento delle aziende agricole, in Sicilia (7,0 per cento) e in Calabria (7,4 per cento).

L'allevamento bovino si conferma essere il settore trainante del comparto zootecnico. Esso è praticato da 124 mila aziende, pari al 57,1 per cento di quelle zootecniche. Questo tipo di allevamento è particolarmente diffuso nel Nord del Paese, in particolare in Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna. Nel complesso queste quattro regioni detengono poco meno dei due terzi (64,6 per cento) del patrimonio bovino italiano.

Il settore bufalino registra un incremento sia di aziende allevatrici sia di capi allevati rispetto al 2000. Il numero di aziende passa da 2.246 a 2.435 (+8,4 per cento), mentre i capi raddoppiano passando da 182 mila a 360 mila. Gli allevamenti sono concentrati in Campania e Lazio (82,2 per cento delle aziende e 90 per cento dei capi), anche se si segnala la tendenza alla diffusione dell'allevamento di questi animali anche in altre regioni, seppure in proporzioni ancora limitate.

Le aziende con suini sono oltre 26 mila, concentrate in Sardegna (4.860), Lombardia (2.642) e Calabria (2.193). Il patrimonio è pari a 9,3 milioni di capi ed è soprattutto localizzato in quattro regioni del Nord (Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto) che allevano l'84,8 per cento del patrimonio nazionale e nelle quali sono maggiormente presenti allevamenti di tipo industriale di grandi dimensioni. In questo settore la ristrutturazione ha comportato una forte concentrazione dell'attività in unità produttive di dimensioni sempre maggiori.

Il settore ovi-caprino è concentrato nel Sud e nelle isole. In particolare, nel 2010 le aziende con ovini risultano 51 mila, con un patrimonio di 6,8 milioni di capi allevati (Tavola 26.23). Le aziende con caprini sono poco meno di 23 mila con una consistenza pari a 862 mila capi. Per entrambe le specie si registra una forte riduzione del numero di aziende allevatrici, mentre il patrimonio ovino risulta costante rispetto a dieci anni fa e quello caprino in lieve riduzione.

Nel 2010 le aziende avicole sono circa 24 mila, relativamente concentrate in Veneto (2.948), Lombardia (2.396) e Calabria (2.258). Il patrimonio è di 168 milioni di capi. I due terzi sono allevati in quattro Regioni: Veneto (46,2 milioni), Emilia-Romagna (28,2 milioni), Lombardia (26,5 milioni) e Piemonte (10,7 milioni).

<sup>7</sup> Nel 2010 il 6° Censimento generale dell'agricoltura ha rilevato i soli capi per la vendita o i cui prodotti fossero destinati alla vendita, per le specie di ovini, caprini, suini, avicoli, conigli, struzzi. Nel 2000 e nei censimenti precedenti, invece, erano state rilevate tutte le aziende che gestivano allevamenti, a prescindere dalla destinazione – autoconsumo o vendita – dei capi o dei prodotti degli stessi.

**15° Censimento  
generale della popo-  
lazione  
e delle abitazioni -  
9 ottobre 2011  
(dati definitivi  
e primi risultati)**

Il censimento è una rilevazione esaustiva, effettuata con periodicità decennale, che raccoglie informazioni sull'ammontare e sulle principali caratteristiche strutturali della popolazione residente, delle famiglie e delle abitazioni: è uno strumento utile per fotografare il Paese ogni dieci anni, cogliendone, fino a livello microterritoriale, le caratteristiche fondamentali e, nel confronto con gli anni precedenti, le trasformazioni demografiche e socio-economiche.

A partire dall'Unità d'Italia, con poche eccezioni, ad ogni inizio di decennio si è svolto il Censimento della popolazione. La data di riferimento del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni è stata fissata al 9 ottobre 2011. Le unità di rilevazione sono costituite dalle famiglie e dalle convivenze (comunità di persone che, pur non essendo legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, militari, di cura, di assistenza, di pena e simili). Oltre a rendere disponibili informazioni sulla struttura per età e stato civile della popolazione italiana e sulle tipologie familiari, il censimento permette di effettuare un in-sostituibile approfondimento sulle caratteristiche della popolazione straniera residente in Italia e la relativa struttura familiare. L'altro aspetto "classico" del censimento è costituito dalla rilevazione degli alloggi (con una particolare attenzione alle abitazioni occupate) e degli edifici, che, a partire dal 2001, completa e arricchisce il censimento delle abitazioni.

Il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (Legge n. 122 del 30 luglio 2010, art. 50) è il primo che si è svolto secondo un quadro di armonizzazione stabilito dal regolamento Ce n. 763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008.

Numerose e rilevanti sono state le innovazioni metodologiche, tecniche e organizzative introdotte allo scopo di ridurre l'impatto organizzativo sulle amministrazioni pubbliche, in particolare sui comuni, di accrescere la tempestività nella diffusione dei dati definitivi e di ridurre al minimo il carico statistico sulle famiglie.

Per la prima volta nella storia dei censimenti italiani, i questionari sono stati recapitati tramite spedizione postale alle famiglie iscritte nell'anagrafe comunale alla data del 31 dicembre 2010. I rispondenti hanno potuto scegliere fra compilazione del questionario via Internet e compilazione del questionario cartaceo con restituzione a un ufficio postale o a uno dei Centri comunali di raccolta (Ccr) istituiti su tutto il territorio nazionale, ottenendo in ogni caso una ricevuta di avvenuta consegna.

Nel 44,0 per cento dei casi le famiglie hanno optato per la riconsegna ai Centri comunali di raccolta o al rilevatore, il 22,6 per cento ha restituito il questionario agli uffici postali mentre il 33,4 per cento ha scelto la modalità più comoda e innovativa, ovvero la compilazione via Internet.

L'uso del web è stato relativamente maggiore nei comuni fino a 5 mila abitanti (36,8 per cento) e al Sud (40,0 per cento). Gli uffici postali hanno raccolto il 42,0 per cento dei questionari nei comuni con popolazione superiore ai 100 mila abitanti e il 29,6 per cento nelle regioni del Centro. I Ccr e i rilevatori hanno ritirato i questionari in misura maggiore nei comuni fino a 5 mila abitanti (54,1 per cento) e nelle Isole (50,5 per cento).

Il Censimento 2011 si è avvalso di una rete di rilevazione semplificata rispetto a quella adottata nelle precedenti tornate, ma adatta a gestire le numerose innovazioni di metodi e tecniche. Il numero dei rilevatori impiegati è stato pari al 60,0 per cento di quello del 2001, secondo quanto auspicato e preventivato dall'Istat. Il loro lavoro è stato fondamentale, non solo nella raccolta casa per casa dei questionari non consegnati autonomamente via web o negli uffici postali e comunali, ma soprattutto nella verifica di qualità delle informazioni e nell'assistenza alla compilazione.

Il 96,9 per cento degli oltre 25 milioni di questionari di famiglia personalizzati è stato spedito per posta. Il recapito postale ha avuto esito positivo nel 94,8 per cento dei casi. Il mancato recapito è stato causato soprattutto da trasferimenti, decessi e irreperibilità dei destinatari. I questionari non pervenuti alle famiglie per via postale sono stati consegnati dai rilevatori.

### Per saperne di più...

- ◆ ISTAT. 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 9 ottobre 2011. Roma: 2011. <http://censimentopopolazione.istat.it>.
- ◆ ISTAT. 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 9 ottobre 2011. Struttura demografica della popolazione. Dati definitivi. Roma: 2012. [http://www.istat.it/it/files/2012/12/volume\\_popolazione-legale\\_XV\\_censimento\\_popolazione.pdf](http://www.istat.it/it/files/2012/12/volume_popolazione-legale_XV_censimento_popolazione.pdf).
- ◆ ISTAT. 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 9 ottobre 2011. L'Italia che emerge dai primi risultati. Roma: 2012. [http://censimentopopolazione.istat.it/\\_res/doc/pdf/primi-risultati-censimento\\_opuscolo.pdf](http://censimentopopolazione.istat.it/_res/doc/pdf/primi-risultati-censimento_opuscolo.pdf).
- ◆ ISTAT. 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 9 ottobre 2011. News e comunicati. Roma: 2011. <http://censimentopopolazione.istat.it/sala-stampa/comunicati/default.html>. <http://www.istat.it/it/archivio/60154>.
- ◆ ISTAT. 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 9 ottobre 2011. Dati definitivi e primi risultati. Roma: 2011. <http://dati.istat.it>.

A sostegno dell'attività di rilevazione è stato predisposto il Sistema di gestione della rilevazione (Sgr), un sistema informativo indispensabile alla conduzione del censimento che ha fornito, via web e in tempo reale, informazioni quantitative sull'andamento della rilevazione e che ha contribuito, congiuntamente all'invio postale dei questionari e alla restituzione multicanale, alla sensibile riduzione del numero di rilevatori necessario per espletare le operazioni di rilevazione sul campo.

Il Censimento della popolazione e delle abitazioni del 2011 è stato il primo in Italia completamente assistito da web. L'utilizzo di un sistema software complesso e articolato in più componenti ha garantito la massima sicurezza nella trasmissione e conservazione dei dati, secondo gli standard dell'Istituto nazionale di statistica.

Sono stati realizzati tre sistemi web per soddisfare le diverse esigenze del censimento, ovvero la compilazione del questionario e la gestione della rilevazione da parte degli operatori sull'intero territorio nazionale. Essi sono stati sviluppati utilizzando tecnologie *open source* che hanno comportato, rispetto ai software proprietari, indipendenza dalla tecnologia e risparmio economico. Ogni sistema è stato protetto da credenziali di accesso:

- *il sistema questionario* ha consentito alle famiglie la compilazione *on line* del modello;

- *il sistema dedicato alla rete di rilevazione*, accessibile ai soli operatori del censimento, ha messo a disposizione le informazioni e i documenti utili per lo svolgimento delle operazioni censuarie;

- *il sistema di gestione della rilevazione* ha consentito alla rete territoriale la corretta esecuzione di tutte le fasi previste dal Piano generale di censimento (G.U. 8 marzo 2011, serie generale n. 55). Al sistema hanno avuto accesso, per tutto il periodo della rilevazione, oltre 100 mila operatori al giorno, per i quali ha rappresentato uno strumento di lavoro indispensabile per la lavorazione dei questionari.

I sistemi sono stati sviluppati per essere successivamente riutilizzati, secondo quanto richiesto dalle linee guida dell'ente nazionale preposto alla digitalizzazione della pubblica amministrazione (Digit Pa).

In particolare, il Sistema di gestione della rilevazione è stato riutilizzato per l'indagine della copertura e della qualità dei dati censuari e per consentire a tutti i comuni italiani di revisionare online le proprie anagrafi sulla base dei risultati quantitativi e qualitativi del censimento, secondo quanto stabilito dall'art. 46 del Regolamento anagrafico. Il sistema, opportunamente riconfigurato, è stato anche utilizzato nel Censimento dell'industria e dei servizi avviato a settembre 2012.

Allo scopo di ridurre l'onere sui cittadini, alcune informazioni di carattere socio-economico sono state rilevate su base campionaria. Per questo motivo sono stati predisposti due tipi di questionario: uno in forma ridotta (Mod.Istat CP.1B), con pochi quesiti tra cui quelli indispensabili per la produzione dei dati richiesti dall'Unione europea ad un elevato dettaglio territoriale, e uno in forma completa (Mod.Istat CP.1) nel quale, oltre ai quesiti della versione ridotta, sono stati inseriti quelli necessari a ottenere tutte le altre variabili previste nel piano di rilevazione.

Il questionario in forma ridotta è caratterizzato da un numero contenuto di quesiti, ma assicura la rilevazione esaustiva dei dati demografici e socio-economici di primaria importanza (grado di istruzione, stato occupazionale, spostamenti giornalieri all'interno del comune o da comune a comune per motivi di studio o di lavoro). Il questionario in forma completa include, oltre alle variabili della forma ridotta, approfondimenti relativi all'istruzione, al lavoro e al pendolarismo, nonché alcuni quesiti (non soggetti ad obbligo di risposta) atti a rilevare eventuali difficoltà (visive, uditive, deambulatorie, cognitive) nelle attività della vita quotidiana.

Le variabili presenti sia nei questionari in forma ridotta sia in quelli in forma completa sono state rilevate su tutta la popolazione italiana. I questionari in forma completa sono stati recapitati a tutte le famiglie residenti nei comuni con meno di 20 mila abitanti al 1° gennaio 2010 e a una parte delle famiglie

residenti nei comuni al di sopra di questa soglia demografica e nei capoluoghi di provincia. I questionari in forma ridotta sono stati recapitati alla restante parte della popolazione residente nei comuni con più di 20 mila abitanti e nei capoluoghi di provincia.

Particolare attenzione è stata posta al censimento della popolazione straniera, attraverso accorgimenti di carattere organizzativo e comunicativo volti a favorirne la partecipazione al censimento. Con riferimento alla componente straniera, il campo di osservazione del censimento comprende le persone che risultano abitualmente dimoranti in Italia e che non hanno cittadinanza italiana, inclusi gli apolidi ed esclusi coloro che possiedono una cittadinanza straniera oltre a quella italiana, per i quali prevale quest'ultima. I cittadini stranieri sono stati rilevati con le stesse modalità degli italiani, nell'ambito delle famiglie, delle convivenze e delle persone che non hanno dimora abituale nell'alloggio o nella convivenza. Relativamente agli stranieri non comunitari, il requisito per essere censiti come residenti, oltre alla dimora abituale, era il possesso di un regolare titolo a soggiornare in Italia (un valido permesso di soggiorno o la richiesta di rinnovo o di primo rilascio del permesso oppure il nulla osta all'ingresso in Italia per ricongiungimento familiare o per motivi di lavoro).

L'elevata mobilità territoriale, la diffusione della coabitazione e le difficoltà di comunicazione della popolazione straniera di recente immigrazione rendono difficoltoso il censimento degli stranieri. Per affrontare queste difficoltà l'Istat e i comuni con maggiore presenza straniera hanno adottato misure volte a facilitare la partecipazione degli stranieri al censimento e a ridurre il rischio di sottostima della relativa popolazione. In particolare, l'Istat ha fornito a ciascun Ufficio comunale di censimento (Ucc) una lista ausiliaria (Lifa) di individui e indirizzi di persone non iscritte in anagrafe, desunta da archivi amministrativi, tra i quali particolare rilievo ha assunto quello dei permessi di soggiorno gestito dal Ministero dell'interno. Inoltre, l'Istat ha elaborato e inviato ai comuni di grandi dimensioni indicatori di presenza degli stranieri nelle singole sezioni di censimento.

Sotto il profilo della comunicazione sono stati distribuiti ai Centri comunali di raccolta e diffusi sul portale del censimento questionari, lettere informative e guide alla compilazione tradotti in 17 lingue. Anche il servizio di assistenza telefonica e telematica attivato durante la rilevazione censuaria è stato prestato con la disponibilità di operatori di lingua francese, inglese, romena, cinese e araba. Nell'ambito della formazione agli organi preposti alla rilevazione è stato previsto un modulo formativo specifico sulla rilevazione degli stranieri e sulle sue criticità. Nell'ambito della generale campagna di comunicazione, particolare attenzione è stata prestata al coinvolgimento delle principali associazioni di volontariato e delle diverse comunità straniere, al fine di veicolare l'utilità e gli obiettivi della rilevazione censuaria.

La rilevazione degli edifici si è svolta in due fasi distinte in occasione del 15° Censimento: una prima fase, denominata Rilevazione dei numeri civici (Rnc), ha interessato tutti i comuni con dimensione demografica maggiore di 20 mila abitanti e tutti i capoluoghi di provincia (al 1° gennaio 2008), limitatamente alle loro sezioni di centro abitato; una seconda fase, contestuale al Censimento della popolazione, durante la quale sono stati censiti gli edifici della restante parte del territorio dei comuni interessati dalla Rnc e gli edifici di tutti gli altri comuni non coinvolti nella prima fase. Per ciascun comune, nelle sezioni di centro e nucleo abitato sono stati censiti tutti gli edifici presenti, mentre nelle sezioni classificate come "case sparse" e "località produttive", analogamente al 2001, la rilevazione si è limitata ai soli edifici residenziali.

## I risultati

La popolazione censita (pubblicata su Supplemento ordinario n. 209 alla Gazzetta Ufficiale 294 del 18 dicembre 2012) diviene riferimento legale per il Paese fino alla successiva rilevazione ed è perciò definita "popolazione legale".

Le innovazioni introdotte nel processo di rilevazione censuaria hanno reso le operazioni di calcolo molto più tempestive: infatti, la diffusione della popolazione legale è avvenuta dopo un numero di giorni dalla data di riferimento del censimento ridotto di circa un terzo rispetto al censimento precedente.

Inoltre, l'affidabilità dei dati è aumentata rispetto al passato grazie a un processo censuario monitorato per via telematica e a uno scrupoloso processo di controllo, correzione e validazione dei dati forniti dai comuni.

I comuni hanno potuto immettere in Sgr, con modalità standardizzate, le differenze riscontrate fra quanto rilevato nel censimento e quanto presente nelle Liste anagrafiche comunali (Lac). Una rilevante innovazione è rappresentata dalla compilazione automatica in Sgr di bilanci quantitativi che sintetizzano gli esiti del confronto contestuale tra censimento e anagrafe. Man mano che gli Ucc concludevano le attività censuarie, essi fornivano all'Istat i risultati del confronto attraverso la trasmissione elettronica del proprio bilancio *ad hoc*. Questo ha reso immediatamente disponibili e valutabili da parte dell'Istituto gli esiti dell'operazione di confronto, in particolare i saldi quantitativi relativi alle persone censite e iscritte in anagrafe, alle persone censite e non ancora iscritte in anagrafe, alle persone non trovate al censimento ma iscritte in anagrafe.

Con la popolazione legale l'Istat ha diffuso anche i dati relativi alle distribuzioni della popolazione residente per sesso, età e cittadinanza (italiana e straniera).

Infatti, è stato possibile elaborare le informazioni presenti in Sgr relative ad alcune variabili demografiche prima del completamento dell'acquisizione dei dati contenuti nei questionari cartacei. Le variabili sottoposte al processo di controllo e correzione sono state sesso, cittadinanza (italiana/straniera) e giorno, mese e anno di nascita (necessari per la determinazione dell'età in anni compiuti alla data del censimento).

Nel processo di validazione dei dati sono stati considerati tutti gli individui censiti presenti nelle Liste anagrafiche comunali e i "nuovi censiti". Per i primi, le informazioni utilizzate sono state quelle registrate in anagrafe e inviate all'Istat con le Lac e quelle contenute nel questionario web, ove presente. Per i nuovi censiti si è fatto riferimento alle informazioni inserite in Sgr dall'Ucc durante il confronto censimento-anagrafe. Per entrambi i gruppi sono state utilizzate alcune variabili ausiliarie, tra cui il codice fiscale, che hanno contribuito alla determinazione dei valori.

I risultati relativi alla distribuzione della popolazione residente per sesso, età e cittadinanza (italiana e straniera), diffusi unitamente alla determinazione della popolazione legale, consentono di delineare il profilo generale della popolazione abitualmente dimorante in Italia (italiana e straniera).

Accanto alle tavole dei dati definitivi, riguardanti le variabili demografiche, si riportano le tavole relative al numero di famiglie e di convivenze, al numero di abitazioni e di altri tipi di alloggio (solo se occupati da residenti) e al numero di edifici, ottenute sulla base dei primi risultati del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e del Censimento degli edifici, diffusi dall'Istat il 27 aprile e aggiornati il 19 giugno 2012.

Come previsto dal Piano generale di censimento, la diffusione dei primi risultati per la generalità delle province e dei comuni è stata effettuata utilizzando i dati contenuti nel Sistema di Gestione della Rilevazione (Sgr), registrati a cura di ciascun Ufficio comunale di censimento a conclusione della revisione dei questionari ricevuti in forma cartacea. Per i questionari compilati via web, i dati di riepilogo relativi a ciascun questionario sono stati calcolati dal sistema di acquisizione al momento dell'invio definitivo da parte del compilatore. I primi risultati del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni derivano dalla somma delle informazioni contenute in ciascun questionario (quadro riassuntivo) e inserite in Sgr attraverso una apposita funzione dagli operatori degli Ucc.

I dati provvisori relativi al Censimento degli edifici sono stati elaborati sulla base delle risultanze della Rilevazione dei numeri civici e della Lista degli edifici compilata a cura degli Uffici comunali di censimento e in Sgr.

Sia i risultati definitivi sia i primi risultati sono disponibili su I.Stat, il *data warehouse* delle statistiche prodotte dall'Istat, al quale si può accedere attraverso il sito internet dell'Istituto ([www.istat.it](http://www.istat.it)).

### Evoluzione della popolazione (dati definitivi)

La popolazione residente nel nostro paese – costituita dalle persone che vi hanno dimora abituale – è pari a 59.433.744 individui, dei quali 28.745.507 maschi e 30.688.237 femmine (Tavola 26.27). In tutte le ripartizioni, in tutte le regioni e in tutte le province, la popolazione femminile supera quella maschile: mediamente si contano 51,6 donne ogni 100 residenti. La popolazione residente si distribuisce per il 26,5 per cento nell'Italia nordoccidentale, per il 19,3 per cento nell'Italia nordorientale, per il 19,5 per cento in quella centrale, per il 23,5 per cento nell'Italia meridionale e per il restante 11,2 per cento in quella insulare.

Il 70,5 per cento degli 8.092 comuni italiani ha una popolazione inferiore a 5 mila abitanti; in questi comuni dimora abitualmente il 17,4 per cento della popolazione, mentre il 23,0 per cento vive nei 46 comuni con più di 100 mila abitanti. I risultati del 15° Censimento segnalano un incremento di popolazione nel periodo intercensuario del 4,3 per cento. La popolazione è cresciuta soprattutto al Centro-nord dove oltre il 70 per cento dei comuni ha registrato un incremento demografico; all'opposto il numero dei residenti è sceso in oltre il 60 per cento dei comuni localizzati nel Sud e nelle Isole.

Nei 150 anni tra il primo Censimento (1861) e il più recente (2011), la popolazione residente in Italia si è quasi triplicata, passando da poco più di 22 milioni a circa 59,5 milioni di persone.

I dati di popolazione censita mostrano una differenza negativa di 1.192.698 unità (-2,0 per cento) rispetto alla popolazione anagrafica calcolata all'1 gennaio 2011. Differenze tra la popolazione anagrafica calcolata a inizio anno e i risultati (sia provvisori che definitivi) dei censimenti sono state registrate anche in occasione della tornata censuaria del 1991 e del 2001. Nel 1991 la popolazione residente censita risultò inferiore alla popolazione anagrafica calcolata al 1° gennaio di 968.132 persone (-1,7 per cento), nel 2001 di 848.273 (-1,5 per cento). La differenza tra popolazione censita e popolazione anagrafica è fenomeno comune a maschi e a femmine, anche se più ampia per i primi in termini sia assoluti (-667.767 per i maschi e -524.931 per le femmine) sia relativi (-2,3 per cento per i maschi e -1,7 per cento per le femmine).

Le caratteristiche assunte dalla transizione demografica hanno portato l'Italia a diventare uno dei paesi a più elevato invecchiamento (Tavola 26.28). Tale caratteristica, consolidata già nel 2001, si è accentuata nel corso del decennio: la percentuale di popolazione di 65 anni e più è passata dal 18,7 per cento del 2001 al 20,8 per cento del 2011. L'aumento è stato sensibile anche per le età più avanzate: la popolazione di 75 anni e più è passata dall'8,4 per cento al 10,4 per cento. Anche i "grandi vecchi", ovvero gli ultra 85enni, incrementano il loro peso percentuale sul totale della popolazione residente (dal 2,2 per cento del 2001 al 2,8 per cento del 2011). Il confronto tra la numerosità degli anziani e quella dei bambini sotto i sei anni di età mostra ancora più chiaramente lo squilibrio che caratterizza la struttura per età della popolazione: dal 2001 al 2011 l'indicatore mostra un andamento crescente passando da 3,4 anziani per un bambino al Censimento del 2001 a 3,8 al Censimento del 2011.

### Stranieri (dati definitivi)

Sulla base dei risultati definitivi, nell'arco dell'ultimo decennio intercensuario la popolazione straniera abitualmente dimorante in Italia è triplicata, passando da poco più di 1.300.000 (dato definitivo del Censimento 2001) a 4.029.145. Un incremento di pari entità si registra anche nell'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione, che sale da 23,4 a 67,8 stranieri per mille censiti (Tavola 26.29).

L'aumento dei cittadini stranieri abitualmente dimoranti in Italia ha contribuito in misura determinante all'incremento della popolazione totale censita rispetto alla passata tornata censuaria, confermando la tendenziale staticità demografica della popolazione di cittadinanza italiana.

La distribuzione territoriale degli stranieri abitualmente dimoranti è mutata di poco rispetto allo scorso censimento: circa due stranieri su tre risiedono nell'Italia settentrionale, che si conferma area fortemente attrattiva, in particolare il

Nord-ovest dove oggi si concentra il 35,4 per cento degli stranieri. Anche l'incidenza relativa della popolazione straniera su quella complessiva è assai più elevata nel Nord-ovest (90,5 per mille abitanti) e nel Nord-est (95,3 per mille abitanti) che nel Mezzogiorno (27,7 per mille abitanti) e nelle Isole (23,4 per mille abitanti). Nondimeno nel corso del decennio è cresciuto del 233,8 per cento anche il numero di stranieri abitualmente dimoranti nell'Italia meridionale (Tavola 26.29).

Poco meno della metà dei cittadini stranieri risiede nei comuni piccoli (fino a 20 mila abitanti), con quote superiori al 50 per cento nell'Italia nordorientale. Nei comuni di maggiori dimensioni (con più di 100 mila abitanti) vive poco più di un quarto degli stranieri (29,3 per cento).

La distribuzione per età della popolazione straniera evidenzia la presenza di una quota significativa di popolazione al di sotto dei 25 anni e una ridotta quota di popolazione anziana (65 anni e più), i cui valori sono rispettivamente 32,9 per cento e 2,3 per cento del totale degli stranieri (Tavola 26.30). Allo stesso modo, il confronto tra la quota di anziani e quella di bambini al di sotto dei sei anni evidenzia che vi sono circa 4,2 bambini per ogni anziano straniero.

### **Famiglie (primi risultati)**

Il numero di famiglie è più che raddoppiato nel corso degli ultimi sessanta anni e questa tendenza è confermata dai primi risultati del 15° Censimento. Tra il 2001 e il 2011 le famiglie residenti in Italia sono aumentate del 12,9 per cento, passando da 21.810.676 a 24.618.071 (Tavola 26.31). È anche continuata la progressiva riduzione del numero medio dei componenti per famiglia, passato da 2,6 persone nel 2001 a 2,4 persone nel 2011. Entrambe le tendenze sono comuni alle diverse aree del Paese: negli ultimi dieci anni l'incremento del numero di famiglie è stato più elevato della media nazionale nel Centro (16,0 per cento) e nel Nord-est (15,1 per cento). Il numero medio di componenti per famiglia è minore nel Nord (2,3 persone) e nel Centro (2,4 persone), superiore nel Sud e nelle Isole, dove è comunque diminuito, raggiungendo valori pari, rispettivamente, a 2,7 e a 2,5 persone.

L'incremento del numero di famiglie, accompagnato dalla riduzione del numero medio di componenti per famiglia, riflette i mutamenti delle strutture familiari dovuti ai cambiamenti demografici, sociali ed economici in atto nel nostro Paese: tendono a diminuire le famiglie numerose e a crescere le famiglie unipersonali, anche in conseguenza del progressivo invecchiamento della popolazione. Considerando il periodo compreso tra il 1951 e il 2011, la riduzione del numero medio di componenti per famiglia è stata particolarmente accentuata nell'Italia nordorientale.

### **Convivenze (primi risultati)**

Le convivenze (case di riposo, istituti religiosi, istituti penitenziari, caserme, ecc.) risultanti al 15° Censimento sono pari a 47.868 unità. Dal punto di vista geografico le convivenze sono dislocate prevalentemente nell'Italia settentrionale (25.482 strutture, pari al 53,2 per cento del totale) e nell'Italia centrale (10.912 unità, 22,8 per cento), mentre al Sud e nelle Isole si ritrovano, rispettivamente, il 15,0 per cento e il 9,0 per cento delle strutture (Tavola 26.32).

La popolazione che vive stabilmente nelle convivenze è risultata di 300.797 persone. Il 61,8 per cento risiede nelle strutture localizzate al Nord con un rapporto tra residenti in convivenza e residenti in famiglia pari al 6,9 per mille, circa due punti in più rispetto alla media nazionale (5,1 per mille). Nel Centro la quota di residenti in convivenza si attesta al 19,1 per cento del totale nazionale, con un rapporto del 5,0 per mille con i residenti in famiglia. Nell'Italia meridionale e insulare il rapporto è più basso (2,8 per mille), con una percentuale di popolazione residente in convivenza pari, rispettivamente, al 12,0 per cento e al 7,1 per cento.

La dimensione media delle convivenze è pari a 6,3 persone ed è più alta nel Nord (7,3 componenti) che nelle restanti ripartizioni geografiche (circa 5 componenti).

Sebbene i dati siano preliminari e potrebbero risultare leggermente differenti in occasione della diffusione dei risultati definitivi, allo stato attuale si

registra una diminuzione abbastanza consistente della popolazione in convivenza pari, in valore assoluto, a oltre 100 mila unità (-25,1 per cento).

### **Abitazioni (primi risultati)**

Il Censimento delle abitazioni ha rilevato quelle occupate da persone residenti e non residenti, le abitazioni non occupate e gli *altri tipi di alloggio*, questi ultimi solo se occupati (ad esempio baracche, roulotte, tende, ecc.). Le abitazioni occupate da persone non residenti e le abitazioni non occupate sono indicate congiuntamente come *altre abitazioni*, così da permettere confronti con il precedente censimento.

Al 9 ottobre 2011 sono state rilevate 29.074.722 abitazioni, di cui 24.080.448 occupate da persone residenti. Sono 1.782.729 le abitazioni in più rispetto al Censimento del 2001, con un incremento del 6,5 per cento. Nell'Italia nordorientale è stata registrata la variazione massima (+13,6 per cento), la minima nell'Italia meridionale (+2,1 per cento) (Tavola 26.33).

La quota di abitazioni occupate da persone residenti è pari a 82,8 per cento nella media nazionale, ma varia sul territorio; nell'Italia insulare si registra la quota più bassa (75,5 per cento), mentre quella più alta si manifesta nell'Italia centrale (87,3 per cento).

Rispetto al 2001, i primi risultati relativi alle abitazioni occupate da residenti registrano un incremento dell'11,2 per cento, ancor più rilevante nell'Italia centrale (13,5 per cento) e in quella nordorientale (13,4 per cento). Al contrario sono diminuite dell'11,4 per cento le "altre abitazioni", con riduzioni particolarmente accentuate nell'Italia centrale (-27,1 per cento) e nell'Italia meridionale (-19,7 per cento).

I primi risultati del 2011 mostrano che in Italia vi sono più di 73 mila famiglie che risiedono in altri tipi di alloggio (ad esempio, baracche, roulotte, tende, ecc.). Il rapporto di incidenza rispetto alle abitazioni occupate da residenti è nella media nazionale pari al 3,1 per mille, oscillando dal massimo di 3,5 per mille nell'Italia centrale al minimo di 2,6 per mille nell'Italia nordorientale. Il fenomeno ha subito nel corso del decennio un notevole incremento: gli altri tipi di alloggio occupati da residenti erano 23.336 nel 2001 e sono risultati essere 73.550 nel 2011 (Tavola 26.34).

### **Edifici (primi risultati)**

Il Censimento del 2011 è stata l'occasione per raccogliere informazioni sugli edifici e sulle loro caratteristiche strutturali, in continuità con quanto rilevato nell'edizione 2001.

Per la prima volta è stato anche realizzato un archivio nazionale delle strade e dei numeri civici geocodificati alle sezioni di censimento, che ha permesso di svolgere un efficace controllo su tutte le attività censuarie e indirizzare meglio il lavoro dei rilevatori. L'archivio è stato costruito con modalità diverse a seconda dell'ampiezza demografica del comune e reso disponibile, dopo i necessari controlli, in Sgr.

Nei comuni capoluogo di provincia e in quelli con 20 mila abitanti o più (al 1° gennaio 2008) il Censimento degli edifici è stato effettuato fra il 15 novembre 2010 e il 28 marzo 2011 contestualmente alla Rilevazione dei numeri civici, che ha coinvolto 509 comuni e interessato una popolazione pari a circa il 53 per cento di quella residente in Italia.

Per il Censimento degli edifici l'Istat ha fornito per via telematica ai comuni coinvolti nella Rnc la mappa di ciascuna sezione di censimento con l'immagine aerea del territorio, il disegno degli edifici risultanti al catasto, il disegno delle strade presenti nel grafo stradale di fonte commerciale, l'archivio degli indirizzi standardizzati e geocodificati alle sezioni di censimento, ottenuto integrando dati e informazioni di fonte amministrativa.

La Rnc ha censito 9.607.577 numeri civici. Di questi il 53,42 per cento è di tipo "abitativo", mentre il 45,94 per cento è di tipo "non abitativo" (esercizi commerciali a piano strada, unità produttive, garage, ecc.) e lo 0,64 per cento è associato a "complessi di edifici non abitativi" (ospedali, università, centri commerciali, caserme ecc.).

Per i comuni con meno di 20 mila abitanti, non coinvolti nella Rnc, le informazioni sui numeri civici sono state acquisite attraverso il “Portale per i Comuni” messo a disposizione dall’Agenzia del territorio, dove i singoli comuni, attraverso una procedura standardizzata, hanno potuto inserire i dati relativi al proprio territorio.

Per quanto riguarda gli edifici nei comuni di dimensioni più piccole, il censimento è stato invece svolto contestualmente a quello della popolazione: i rilevatori comunali hanno compilato un apposito modello cartaceo e registrato codice e indirizzo di ciascun edificio censito direttamente in SGR. In questo modo è stato possibile disporre di informazioni di sintesi anticipate rispetto alle informazioni di dettaglio acquisite con la lettura ottica dei modelli cartacei.

Dai primi risultati si evince che l’ammontare complessivo di edifici censiti ha superato i 14 milioni di unità (14.184.153), con un incremento dell’11,0 per cento rispetto al 2001. Gli incrementi maggiori si sono registrati nell’Italia centrale (15,6 per cento) e settentrionale (13,1 per cento e 13,6 per cento, rispettivamente, per l’Italia nordoccidentale e nordorientale), valori questi nettamente più alti rispetto a quelli registrati nell’Italia meridionale (6,0 per cento) e insulare (8,6 per cento) (Tavola 26.35).

Anche il numero di edifici residenziali risulta aumentato nel decennio intercensuario, passando dalle 11.226.595 unità del 2001 agli 11.720.482 edifici residenziali del 2011. Si tratta però di un incremento di entità più contenuta (4,4 per cento) rispetto a quella del totale degli edifici. Anche per questo sottoinsieme di edifici gli incrementi percentuali minori si riscontrano nell’Italia meridionale (1,3 per cento) e nell’Italia insulare (3,0 per cento). L’incremento maggiore (6,9 per cento) si registra, invece, nell’Italia nordorientale.

Tavola 26.1 - Unità giuridico-economiche per ripartizione geografica - Censimenti 2011, 2001

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Imprese		Istituzioni pubbliche		Istituzioni non profit		Totale	
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%
CENSIMENTO 2011								
Nord-ovest	1.288.500	93,7	4.069	0,3	82.883	6,0	1.375.452	100,0
Nord-est	943.520	92,5	2.390	0,2	74.314	7,3	1.020.224	100,0
Centro	957.365	93,5	1.865	0,2	64.677	6,3	1.023.907	100,0
Sud	857.270	94,2	2.612	0,3	49.855	5,5	909.737	100,0
Isole	379.295	92,5	1.247	0,3	29.462	7,2	410.004	100,0
<b>Italia</b>	<b>4.425.950</b>	<b>93,4</b>	<b>12.183</b>	<b>0,3</b>	<b>301.191</b>	<b>6,4</b>	<b>4.739.324</b>	<b>100,0</b>
CENSIMENTO 2001								
Nord-ovest	1.217.478	94,7	5.458	0,4	62.590	4,9	1.285.526	100,0
Nord-est	901.619	93,6	3.261	0,3	58.383	6,1	963.263	100,0
Centro	858.528	94,4	2.334	0,3	48.719	5,4	909.581	100,0
Sud	763.815	94,6	2.991	0,4	40.741	5,0	807.547	100,0
Isole	342.526	92,9	1.536	0,4	24.799	6,7	368.861	100,0
<b>Italia</b>	<b>4.083.966</b>	<b>94,2</b>	<b>15.580</b>	<b>0,4</b>	<b>235.232</b>	<b>5,4</b>	<b>4.334.778</b>	<b>100,0</b>
VARIAZIONI ASSOLUTE E PERCENTUALI 2011/2001								
Nord-ovest	71.022	5,8	-1.389	-25,4	20.293	32,4	89.926	7,0
Nord-est	41.901	4,6	-871	-26,7	15.931	27,3	56.961	5,9
Centro	98.837	11,5	-469	-20,1	15.958	32,8	114.326	12,6
Sud	93.455	12,2	-378	-12,6	9.114	22,4	102.191	12,7
Isole	36.769	10,7	-289	-18,8	4.663	18,8	41.143	11,2
<b>Italia</b>	<b>341.984</b>	<b>8,4</b>	<b>-3.396</b>	<b>-21,8</b>	<b>65.959</b>	<b>28,0</b>	<b>404.547</b>	<b>9,3</b>

Fonte: Aggiornamento dell'archivio statistico delle unità economiche Asia - Unità locali (R); 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi - Rilevazione sulle istituzioni pubbliche (R); 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi - Rilevazione sulle istituzioni non profit (R)

**Tavola 26.2 - Addetti delle Unità giuridico-economiche per ripartizione geografica e settore di attività economica - Censimenti 2011, 2001**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Imprese		Istituzioni pubbliche		Istituzioni non profit		Totale	
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%
CENSIMENTO 2011								
Nord-ovest	5.547.867	90,2	356.331	5,8	245.862	4,0	6.150.060	100,0
Nord-est	3.863.879	88,3	348.246	8,0	161.408	3,7	4.373.533	100,0
Centro	3.622.147	66,8	1.653.953	30,5	147.456	2,7	5.423.556	100,0
Sud	2.373.852	87,1	283.391	10,4	69.441	2,5	2.726.684	100,0
Isole	1.016.341	79,9	198.924	15,6	56.644	4,5	1.271.909	100,0
<b>Italia</b>	<b>16.424.086</b>	<b>82,3</b>	<b>2.840.845</b>	<b>14,2</b>	<b>680.811</b>	<b>3,4</b>	<b>19.945.742</b>	<b>100,0</b>
CENSIMENTO 2001								
Nord-ovest	5.554.860	90,6	409.406	6,7	166.653	2,7	6.130.919	100,0
Nord-est	3.715.594	89,1	353.098	8,5	103.468	2,5	4.172.160	100,0
Centro	3.379.779	62,5	1.913.380	35,4	111.671	2,1	5.404.830	100,0
Sud	2.161.260	84,4	337.082	13,2	61.717	2,4	2.560.059	100,0
Isole	901.415	78,9	196.159	17,2	45.014	3,9	1.142.588	100,0
<b>Italia</b>	<b>15.712.908</b>	<b>81,0</b>	<b>3.209.125</b>	<b>16,5</b>	<b>488.523</b>	<b>2,5</b>	<b>19.410.556</b>	<b>100,0</b>
VARIAZIONI ASSOLUTE E PERCENTUALI 2011/2001								
Nord-ovest	-6.993	-0,1	-53.075	-13,0	79.209	47,5	19.141	0,3
Nord-est	148.285	4,0	-4.852	-1,4	57.940	56,0	201.373	4,8
Centro	242.368	7,2	-259.427	-13,6	35.785	32,0	18.726	0,3
Sud	212.592	9,8	-53.691	-15,9	7.724	12,5	166.625	6,5
Isole	114.926	12,7	2.765	1,4	11.630	25,8	129.321	11,3
<b>Italia</b>	<b>711.178</b>	<b>4,5</b>	<b>-368.280</b>	<b>-11,5</b>	<b>192.288</b>	<b>39,4</b>	<b>535.186</b>	<b>2,8</b>
CENSIMENTO 2011								
Attività agricole manifatturiere (a)	64.513	91,0	6.079	8,6	304	0,4	70.896	100,0
Industria e costruzioni	5.525.458	100,0	-	-	113	-	5.525.571	100,0
Commercio, alberghi e ristorazione	4.663.046	100,0	-	-	728	-	4.663.774	100,0
Servizi alle imprese	4.738.305	99,1	31.064	0,6	13.016	0,3	4.782.385	100,0
Pubblica Amministrazione (b)	-	-	967.883	100,0	-	-	967.883	100,0
Istruzione	74.825	5,4	1.122.884	81,5	180.797	13,1	1.378.506	100,0
Sanità e assistenza sociale	518.940	32,5	695.055	43,5	383.947	24,0	1.597.942	100,0
Altri servizi	838.999	87,5	17.880	1,9	101.906	10,6	958.785	100,0
<b>Totale</b>	<b>16.424.086</b>	<b>82,3</b>	<b>2.840.845</b>	<b>14,2</b>	<b>680.811</b>	<b>3,4</b>	<b>19.945.742</b>	<b>100,0</b>
CENSIMENTO 2001								
Attività agricole manifatturiere (a)	97.527	85,0	12.214	10,6	5.022	4,4	114.763	100,0
Industria e costruzioni	6.398.438	100,0	997	-	969	-	6.400.404	100,0
Commercio, alberghi e ristorazione	3.939.597	99,9	-	-	2.383	-	3.941.980	100,0
Servizi alle imprese	4.123.305	98,9	37.766	0,9	8.924	0,2	4.169.995	100,0
Pubblica Amministrazione (b)	-	-	1.111.238	100,0	-	-	1.111.238	100,0
Istruzione	61.388	4,3	1.252.474	88,4	102.579	7,2	1.416.441	100,0
Sanità e assistenza sociale	370.565	26,6	760.458	54,6	260.771	18,7	1.391.794	100,0
Altri servizi	722.088	83,6	33.978	3,9	107.875	-	863.941	100,0
<b>Totale</b>	<b>15.712.908</b>	<b>81,0</b>	<b>3.209.125</b>	<b>16,5</b>	<b>488.523</b>	<b>2,5</b>	<b>19.410.556</b>	<b>100,0</b>
VARIAZIONI ASSOLUTE E PERCENTUALI 2011/2001								
Attività agricole manifatturiere (a)	-33.014	-33,9	-6.135	-50,2	-4.718	-93,9	-43.867	-38,2
Industria e costruzioni	-872.980	-13,6	-	-	-856	-88,3	-874.833	-13,7
Commercio, alberghi e ristorazione	723.449	18,4	-	-	-1.655	-69,5	721.794	18,3
Servizi alle imprese	615.000	14,9	-6.702	-17,7	4.092	45,9	612.390	14,7
Pubblica Amministrazione (b)	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	13.437	21,9	-129.590	-10,3	78.218	76,3	-37.935	-2,7
Sanità e assistenza sociale	148.375	40,0	-65.403	-8,6	123.176	47,2	206.148	14,8
Altri servizi	116.911	16,2	-16.098	-47,4	-	-	94.844	11,0
<b>Totale</b>	<b>711.178</b>	<b>4,5</b>	<b>-368.280</b>	<b>-11,5</b>	<b>192.288</b>	<b>39,4</b>	<b>535.186</b>	<b>2,8</b>

Fonte: Aggiornamento dell'archivio statistico delle unità economiche Asia - Unità locali (R); 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi - Rilevazione sulle istituzioni pubbliche (R); 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi - Rilevazione sulle istituzioni non profit (R)

(a) Le aziende agricole sono state oggetto di rilevazione del 6° Censimento generale dell'Agricoltura. Nel 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi sono state rilevate le imprese dei settori della classificazione ATECO 2007: 01.6 - Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta, 02 - Silvicoltura e utilizzo di aree forestali, 03 - Pesca e acquacoltura. Rispetto al Censimento del 2001 non sono state rilevate le attività 01.211 - Coltivazione di uva e 01.7 - Caccia, cattura di animali e servizi connessi, mentre è stata rilevata la divisione 02 - Silvicoltura e utilizzo di aree forestali, non censita nel 2001.

(b) Al netto dell'istruzione.

Tavola 26.3 - Imprese e addetti per settore di attività economica (ATECO) - Censimenti 2011, 2001

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Imprese		Addetti	
	2011	2001	2011	2001
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>24.921</b>	<b>32.598</b>	<b>64.513</b>	<b>97.527</b>
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	10.489	20.773	28.072	51.246
Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	4.695	3.156	8.214	6.570
Pesca e acquacoltura	9.737	8.669	28.227	39.711
<b>Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>2.493</b>	<b>3.833</b>	<b>33.242</b>	<b>35.730</b>
Estrazione di carbone (esclusa torba)	1	2	463	801
Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	7	1	13.323	4.242
Estrazione di minerali metalliferi	5	6	36	345
Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	2.449	3.812	17.954	29.806
Attività dei servizi di supporto all'estrazione	31	12	1.466	536
<b>Attività manifatturiere</b>	<b>422.067</b>	<b>527.155</b>	<b>3.891.983</b>	<b>4.810.674</b>
Industrie alimentari	54.931	63.833	386.186	408.164
Industria delle bevande	2.874	3.002	34.126	37.792
Industria del tabacco	4	21	467	6.578
Industrie tessili	15.644	22.021	141.973	243.735
Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia	32.513	49.503	226.281	357.573
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	15.598	20.816	140.361	189.127
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	33.382	44.696	137.088	165.712
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	4.129	4.685	73.811	85.714
Stampa e riproduzione di supporti registrati	16.350	20.247	92.360	128.311
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	334	455	15.495	25.674
Fabbricazione di prodotti chimici	4.569	5.107	110.867	134.227
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	514	616	62.725	70.144
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	10.837	11.311	179.635	195.591
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	22.016	26.436	198.905	250.843
Metallurgia	3.908	3.473	126.451	139.824
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	71.551	90.998	544.225	671.107
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	5.693	5.434	112.055	139.239
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	9.104	8.308	166.095	182.495
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature NCA	24.584	21.263	457.956	451.806
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2.402	1.360	168.034	169.218
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2.773	2.109	85.483	82.882
Fabbricazione di mobili	18.736	31.720	147.430	202.871
Altre industrie manifatturiere	30.955	35.185	123.795	141.449
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	38.666	54.556	160.179	330.598
<b>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</b>	<b>6.535</b>	<b>1.238</b>	<b>85.711</b>	<b>112.406</b>
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	6.535	1.238	85.711	112.406
<b>Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</b>	<b>8.744</b>	<b>6.834</b>	<b>173.762</b>	<b>113.655</b>
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	847	745	29.430	15.881
Gestione delle reti fognarie	1.389	1.297	10.212	8.872
Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti recupero dei materiali	5.976	4.726	129.303	88.523
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	532	66	4.817	379
<b>Costruzioni</b>	<b>584.446</b>	<b>526.634</b>	<b>1.600.233</b>	<b>1.552.034</b>
Costruzione di edifici	150.453	199.328	461.399	702.952
Ingegneria civile	7.979	8.162	95.938	53.594
Lavori di costruzioni specializzati	426.014	319.144	1.042.896	795.488
<b>Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli</b>	<b>1.158.360</b>	<b>1.195.063</b>	<b>3.442.517</b>	<b>3.088.923</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	118.023	127.280	389.359	391.083
Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	402.066	381.588	1.163.280	1.027.914
Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	638.271	686.195	1.889.878	1.669.926
<b>Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>132.768</b>	<b>151.127</b>	<b>1.093.953</b>	<b>1.053.655</b>
Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	105.730	127.599	542.523	534.075
Trasporto marittimo e per vie d'acqua	1.673	963	27.827	18.159
Trasporto aereo	243	241	25.813	25.227
Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	22.927	20.650	335.304	293.756
Servizi postali e attività di corriere	2.195	1.674	162.486	182.438
<b>Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>302.067</b>	<b>244.540</b>	<b>1.220.529</b>	<b>850.674</b>
Alloggio	45.343	40.681	217.716	204.821
Attività dei servizi di ristorazione	256.724	203.859	1.002.813	645.853
<b>Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>96.265</b>	<b>91.051</b>	<b>538.970</b>	<b>559.327</b>
Attività editoriali	6.183	6.590	39.080	48.580
Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	7.236	6.536	25.375	35.087
Attività di programmazione e trasmissione	1.416	1.555	29.009	22.286
Telecomunicazioni	4.133	782	95.182	109.477
Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	44.712	43.002	232.383	222.592
Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	32.585	32.586	117.941	121.305

Fonte: Aggiornamento dell'archivio statistico delle unità economiche Asia - Unità locali (R)

**Tavola 26.3 segue - Imprese e addetti per settore di attività economica (ATECO) - Censimenti 2011, 2001**

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Imprese		Addetti	
	2011	2001	2011	2001
<b>Attività finanziarie e assicurative</b>	<b>90.805</b>	<b>82.219</b>	<b>597.334</b>	<b>591.487</b>
Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	6.930	18.317	389.365	419.760
Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	216	200	43.711	40.591
Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	83.659	63.702	164.258	131.136
<b>Attività immobiliari</b>	<b>227.882</b>	<b>137.112</b>	<b>281.245</b>	<b>211.204</b>
Attività immobiliari	227.882	137.112	281.245	211.204
<b>Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>693.770</b>	<b>524.804</b>	<b>1.177.970</b>	<b>942.884</b>
Attività legali e contabilità	269.203	199.710	473.241	379.226
Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	50.009	38.916	128.643	97.924
Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche	211.901	112.452	300.860	178.630
Ricerca scientifica e sviluppo	9.034	9.182	23.658	22.874
Pubblicità e ricerche di mercato	19.853	22.215	56.378	68.090
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	122.959	133.935	182.088	185.557
Servizi veterinari	10.811	8.394	13.102	10.583
<b>Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</b>	<b>143.553</b>	<b>112.554</b>	<b>1.048.833</b>	<b>764.748</b>
Attività di noleggio e leasing operativo	15.192	13.270	42.498	31.715
Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	1.192	1.841	187.556	146.030
Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	14.934	9.370	45.664	43.321
Servizi di vigilanza e investigazione	2.889	2.297	73.635	57.443
Attività di servizi per edifici e paesaggio	43.652	28.019	451.298	346.602
Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	65.694	57.757	248.182	139.637
<b>Istruzione</b>	<b>24.825</b>	<b>19.317</b>	<b>74.825</b>	<b>61.388</b>
Istruzione	24.825	19.317	74.825	61.388
<b>Sanità e assistenza sociale</b>	<b>246.770</b>	<b>172.056</b>	<b>518.940</b>	<b>370.565</b>
Assistenza sanitaria	239.828	169.923	465.047	343.326
Servizi di assistenza sociale residenziale	2.456	974	33.205	15.149
Assistenza sociale non residenziale	4.486	1.159	20.688	12.090
<b>Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento</b>	<b>61.527</b>	<b>52.632</b>	<b>157.139</b>	<b>119.225</b>
Attività creative, artistiche e di intrattenimento	26.790	20.864	38.258	36.620
Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	1.008	692	8.551	5.237
Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	6.103	1.547	33.017	6.765
Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	27.626	29.529	77.313	70.603
<b>Altre attività di servizi</b>	<b>198.152</b>	<b>203.199</b>	<b>422.387</b>	<b>376.802</b>
Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	26.152	33.659	46.837	61.512
Altre attività di servizi per la persona	172.000	169.540	375.550	315.290
<b>Totale</b>	<b>4.425.950</b>	<b>4.083.966</b>	<b>16.424.086</b>	<b>15.712.908</b>

Fonte: Aggiornamento dell'archivio statistico delle unità economiche Asia - Unità locali (R)

Tavola 26.4 - Imprese e addetti per classe di addetti e ripartizione geografica - Censimento 2011

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	0 (a)	1	2-5	6-9	10-19	20-49	50-249	250 e più	Totale
IMPRESE									
VALORI ASSOLUTI									
Nord-ovest	60.843	711.214	381.338	65.948	42.613	17.252	7.849	1.443	1.288.500
Nord-est	40.624	500.894	292.892	52.938	34.975	14.589	5.748	860	943.520
Centro	53.746	535.115	279.092	46.257	28.483	10.170	3.800	702	957.365
Sud	35.071	510.496	246.625	34.512	20.025	7.700	2.507	334	857.270
Isole	14.945	219.781	116.078	16.221	8.423	2.784	934	129	379.295
<b>Italia</b>	<b>205.229</b>	<b>2.477.500</b>	<b>1.316.025</b>	<b>215.876</b>	<b>134.519</b>	<b>52.495</b>	<b>20.838</b>	<b>3.468</b>	<b>4.425.950</b>
VARIAZIONI PERCENTUALI 2011/2001									
Nord-ovest	-	3,3	-4,6	10,4	0,5	-2,9	-1,6	-2,4	5,8
Nord-est	-	2,1	-4,5	9,7	0,7	-2,9	0,9	4,4	4,6
Centro	-	6,2	1,5	16,8	9,1	1,0	5,1	21,0	11,5
Sud	-	3,3	17,2	14,7	6,6	3,4	3,8	14,8	12,2
Isole	-	0,8	15,7	21,8	14,5	7,4	5,9	31,6	10,7
<b>Italia</b>	-	<b>3,4</b>	<b>1,9</b>	<b>13,0</b>	<b>4,0</b>	<b>-0,8</b>	<b>1,2</b>	<b>6,0</b>	<b>8,4</b>
ADDETTI									
VALORI ASSOLUTI									
Nord-ovest	-	711.214	1.068.424	471.931	559.956	517.982	776.831	1.441.529	5.547.867
Nord-est	-	500.894	824.689	379.407	461.714	432.712	555.131	709.332	3.863.879
Centro	-	535.115	782.477	330.118	372.310	300.111	362.605	939.411	3.622.147
Sud	-	510.496	681.699	245.268	262.001	228.623	230.532	215.233	2.373.852
Isole	-	219.781	322.709	114.975	109.079	81.621	88.622	79.554	1.016.341
<b>Italia</b>	-	<b>2.477.500</b>	<b>3.679.998</b>	<b>1.541.699</b>	<b>1.765.060</b>	<b>1.561.049</b>	<b>2.013.721</b>	<b>3.385.059</b>	<b>16.424.086</b>
VARIAZIONI PERCENTUALI 2011/2001									
Nord-ovest	-	3,3	-2,1	10,3	-0,4	-1,7	-0,7	-2,3	-0,1
Nord-est	-	2,1	-2,3	9,7	-0,3	-2,0	2,6	20,4	4,0
Centro	-	6,2	4,1	16,9	7,9	1,9	5,8	9,3	7,2
Sud	-	3,3	18,6	14,6	5,8	5,0	2,6	14,4	9,8
Isole	-	0,8	17,4	22,0	12,7	7,3	9,3	31,8	12,7
<b>Italia</b>	-	<b>3,4</b>	<b>4,0</b>	<b>13,0</b>	<b>2,9</b>	<b>0,3</b>	<b>2,1</b>	<b>6,7</b>	<b>4,5</b>

Fonte: Aggiornamento dell'archivio statistico delle unità economiche Asia - Unità locali (R)

(a) In coerenza con le nuove classificazioni internazionali è ammissibile la presenza di società di capitale senza addetti, contrariamente a quanto previsto per il Censimento del 2001.

**Tavola 26.5 - Lavoratori delle imprese per tipo di rapporto, ripartizione geografica e settore di attività economica - Censimento 2011**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Lavoratori indipendenti		Lavoratori dipendenti		Lavoratori esterni		Lavoratori temporanei	
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Nord-ovest	1.546.114	30,2	4.001.753	35,4	149.286	35,4	58.284	47,3
Nord-est	1.184.834	23,1	2.679.045	23,7	85.025	20,2	31.434	25,5
Centro	1.087.910	21,2	2.534.237	22,4	116.483	27,6	21.420	17,4
Sud	899.381	17,6	1.474.471	13,0	48.549	11,5	10.063	8,2
Isole	401.729	7,8	614.612	5,4	22.586	5,4	2.036	1,7
<b>ITALIA</b>	<b>5.119.968</b>	<b>100,0</b>	<b>11.304.118</b>	<b>100,0</b>	<b>421.929</b>	<b>100,0</b>	<b>123.237</b>	<b>100,0</b>
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA								
Attività agricole manifatturiere (a)	26.669	0,5	37.844	0,3	881	0,2	23	0,0
Industria	565.491	11,0	3.619.207	32,0	67.586	16,0	61.557	50,0
Costruzioni	643.354	12,6	956.879	8,5	21.616	5,1	4.007	3,3
Commercio	2.024.877	39,5	3.732.122	33,0	100.133	23,7	27.333	22,2
Altri servizi	1.859.577	36,3	2.958.066	26,2	231.713	54,9	30.317	24,6
<b>Totale</b>	<b>5.119.968</b>	<b>100,0</b>	<b>11.304.118</b>	<b>100,0</b>	<b>421.929</b>	<b>100,0</b>	<b>123.237</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Aggiornamento dell'archivio statistico delle unità economiche Asia - Unità locali (R)

(a) Le aziende agricole sono state oggetto di rilevazione del 6° Censimento generale dell'Agricoltura. Nel 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi sono state rilevate le imprese dei settori della classificazione ATECO 2007: 01.6 - Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta, 02 - Silvicoltura e utilizzo di aree forestali, 03 - Pesca e acquacoltura. Rispetto al censimento del 2001 non sono state rilevate le attività 01.21 - Coltivazione di uva e 01.7 - Caccia, cattura di animali e servizi connessi, mentre è stata rilevata la divisione 02 - Silvicoltura e utilizzo di aree forestali, non censita nel 2001.

**Tavola 26.6 - Lavoratori indipendenti e dipendenti delle imprese per sesso, età, paese di nascita, ripartizione geografica e principale attività economica - Censimento 2011**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Sesso (a)				Età (a)						Paese di nascita (a)				Totale
	Maschi		Femmine		15-29		30-49		50 e più		Italia		Estero		
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%									
<b>LAVORATORI INDIPENDENTI</b>															
<b>PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA</b>															
Nord-ovest	1.074.084	69,5	471.242	30,5	104.750	6,8	829.206	53,6	611.370	39,5	1.441.519	93,2	103.807	6,7	1.546.114
Nord-est	829.153	70,0	354.994	30,0	69.651	5,9	623.130	52,6	491.366	41,5	1.101.545	93,0	82.602	7,0	1.184.834
Centro	750.256	69,0	336.964	31,0	69.088	6,4	590.867	54,3	427.265	39,3	1.010.090	92,8	77.130	7,1	1.087.910
Sud	654.967	72,8	243.944	27,1	74.771	8,3	522.982	58,1	301.158	33,5	859.445	95,6	39.466	4,4	899.381
Isole	290.119	72,2	111.353	27,7	29.567	7,4	228.175	56,8	143.730	35,8	384.259	95,7	17.213	4,3	401.729
<b>ITALIA</b>	<b>3.598.579</b>	<b>70,3</b>	<b>1.518.497</b>	<b>29,7</b>	<b>347.827</b>	<b>6,8</b>	<b>2.794.360</b>	<b>54,6</b>	<b>1.974.889</b>	<b>38,6</b>	<b>4.796.858</b>	<b>93,7</b>	<b>320.218</b>	<b>6,3</b>	<b>5.119.968</b>
<b>PER PRINCIPALE ATTIVITÀ ECONOMICA</b>															
Attività agricole manifatturiere (b)	22.978	86,2	3.662	13,7	2.125	8,0	12.521	46,9	11.994	45,0	25.698	96,4	942	3,5	26.669
Industria	428.413	75,8	136.927	24,2	29.544	5,2	292.433	51,7	243.363	43,0	533.404	94,3	31.936	5,6	565.491
Costruzioni	601.377	93,5	41.824	6,5	53.139	8,3	379.529	59,0	210.533	32,7	572.369	89,0	70.832	11,0	643.354
Commercio	1.342.281	66,3	682.081	33,7	158.891	7,8	1.074.575	53,1	790.896	39,1	1.887.672	93,2	136.690	6,8	2.024.877
Altri servizi	1.203.530	64,7	654.003	35,2	104.128	5,6	1.035.302	55,7	718.103	38,6	1.777.715	95,6	79.818	4,3	1.859.577
<b>Totale</b>	<b>3.598.579</b>	<b>70,3</b>	<b>1.518.497</b>	<b>29,7</b>	<b>347.827</b>	<b>6,8</b>	<b>2.794.360</b>	<b>54,6</b>	<b>1.974.889</b>	<b>38,6</b>	<b>4.796.858</b>	<b>93,7</b>	<b>320.218</b>	<b>6,3</b>	<b>5.119.968</b>
<b>LAVORATORI DIPENDENTI</b>															
<b>PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA</b>															
Nord-ovest	2.401.706	60,0	1.578.715	39,5	743.502	18,6	2.493.227	62,3	743.692	18,6	3.459.858	86,5	520.563	13,0	4.001.753
Nord-est	1.558.951	58,2	1.117.524	41,7	512.714	19,1	1.656.106	61,8	507.655	18,9	2.247.020	83,9	429.455	16,0	2.679.045
Centro	1.517.964	59,9	1.012.504	40,0	421.356	16,6	1.499.777	59,2	609.335	24,0	2.213.567	87,3	316.901	12,5	2.534.237
Sud	976.025	66,2	495.109	33,6	326.335	22,1	870.279	59,0	274.520	18,6	1.347.605	91,4	123.529	8,4	1.474.471
Isole	410.331	66,8	203.535	33,1	135.328	22,0	363.288	59,1	115.250	18,8	576.437	93,8	37.429	6,1	614.612
<b>ITALIA</b>	<b>6.864.977</b>	<b>60,7</b>	<b>4.407.387</b>	<b>39,0</b>	<b>2.139.235</b>	<b>18,9</b>	<b>6.882.677</b>	<b>60,9</b>	<b>2.250.452</b>	<b>19,9</b>	<b>9.844.487</b>	<b>87,1</b>	<b>1.427.877</b>	<b>12,6</b>	<b>11.304.118</b>
<b>PER PRINCIPALE ATTIVITÀ ECONOMICA</b>															
Attività agricole manifatturiere (b)	30.201	79,8	7.643	20,2	6.135	16,2	20.879	55,2	10.830	28,6	32.505	85,9	5.339	14,1	37.844
Industria	2.597.084	71,8	1.019.079	28,2	509.095	14,1	2.329.714	64,4	777.354	21,5	3.178.571	87,8	437.592	12,1	3.619.207
Costruzioni	860.462	89,9	96.300	10,1	222.496	23,3	544.183	56,9	190.083	19,9	767.126	80,2	189.636	19,8	956.879
Commercio	2.086.774	55,9	1.635.349	43,8	857.352	23,0	2.163.302	58,0	701.469	18,8	3.234.365	86,7	487.758	13,1	3.732.122
Altri servizi	1.290.456	43,6	1.649.016	55,7	544.157	18,4	1.824.599	61,7	570.716	19,3	2.631.920	89,0	307.552	10,4	2.958.066
<b>Totale</b>	<b>6.864.977</b>	<b>60,7</b>	<b>4.407.387</b>	<b>39,0</b>	<b>2.139.235</b>	<b>18,9</b>	<b>6.882.677</b>	<b>60,9</b>	<b>2.250.452</b>	<b>19,9</b>	<b>9.844.487</b>	<b>87,1</b>	<b>1.427.877</b>	<b>12,6</b>	<b>11.304.118</b>

Fonte: Aggiornamento dell'archivio statistico delle unità economiche Asia - Unità locali (R)

(a) I totali comprendono rispettivamente 2.892 lavoratori indipendenti (pari allo 0,1%) e 31.754 lavoratori dipendenti (0,3%) per i quali non sono indicate le informazioni di dettaglio (sesso, età e paese di nascita).

(b) Le aziende agricole sono state oggetto di rilevazione del 6° Censimento generale dell'Agricoltura. Nel 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi sono state rilevate le imprese dei settori della classificazione ATECO 2007: 01.6 - Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta, 02 - Silvicultura e utilizzo di aree forestali, 03 - Pesca e acquacoltura. Rispetto al censimento del 2001 non sono state rilevate le attività 01.21 - Coltivazione di uva e 01.7 - Caccia, cattura di animali e servizi connessi, mentre è stata rilevata la divisione 02 - Silvicultura e utilizzo di aree forestali, non censita nel 2001.

**Tavola 26.7 - Lavoratori dipendenti delle imprese per tipologia contrattuale e settore di attività economica - Censimento 2011**

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Tempo indeterminato		Tempo determinato		Totale	
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%
Attività agricole manifatturiere (a)	33.366	88,2	4.478	11,8	37.844	100,0
Manifattura	3.161.807	93,8	208.502	6,2	3.370.309	100,0
Energia-Acqua	234.911	94,4	13.987	5,6	248.898	100,0
Costruzioni	844.725	88,3	112.154	11,7	956.879	100,0
Commercio	1.799.551	89,6	208.943	10,4	2.008.494	100,0
Trasporto	853.454	89,9	95.568	10,1	949.022	100,0
Alberghi e ristoranti	582.299	75,2	192.307	24,8	774.606	100,0
Comunicazione	421.393	93,5	29.513	6,5	450.906	100,0
Finanziarie	480.417	96,6	16.699	3,4	497.116	100,0
Immobiliari	49.834	87,7	6.968	12,3	56.802	100,0
Professionisti	417.380	92,6	33.151	7,4	450.531	100,0
Noleggio	649.505	71,6	257.088	28,4	906.593	100,0
Istruzione	34.358	74,6	11.684	25,4	46.042	100,0
Sanità	242.811	91,2	23.566	8,8	266.377	100,0
Ricreative	230.427	81,2	53.272	18,8	283.699	100,0
<b>Totale</b>	<b>10.036.238</b>	<b>88,8</b>	<b>1.267.880</b>	<b>11,2</b>	<b>11.304.118</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Aggiornamento dell'archivio statistico delle unità economiche Asia - Unità locali (R)

(a) Le aziende agricole sono state oggetto di rilevazione del 6° Censimento generale dell'Agricoltura. Nel 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi sono state rilevate le imprese dei settori della classificazione ATECO 2007: 01.6 - Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta, 02 - Silvicoltura e utilizzo di aree forestali, 03 - Pesca e acquacoltura. Rispetto al censimento del 2001 non sono state rilevate le attività 01.21 - Coltivazione di uva e 01.7 - Caccia, cattura di animali e servizi connessi, mentre è stata rilevata la divisione 02 - Silvicoltura e utilizzo di aree forestali, non censita nel 2001.

**Tavola 26.8 - Imprese per tipologia e nazionalità del socio principale, macrosettore e classe di addetti - Censimento 2011**

CLASSI DI ADDETTI	Totale imprese	Tipologia del socio principale						Nazionalità del socio principale			
		Persona fisica	Banca, holding, altra impresa	Ente pubblico, PA	Persona fisica	Banca, holding, altra impresa	Ente pubblico, PA	Italiana	Estera	Italiana	Estera
<b>INDUSTRIA</b>											
3-9	139.083	130.864	8.070	150	94,1	5,8	0,1	135.859	3.224	97,7	2,3
10 e oltre	77.328	61.926	14.807	596	80,1	19,1	0,8	74.618	2.710	96,5	3,5
<b>Totale</b>	<b>216.411</b>	<b>192.789</b>	<b>22.876</b>	<b>745</b>	<b>89,1</b>	<b>10,6</b>	<b>0,3</b>	<b>210.477</b>	<b>5.934</b>	<b>97,3</b>	<b>2,7</b>
<b>COSTRUZIONI</b>											
3-9	118.771	114.278	4.404	89	96,2	3,7	0,1	115.609	3.162	97,3	2,7
10 e oltre	25.248	22.522	2.606	119	89,2	10,3	0,5	24.811	437	98,3	1,7
<b>Totale</b>	<b>144.019</b>	<b>136.800</b>	<b>7.011</b>	<b>208</b>	<b>95,0</b>	<b>4,9</b>	<b>0,1</b>	<b>140.420</b>	<b>3.599</b>	<b>97,5</b>	<b>2,5</b>
<b>COMMERCIO</b>											
3-9	225.365	214.410	10.717	238	95,1	4,8	0,1	220.050	5.315	97,6	2,4
10 e oltre	39.714	31.778	7.736	199	80,0	19,5	0,5	37.525	2.189	94,5	5,5
<b>Totale</b>	<b>265.079</b>	<b>246.188</b>	<b>18.453</b>	<b>438</b>	<b>92,9</b>	<b>7,0</b>	<b>0,2</b>	<b>257.576</b>	<b>7.503</b>	<b>97,2</b>	<b>2,8</b>
<b>SERVIZI NON COMMERCIALI</b>											
3-9	353.789	333.626	19.428	735	94,3	5,5	0,2	345.624	8.165	97,7	2,3
10 e oltre	67.737	51.877	14.728	1.132	76,6	21,7	1,7	65.094	2.643	96,1	3,9
<b>Totale</b>	<b>421.526</b>	<b>385.503</b>	<b>34.156</b>	<b>1.867</b>	<b>91,5</b>	<b>8,1</b>	<b>0,4</b>	<b>410.718</b>	<b>10.808</b>	<b>97,4</b>	<b>2,6</b>
<b>TOTALE</b>											
3-9	837.008	793.178	42.619	1.212	94,8	5,1	0,1	817.143	19.865	97,6	2,4
10 e oltre	210.027	168.103	39.878	2.047	80,0	19,0	1,0	202.048	7.979	96,2	3,8
<b>Totale</b>	<b>1.047.035</b>	<b>961.280</b>	<b>82.496</b>	<b>3.259</b>	<b>91,8</b>	<b>7,9</b>	<b>0,3</b>	<b>1.019.191</b>	<b>27.844</b>	<b>97,3</b>	<b>2,7</b>

Fonte: 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi - Rilevazione sulle imprese (R)

**Tavola 26.9 - Imprese che hanno acquisito nuove risorse umane per tipologia di contratto, qualifica professionale e regione - Censimento 2011**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Totale imprese	Valori assoluti				Valori percentuali sul totale delle imprese			
		Totale	Con contratto di lavoro dipendente	Con altri contratti (a)	Risorse ad elevata qualifica professionale (b)	Totale	Con contratto di lavoro dipendente	Con altri contratti (a)	Risorse ad elevata qualifica professionale (b)
Piemonte	80.214	21.495	17.662	7.978	6.374	26,8	22,0	9,9	7,9
Valle D'Aosta/Vallée d'Aoste	3.122	862	770	279	264	27,6	24,7	8,9	8,4
Liguria	30.479	7.672	6.102	2.850	1.800	25,2	20,0	9,4	5,9
Lombardia	202.424	59.447	49.279	22.688	19.428	29,4	24,3	11,2	9,6
Trentino Alto Adige/Südtirol	24.595	9.225	6.722	3.943	2.483	37,5	27,3	16,0	10,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	12.782	5.678	3.980	2.491	1.543	44,4	31,1	19,5	12,1
<i>Trento</i>	11.813	3.547	2.742	1.453	940	30,0	23,2	12,3	8,0
Veneto	107.859	32.664	26.767	11.832	9.504	30,3	24,8	11,0	8,8
Friuli-Venezia Giulia	22.523	7.147	5.561	3.132	2.297	31,7	24,7	13,9	10,2
Emilia Romagna	94.316	27.968	22.853	10.973	7.991	29,7	24,2	11,6	8,5
Toscana	83.290	23.994	19.691	8.018	6.568	28,8	23,6	9,6	7,9
Umbria	18.040	4.487	3.496	1.741	1.144	24,9	19,4	9,7	6,3
Marche	34.650	9.600	8.131	3.126	1.946	27,7	23,5	9,0	5,6
Lazio	85.685	25.223	20.700	9.455	7.726	29,4	24,2	11,0	9,0
Abruzzo	22.534	5.560	4.608	1.807	1.440	24,7	20,4	8,0	6,4
Molise	4.204	1.070	903	331	257	25,4	21,5	7,9	6,1
Campania	67.414	17.468	14.797	5.600	5.446	25,9	21,9	8,3	8,1
Puglia	55.683	15.295	12.416	5.502	4.147	27,5	22,3	9,9	7,4
Basilicata	7.094	1.614	1.366	537	466	22,8	19,2	7,6	6,6
Calabria	20.786	5.487	4.637	1.706	1.692	26,4	22,3	8,2	8,1
Sicilia	57.954	13.291	10.948	4.276	4.340	22,9	18,9	7,4	7,5
Sardegna	24.168	5.763	4.691	1.679	1.490	23,8	19,4	6,9	6,2
<b>Nord-ovest</b>	<b>316.240</b>	<b>89.476</b>	<b>73.813</b>	<b>33.794</b>	<b>27.865</b>	<b>28,3</b>	<b>23,3</b>	<b>10,7</b>	<b>8,8</b>
<b>Nord-est</b>	<b>249.293</b>	<b>77.004</b>	<b>61.904</b>	<b>29.881</b>	<b>22.274</b>	<b>30,9</b>	<b>24,8</b>	<b>12,0</b>	<b>8,9</b>
<b>Centro</b>	<b>221.666</b>	<b>63.304</b>	<b>52.018</b>	<b>22.340</b>	<b>17.385</b>	<b>28,6</b>	<b>23,5</b>	<b>10,1</b>	<b>7,8</b>
<b>Sud</b>	<b>177.715</b>	<b>46.494</b>	<b>38.726</b>	<b>15.483</b>	<b>13.448</b>	<b>26,2</b>	<b>21,8</b>	<b>8,7</b>	<b>7,6</b>
<b>Isole</b>	<b>82.122</b>	<b>19.054</b>	<b>15.639</b>	<b>5.955</b>	<b>5.830</b>	<b>23,2</b>	<b>19,0</b>	<b>7,3</b>	<b>7,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.047.035</b>	<b>295.333</b>	<b>242.100</b>	<b>107.453</b>	<b>86.802</b>	<b>28,2</b>	<b>23,1</b>	<b>10,3</b>	<b>8,3</b>

Fonte: 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi - Rilevazione sulle imprese (R)

(a) Comprendono: i lavoratori temporanei (ex interinali), i collaboratori a progetto e altri lavoratori non dipendenti.

(b) Gli occupati ad elevata qualifica professionale comprendono: gli imprenditori, gli amministratori e i direttori di grandi aziende, i responsabili di piccole aziende; i professionisti di elevata specializzazione; coloro che svolgono professioni tecniche per le quali sono richieste conoscenze necessarie a selezionare e applicare operativamente protocolli e procedure – definiti e predeterminati – in attività di produzione o servizio. Per maggiori approfondimenti si invita a consultare il sito dell'Istat: [www.istat.it](http://www.istat.it).

**Tavola 26.10 - Imprese per sesso, classe di età dell'imprenditore/titolare e settore di attività economica (a) - Censimento 2011**

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Sesso		Età'				Totale
	Maschi	Femmine	Fino a 25 anni	Da 26 a 40 anni	Da 41 a 55 anni	56 anni e oltre	
VALORI ASSOLUTI							
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	532	60	15	101	262	214	592
C - Attività manifatturiere	94.200	19.251	1.252	21.944	51.748	38.507	113.451
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	247	22	-	38	133	98	269
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1.790	398	16	445	989	738	2.188
F - Costruzioni	93.841	6.161	1.343	24.023	47.874	26.762	100.002
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	154.372	42.707	1.638	36.170	91.949	67.322	197.079
H - Trasporto e magazzinaggio	19.386	3.170	280	5.003	9.989	7.284	22.556
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	70.913	31.944	1.245	27.616	50.245	23.751	102.857
J - Servizi di informazione e comunicazione	8.929	3.362	73	2.603	5.882	3.733	12.291
K - attività finanziarie e assicurative	9.389	1.327	50	1.614	5.382	3.670	10.716
L - Attività immobiliari	12.510	3.245	109	2.110	5.755	7.781	15.755
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	35.539	7.558	172	4.987	21.247	16.691	43.097
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	13.699	6.757	274	4.875	10.066	5.241	20.456
P - Istruzione	2.042	1.493	11	800	1.382	1.342	3.535
Q - Sanità e assistenza sociale	16.494	4.357	85	2.406	10.776	7.584	20.851
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4.122	1.460	67	1.680	2.405	1.430	5.582
S - Altre attività di servizi	15.694	18.731	116	11.564	16.033	6.712	34.425
<b>Totale</b>	<b>553.699</b>	<b>152.003</b>	<b>6.746</b>	<b>147.979</b>	<b>332.117</b>	<b>218.860</b>	<b>705.702</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI							
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	89,9	10,1	2,5	17,1	44,3	36,1	100,0
C - Attività manifatturiere	83,0	17,0	1,1	19,3	45,6	33,9	100,0
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	91,8	8,2	0,0	14,1	49,4	36,4	100,0
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	81,8	18,2	0,7	20,3	45,2	33,7	100,0
F - Costruzioni	93,8	6,2	1,3	24,0	47,9	26,8	100,0
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	78,3	21,7	0,8	18,4	46,7	34,2	100,0
H - Trasporto e magazzinaggio	85,9	14,1	1,2	22,2	44,3	32,3	100,0
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	68,9	31,1	1,2	26,8	48,8	23,1	100,0
J - Servizi di informazione e comunicazione	72,6	27,4	0,6	21,2	47,9	30,4	100,0
K - attività finanziarie e assicurative	87,6	12,4	0,5	15,1	50,2	34,2	100,0
L - Attività immobiliari	79,4	20,6	0,7	13,4	36,5	49,4	100,0
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	82,5	17,5	0,4	11,6	49,3	38,7	100,0
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	67,0	33,0	1,3	23,8	49,2	25,6	100,0
P - Istruzione	57,8	42,2	0,3	22,6	39,1	38,0	100,0
Q - Sanità e assistenza sociale	79,1	20,9	0,4	11,5	51,7	36,4	100,0
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	73,8	26,2	1,2	30,1	43,1	25,6	100,0
S - Altre attività di servizi	45,6	54,4	0,3	33,6	46,6	19,5	100,0
<b>Totale</b>	<b>78,5</b>	<b>21,5</b>	<b>1,0</b>	<b>21,0</b>	<b>47,1</b>	<b>31,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi - Rilevazione sulle imprese (R)

(a) Si considerano le imprese da 3 a 9 addetti in cui il responsabile della gestione è l'imprenditore o il socio principale o un altro membro della famiglia proprietaria/controllante.

**Tavola 26.11 - Risorse umane delle istituzioni pubbliche per tipo di rapporto e attività economica - Censimento 2011**

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Addetti	Lavoratori esterni	Lavoratori interinali	Volontari
02 - Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	6.079	42	15	-
36 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	1.543	68	12	24
38 - Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, recupero dei materiali	548	9	-	-
49 - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	35	1	-	-
50 - Trasporto marittimo e per vie d'acqua	5	-	-	-
60 - Attività di programmazione e trasmissione	28	-	-	-
63 - Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	1.176	22	-	-
64 - Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	221	9	-	-
68 - Attività immobiliari	1.338	56	13	-
72 - Ricerca scientifica e sviluppo	27.293	6.679	399	176
79 - Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	752	43	24	3
82 - Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	216	15	24	-
84 - Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	1.978.365	53.076	4.514	44.883
85 - Istruzione	112.402	32.521	374	321
86 - Assistenza sanitaria	677.952	20.881	5.084	16.134
87 - Servizi di assistenza sociale residenziale	10.945	597	595	2.765
88 - Assistenza sociale non residenziale	6.158	225	107	936
90 - Attività creative, artistiche e di intrattenimento	5.104	146	29	10
91 - Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	3.892	659	130	1.408
93 - Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	100	159	-	32
94 - Attività di organizzazioni associative	6.658	1.219	182	2.089
96 - Altre attività di servizi per la persona	35	2	4	20
<b>Totale</b>	<b>2.840.845</b>	<b>116.429</b>	<b>11.506</b>	<b>68.801</b>

Fonte: 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi - Rilevazione sulle istituzioni pubbliche (R)

**Tavola 26.12 - Addetti nelle regioni e negli enti locali (a) e nelle aziende ed enti del Servizio sanitario nazionale per regione - Censimenti 2011, 2001**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2011			2001			Var. % 2011/2001
	Valori assoluti	% su totale Italia	Addetti per 1.000 abitanti (b)	Valori assoluti	% su totale Italia	Addetti per 1.000 abitanti (b)	
Piemonte	97.165	7,6	22,3	100.333	7,5	23,8	-3,2
Valle D'Aosta/Vallée d'Aoste	9.982	0,8	78,7	8.102	0,6	67,8	23,2
Liguria	38.898	3,0	24,8	45.898	3,4	29,2	-15,3
Lombardia	166.681	13,0	17,2	189.118	14,1	20,9	-11,9
Trentino Alto Adige/ Südtirol	68.835	5,4	73,2	62.818	4,7	61,0	9,6
<i>Bolzano</i>	37.252	2,9	73,8	34.307	2,6	74,1	8,6
<i>Trento</i>	31.583	2,5	60,2	28.511	2,1	59,8	10,8
Veneto	94.401	7,4	19,4	94.005	7,0	20,8	0,4
Friuli-Venezia Giulia	33.823	2,6	27,7	33.726	2,5	28,5	0,3
Emilia-Romagna	102.817	8,0	23,7	99.438	7,4	24,9	3,4
Toscana	89.244	7,0	24,3	90.200	6,7	25,8	-1,1
Umbria	21.458	1,7	24,3	21.822	1,6	26,4	-1,7
Marche	34.472	2,7	22,4	35.616	2,7	24,5	-3,2
Lazio	100.545	7,9	18,3	109.278	8,1	21,4	-8
Abruzzo	26.401	2,1	20,2	29.075	2,2	23,0	-9,2
Molise	7.305	0,6	23,3	7.968	0,6	24,9	-8,3
Campania	99.839	7,8	17,3	117.731	8,8	20,6	-15,2
Puglia	64.034	5,0	15,8	70.311	5,2	17,5	-8,9
Basilicata	13.086	1,0	22,6	13.927	1,0	23,3	-6
Calabria	36.119	2,8	18,4	45.961	3,4	22,8	-21,4
Sicilia	132.641	10,4	26,5	126.495	9,4	25,5	4,9
Sardegna	40.685	3,2	24,8	40.418	3,0	24,8	0,7
<b>Nord-ovest</b>	<b>312.726</b>	<b>24,5</b>	<b>19,9</b>	<b>343.451</b>	<b>25,6</b>	<b>23,0</b>	<b>-8,9</b>
<b>Nord-est</b>	<b>299.876</b>	<b>23,5</b>	<b>26,4</b>	<b>289.987</b>	<b>21,6</b>	<b>27,0</b>	<b>3,4</b>
<b>Centro</b>	<b>245.719</b>	<b>19,2</b>	<b>21,2</b>	<b>256.916</b>	<b>19,1</b>	<b>23,6</b>	<b>-4,4</b>
<b>Sud</b>	<b>246.784</b>	<b>19,3</b>	<b>17,6</b>	<b>284.973</b>	<b>21,2</b>	<b>20,5</b>	<b>-13,4</b>
<b>Isole</b>	<b>173.326</b>	<b>13,6</b>	<b>26,1</b>	<b>166.913</b>	<b>12,4</b>	<b>25,3</b>	<b>3,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.278.431</b>	<b>100,0</b>	<b>21,5</b>	<b>1.342.240</b>	<b>100,0</b>	<b>23,5</b>	<b>-4,8</b>

Fonte: 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi - Rilevazione sulle istituzioni pubbliche (R)

(a) Comprende Province, Comuni, Comunità montane o isolate e Unioni di comuni.

(b) Per il calcolo dell'indicatore è stata utilizzata la popolazione legale 2011.

**Tavola 26.13 - Istituzioni non profit per regione - Censimento 2011**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Valori assoluti	%	Per 10.000 abitanti (a)	Variazione % 2011/2001
Piemonte	25.962	8,6	59,5	25,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.319	0,4	104,1	17,8
Liguria	9.461	3,1	60,3	29,2
Lombardia	46.141	15,3	47,6	37,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	10.298	3,4	100,0	4,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	4.927	1,6	97,6	-7,5
<i>Trento</i>	5.371	1,8	102,3	17,5
Veneto	28.898	9,6	59,5	37,6
Friuli-Venezia Giulia	10.002	3,3	82,1	29,1
Emilia-Romagna	25.116	8,3	57,8	27,2
Toscana	23.899	7,9	65,1	30,3
Umbria	6.249	2,1	70,7	32,3
Marche	10.676	3,5	69,3	37,1
Lazio	23.853	7,9	43,4	33,5
Abruzzo	7.261	2,4	55,6	32,5
Molise	1.816	0,6	57,9	35,7
Campania	14.472	4,8	25,1	11,2
Puglia	15.105	5,0	37,3	24,5
Basilicata	3.238	1,1	56,0	41,5
Calabria	7.963	2,6	40,7	22,9
Sicilia	19.846	6,6	39,7	19,3
Sardegna	9.616	3,2	58,7	17,7
<b>Nord-ovest</b>	<b>82.883</b>	<b>27,5</b>	<b>52,6</b>	<b>32,4</b>
<b>Nord-est</b>	<b>74.314</b>	<b>24,7</b>	<b>64,9</b>	<b>27,3</b>
<b>Centro</b>	<b>64.677</b>	<b>21,5</b>	<b>55,8</b>	<b>32,8</b>
<b>Sud</b>	<b>49.855</b>	<b>16,6</b>	<b>35,7</b>	<b>22,4</b>
<b>Isole</b>	<b>29.462</b>	<b>9,8</b>	<b>44,4</b>	<b>18,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>301.191</b>	<b>100,0</b>	<b>50,7</b>	<b>28,0</b>

Fonte: 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi - Rilevazione sulle istituzioni non profit (R)

(a) Per il calcolo dell'indicatore è stata utilizzata la popolazione legale 2011.

Tavola 26.14 - Risorse umane delle istituzioni non profit per tipo di rapporto e regione - Censimento 2011 (a)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Addetti				Lavoratori esterni		Lavoratori temporanei		Volontari			
	V.a.	%	Per 10 mila ab.	Var. % 11/01	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	Per 10 mila ab.	Var. % 11/01
Piemonte	59.057	8,7	135,4	24,7	20.303	7,5	390	7,0	416.962	8,8	956,2	28,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.113	0,3	166,8	9,4	598	0,2	24	0,4	18.692	0,4	1.475,1	54,3
Liguria	18.898	2,8	120,4	33,1	5.962	2,2	100	1,8	156.865	3,3	999,8	36,1
Lombardia	165.794	24,4	170,9	60,7	53.801	19,9	1.593	28,7	813.896	17,1	838,9	56,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	17.400	2,6	169,0	36,6	7.605	2,8	85	1,5	255.033	5,4	2.477,2	125,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>7.277</i>	<i>1,1</i>	<i>144,2</i>	<i>25,2</i>	<i>3.626</i>	<i>1,3</i>	<i>49</i>	<i>0,9</i>	<i>151.800</i>	<i>3,2</i>	<i>3.007,9</i>	<i>67,6</i>
<i>Trento</i>	<i>10.123</i>	<i>1,5</i>	<i>192,9</i>	<i>46,1</i>	<i>3.979</i>	<i>1,5</i>	<i>36</i>	<i>0,6</i>	<i>103.233</i>	<i>2,2</i>	<i>1.966,9</i>	<i>354,1</i>
Veneto	64.266	9,4	132,4	53,8	23.247	8,6	263	4,7	466.172	9,8	960,1	31,9
Friuli-Venezia Giulia	15.347	2,3	126,0	43,6	8.081	3,0	127	2,3	161.845	3,4	1.328,4	37,3
Emilia-Romagna	64.395	9,5	148,3	68,3	23.113	8,5	532	9,6	428.550	9,0	987,1	38,5
Toscana	40.010	5,9	109,0	42,7	18.736	6,9	371	6,7	432.185	9,1	1.177,6	44,2
Umbria	9.588	1,4	108,5	34,5	3.475	1,3	186	3,4	106.962	2,2	1.210,3	45,4
Marche	15.467	2,3	100,4	30,8	5.456	2,0	79	1,4	159.855	3,4	1.037,3	44,8
Lazio	82.391	12,1	149,8	27,4	40.292	14,9	446	8,0	391.248	8,2	711,2	137,0
Abruzzo	8.347	1,2	63,9	24,8	4.375	1,6	170	3,1	88.608	1,9	678,0	35,6
Molise	2.420	0,4	77,2	-5,0	1.382	0,5	19	0,3	22.217	0,5	708,9	45,9
Campania	19.552	2,9	33,9	24,7	13.346	4,9	253	4,6	159.091	3,3	275,9	2,4
Puglia	26.446	3,9	65,3	2,3	12.086	4,5	268	4,8	178.262	3,7	440,0	4,2
Basilicata	4.244	0,6	73,5	49,6	1.327	0,5	38	0,7	47.663	1,0	824,9	64,3
Calabria	8.432	1,2	43,0	3,8	4.911	1,8	84	1,5	89.123	1,9	455,0	39,1
Sicilia	39.668	5,8	79,3	21,3	14.539	5,4	326	5,9	224.669	4,7	449,2	34,1
Sardegna	16.976	2,5	103,6	38,0	8.134	3,0	190	3,4	140.724	3,0	858,8	3,9
<b>Nord-ovest</b>	<b>245.862</b>	<b>36,1</b>	<b>156,0</b>	<b>47,5</b>	<b>80.664</b>	<b>29,8</b>	<b>2.107</b>	<b>38,0</b>	<b>1.406.415</b>	<b>29,6</b>	<b>892,4</b>	<b>45,0</b>
<b>Nord-est</b>	<b>161.408</b>	<b>23,7</b>	<b>141,0</b>	<b>56,0</b>	<b>62.046</b>	<b>22,9</b>	<b>1.007</b>	<b>18,2</b>	<b>1.311.600</b>	<b>27,6</b>	<b>1.146,0</b>	<b>46,7</b>
<b>Centro</b>	<b>147.456</b>	<b>21,7</b>	<b>127,2</b>	<b>32,0</b>	<b>67.959</b>	<b>25,1</b>	<b>1.082</b>	<b>19,5</b>	<b>1.090.250</b>	<b>22,9</b>	<b>940,2</b>	<b>68,1</b>
<b>Sud</b>	<b>69.441</b>	<b>10,2</b>	<b>49,7</b>	<b>12,5</b>	<b>37.427</b>	<b>13,8</b>	<b>832</b>	<b>15,0</b>	<b>584.964</b>	<b>12,3</b>	<b>418,6</b>	<b>17,0</b>
<b>Isole</b>	<b>56.644</b>	<b>8,3</b>	<b>85,3</b>	<b>25,8</b>	<b>22.673</b>	<b>8,4</b>	<b>516</b>	<b>9,3</b>	<b>365.393</b>	<b>7,7</b>	<b>550,3</b>	<b>20,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>680.811</b>	<b>100,0</b>	<b>114,6</b>	<b>39,4</b>	<b>270.769</b>	<b>100,0</b>	<b>5.544</b>	<b>100,0</b>	<b>4.758.622</b>	<b>100,0</b>	<b>800,9</b>	<b>43,5</b>

Fonte: 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi - Rilevazione sulle istituzioni non profit (R)

(a) Per il calcolo dell'indicatore è stata utilizzata la popolazione legale 2011.

**Tavola 26.15 - Istituzioni non profit per forma giuridica, regione e settore di attività prevalente - Censimento 2011 - ICNPO (a)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE SETTORI DI ATTIVITÀ PREVALENTI	Associazione riconosciuta		Associazione non riconosciuta		Cooperativa sociale		Fondazione		Altre forme giuridiche		Totale
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	
PER REGIONE											
Piemonte	6.861	26,4	16.274	62,7	601	2,3	533	2,1	1.693	6,5	25.962
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	361	27,4	803	60,9	30	2,3	32	2,4	93	7,1	1.319
Liguria	2.112	22,3	6.215	65,7	311	3,3	223	2,4	600	6,3	9.461
Lombardia	10.077	21,8	30.549	66,2	1.750	3,8	1.802	3,9	1.963	4,3	46.141
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.277	22,1	7.072	68,7	203	2,0	127	1,2	619	6,0	10.298
<i>Bolzano/Bozen</i>	1.369	27,8	2.971	60,3	111	2,3	59	1,2	417	8,5	4.927
<i>Trento</i>	908	16,9	4.101	76,4	92	1,7	68	1,3	202	3,8	5.371
Veneto	5.701	19,7	20.311	70,3	743	2,6	516	1,8	1.627	5,6	28.898
Friuli-Venezia Giulia	1.992	19,9	7.313	73,1	211	2,1	106	1,1	380	3,8	10.002
Emilia-Romagna	5.690	22,7	16.949	67,5	706	2,8	551	2,2	1.220	4,9	25.116
Toscana	5.720	23,9	16.183	67,7	537	2,2	485	2,0	974	4,1	23.899
Umbria	1.549	24,8	4.097	65,6	183	2,9	96	1,5	324	5,2	6.249
Marche	2.464	23,1	7.313	68,5	266	2,5	160	1,5	473	4,4	10.676
Lazio	5.143	21,6	15.910	66,7	1.131	4,7	597	2,5	1.072	4,5	23.853
Abruzzo	1.610	22,2	5.058	69,7	261	3,6	101	1,4	231	3,2	7.261
Molise	594	32,7	1.052	57,9	99	5,5	16	0,9	55	3,0	1.816
Campania	3.095	21,4	9.380	64,8	1.003	6,9	267	1,8	727	5,0	14.472
Puglia	3.210	21,3	10.068	66,7	895	5,9	174	1,2	758	5,0	15.105
Basilicata	989	30,5	1.934	59,7	179	5,5	37	1,1	99	3,1	3.238
Calabria	2.080	26,1	5.022	63,1	406	5,1	130	1,6	325	4,1	7.963
Sicilia	4.250	21,4	13.465	67,8	1.163	5,9	192	1,0	776	3,9	19.846
Sardegna	2.574	26,8	6.036	62,8	586	6,1	75	0,8	345	3,6	9.616
<b>Nord-ovest</b>	<b>19.411</b>	<b>23,4</b>	<b>53.841</b>	<b>65,0</b>	<b>2.692</b>	<b>3,2</b>	<b>2.590</b>	<b>3,1</b>	<b>4.349</b>	<b>5,2</b>	<b>82.883</b>
<b>Nord-est</b>	<b>15.660</b>	<b>21,1</b>	<b>51.645</b>	<b>69,5</b>	<b>1.863</b>	<b>2,5</b>	<b>1.300</b>	<b>1,7</b>	<b>3.846</b>	<b>5,2</b>	<b>74.314</b>
<b>Centro</b>	<b>14.876</b>	<b>23,0</b>	<b>43.503</b>	<b>67,3</b>	<b>2.117</b>	<b>3,3</b>	<b>1.338</b>	<b>2,1</b>	<b>2.843</b>	<b>4,4</b>	<b>64.677</b>
<b>Sud</b>	<b>11.578</b>	<b>23,2</b>	<b>32.514</b>	<b>65,2</b>	<b>2.843</b>	<b>5,7</b>	<b>725</b>	<b>1,5</b>	<b>2.195</b>	<b>4,4</b>	<b>49.855</b>
<b>Isole</b>	<b>6.824</b>	<b>23,2</b>	<b>19.501</b>	<b>66,2</b>	<b>1.749</b>	<b>5,9</b>	<b>267</b>	<b>0,9</b>	<b>1.121</b>	<b>3,8</b>	<b>29.462</b>
<b>ITALIA</b>	<b>68.349</b>	<b>22,7</b>	<b>201.004</b>	<b>66,7</b>	<b>11.264</b>	<b>3,7</b>	<b>6.220</b>	<b>2,1</b>	<b>14.354</b>	<b>4,8</b>	<b>301.191</b>
PER SETTORE DI ATTIVITÀ PREVALENTE											
Cultura, sport e ricreazione	44.987	23,0	143.469	73,3	747	0,4	1.524	0,8	5.114	2,6	195.841
Istruzione e ricerca	3.016	19,4	7.103	45,8	899	5,8	1.708	11,0	2.793	18,0	15.519
Sanità	4.054	37,0	4.886	44,5	1.192	10,9	493	4,5	344	3,1	10.969
Assistenza sociale e protezione civile	6.120	24,4	11.749	46,9	4.452	17,8	1.188	4,7	1.535	6,1	25.044
Ambiente	1.852	29,4	3.844	61,1	128	2,0	74	1,2	395	6,3	6.293
Sviluppo economico e coesione sociale	876	11,7	2.484	33,3	3.654	49,0	151	2,0	293	3,9	7.458
Tutela dei diritti e attività politica	1.567	23,0	4.889	71,7	19	0,3	51	0,7	296	4,3	6.822
Filantropia e promozione del volontariato	1.107	22,8	3.146	64,9	9	0,2	478	9,9	107	2,2	4.847
Cooperazione e solidarietà internazionale	1.025	28,8	2.250	63,1	24	0,7	134	3,8	132	3,7	3.565
Religione	994	14,7	2.966	43,7	-	-	353	5,2	2.469	36,4	6.782
Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	2.518	15,3	13.575	82,7	14	0,1	29	0,2	278	1,7	16.414
Altre attività	233	14,2	643	39,3	126	7,7	37	2,3	598	36,5	1.637
<b>Totale</b>	<b>68.349</b>	<b>22,7</b>	<b>201.004</b>	<b>66,7</b>	<b>11.264</b>	<b>3,7</b>	<b>6.220</b>	<b>2,1</b>	<b>14.354</b>	<b>4,8</b>	<b>301.191</b>

Fonte: 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi - Rilevazione sulle istituzioni non profit (R)

(a) International Classification of Non profit Organizations.

**Tavola 26.16 - Istituzioni non profit e risorse umane per tipo di rapporto, forma giuridica e settore di attività prevalente - ICNPO (a) - Censimenti 2011, 2001**

FORME GIURIDICHE SETTORI DI ATTIVITÀ PREVALENTI	Istituzioni non profit		Risorse umane							
			Addetti		Lavoratori esterni		Lavoratori temporanei		Volontari	
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%
FORMA GIURIDICHE										
CENSIMENTO 2011										
Associazione riconosciuta	68.349	22,7	62.809	9,2	49.684	18,3	923	16,6	1.439.110	30,2
Associazione non riconosciuta	201.004	66,7	84.186	12,4	142.548	52,6	1.536	27,7	2.970.336	62,4
Cooperativa sociale	11.264	3,7	320.513	47,1	43.082	15,9	1.411	25,5	42.368	0,9
Fondazione	6.220	2,1	91.783	13,5	17.039	6,3	1.134	20,5	51.283	1,1
Altre forme giuridiche	14.354	4,8	121.520	17,8	18.416	6,8	540	9,7	255.525	5,4
<b>Totale</b>	<b>301.191</b>	<b>100,0</b>	<b>680.811</b>	<b>100,0</b>	<b>270.769</b>	<b>100,0</b>	<b>5.544</b>	<b>100,0</b>	<b>4.758.622</b>	<b>100,0</b>
CENSIMENTO 2001										
Associazione riconosciuta	62.231	26,5	84.074	17,2	29.326	29,2	1.068	28,5	1.241.384	37,4
Associazione non riconosciuta	156.133	66,4	105.318	21,6	49.161	48,9	1.508	40,3	1.928.916	58,2
Cooperativa sociale	5.674	2,4	149.147	30,5	9.861	9,8	136	3,6	26.241	0,8
Fondazione	3.077	1,3	41.332	8,5	5.906	5,9	291	7,8	13.584	0,4
Altre forme giuridiche	8.117	3,5	108.652	22,2	6.271	6,2	740	19,8	105.202	3,2
<b>Totale</b>	<b>235.232</b>	<b>100,0</b>	<b>488.523</b>	<b>100,0</b>	<b>100.525</b>	<b>100,0</b>	<b>3.743</b>	<b>100,0</b>	<b>3.315.327</b>	<b>100,0</b>
VARIAZIONI ASSOLUTE E PERCENTUALI 2011/2001										
Associazione riconosciuta	6.118	9,8	-21.265	-25,3	20.358	69,4	-145	-13,6	197.726	15,9
Associazione non riconosciuta	44.871	28,7	-21.132	-20,1	93.387	190,0	28	1,9	1.041.420	54,0
Cooperativa sociale	5.590	98,5	171.366	114,9	33.221	336,9	1.275	937,5	16.127	61,5
Fondazione	3.143	102,1	50.451	122,1	11.133	188,5	843	289,7	37.699	277,5
Altre forme giuridiche	6.237	76,8	12.868	11,8	12.145	193,7	-200	-27,0	150.323	142,9
<b>Totale</b>	<b>65.959</b>	<b>28,0</b>	<b>192.288</b>	<b>39,4</b>	<b>170.244</b>	<b>169,4</b>	<b>1.801</b>	<b>48,1</b>	<b>1.443.295</b>	<b>43,5</b>
CENSIMENTO 2011 - PER SETTORE DI ATTIVITÀ PREVALENTE										
Cultura, sport e ricreazione	195.841	65,0	45.450	6,7	133.490	49,3	1.635	29,5	2.815.390	59,2
Istruzione e ricerca	15.519	5,2	121.393	17,8	47.159	17,4	691	12,5	176.701	3,7
Sanità	10.969	3,6	158.839	23,3	12.643	4,7	1.273	23,0	337.699	7,1
Assistenza sociale e protezione civile	25.044	8,3	225.108	33,1	43.045	15,9	972	17,5	598.952	12,6
Ambiente	6.293	2,1	4.375	0,6	2.227	0,8	120	2,2	140.165	2,9
Sviluppo economico e coesione sociale	7.458	2,5	73.635	10,8	7.704	2,8	398	7,2	57.737	1,2
Tutela dei diritti e attività politica	6.822	2,3	4.485	0,7	3.599	1,3	48	0,9	157.670	3,3
Filantropia e promozione del volontariato	4.847	1,6	2.421	0,4	2.410	0,9	32	0,6	120.301	2,5
Cooperazione e solidarietà internazionale	3.565	1,2	1.816	0,3	2.989	1,1	36	0,6	78.901	1,7
Religione	6.782	2,3	2.846	0,4	819	0,3	49	0,9	154.670	3,3
Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	16.414	5,4	36.826	5,4	14.149	5,2	266	4,8	112.560	2,4
Altre attività	1.637	0,5	3.617	0,5	535	0,2	24	0,4	7.876	0,2
<b>Totale</b>	<b>301.191</b>	<b>100,0</b>	<b>680.811</b>	<b>100,0</b>	<b>270.769</b>	<b>100,0</b>	<b>5.544</b>	<b>100,0</b>	<b>4.758.622</b>	<b>100,0</b>

Fonte: 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi - Rilevazione sulle istituzioni non profit ( R )

(a) International Classification of Non profit Organizations.

**Tavola 26.17 - Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata (Sau) per forma di conduzione e titolo di possesso dei terreni - Anni 2010, 2000, 1990 e 1982 (superfici in ettari)**

FORME DI CONDUZIONE TITOLI DI POSSESSO DEI TERRENI	Anni di censimento			
	2010	2000	1990	1982
<b>AZIENDE</b>				
FORME DI CONDUZIONE				
Conduzione diretta del coltivatore	1.546.507	2.268.960	2.725.186	2.934.139
Conduzione con salariati	66.490	125.311	110.883	145.951
Altra forma di conduzione	7.887	2.003	12.067	53.028
<b>Totale</b>	<b>1.620.884</b>	<b>2.396.274</b>	<b>2.848.136</b>	<b>3.133.118</b>
TITOLI DI POSSESSO DEI TERRENI (a)				
Solo in proprietà	1.187.667	2.057.667	2.489.804	2.669.542
Solo in affitto	76.754	57.906	92.563	129.361
Solo in uso gratuito	60.902	32.286	-	-
Parte in proprietà e parte in affitto	158.217	147.089	261.399	325.408
Parte in proprietà e parte in uso gratuito	90.766	81.708	-	-
Parte in affitto e parte in uso gratuito	6.553	3.382	-	-
Parte in proprietà, parte in affitto e parte in uso gratuito	38.369	14.059	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.619.228</b>	<b>2.394.097</b>	<b>2.843.766</b>	<b>3.124.311</b>
<b>SUPERFICIE TOTALE</b>				
FORME DI CONDUZIONE				
Conduzione diretta del coltivatore	12.927.680,00	13.536.314,14	15.642.613,76	15.643.766,25
Conduzione con salariati	2.323.912,81	5.199.983,99	5.853.331,90	6.284.304,74
Altra forma di conduzione	1.829.506,19	30.597,30	132.409,28	469.761,73
<b>Totale</b>	<b>17.081.099,00</b>	<b>18.766.895,43</b>	<b>21.628.354,94</b>	<b>22.397.832,72</b>
TITOLI DI POSSESSO DEI TERRENI				
Solo in proprietà	8.591.420,68	12.674.773,19	15.731.192,16	16.633.554,75
Solo in affitto	1.676.008,88	1.012.752,73	1.133.129,61	1.237.693,24
Solo in uso gratuito	581.587,57	274.919,66	-	-
Parte in proprietà e parte in affitto	4.190.722,53	3.603.403,58	4.764.033,17	4.526.584,73
Parte in proprietà e parte in uso gratuito	794.312,62	731.920,57	-	-
Parte in affitto e parte in uso gratuito	195.580,08	83.940,75	-	-
Parte in proprietà, parte in affitto e parte in uso gratuito	1.051.466,64	385.184,95	-	-
<b>Totale</b>	<b>17.081.099,00</b>	<b>18.766.895,43</b>	<b>21.628.354,94</b>	<b>22.397.832,72</b>
<b>SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU)</b>				
FORME DI CONDUZIONE				
Conduzione diretta del coltivatore	10.643.693,00	10.699.756,20	12.241.167,55	12.417.769,62
Conduzione con salariati	1.494.532,39	2.462.350,48	2.686.882,43	3.172.859,12
Altra forma di conduzione	717.822,42	19.752,41	97.904,18	382.116,91
<b>Totale</b>	<b>12.856.047,80</b>	<b>13.181.859,09</b>	<b>15.025.954,16</b>	<b>15.972.745,65</b>
TITOLI DI POSSESSO DEI TERRENI				
Solo in proprietà	5.958.671,48	8.288.287,85	10.382.856,57	11.188.835,11
Solo in affitto	1.489.262,62	800.496,15	848.393,78	993.933,15
Solo in uso gratuito	518.907,21	165.040,24	-	-
Parte in proprietà e parte in affitto	3.380.961,40	2.998.088,28	3.794.703,81	3.789.977,39
Parte in proprietà e parte in uso gratuito	623.037,69	543.305,81	-	-
Parte in affitto e parte in uso gratuito	159.295,32	60.405,48	-	-
Parte in proprietà, parte in affitto e parte in uso gratuito	725.912,10	326.235,28	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.856.047,80</b>	<b>13.181.859,09</b>	<b>15.025.954,16</b>	<b>15.972.745,65</b>

Fonte: 6°, 5°, 4° e 3° Censimento generale dell'agricoltura

(a) Il titolo di possesso dei terreni è riferito alla superficie totale.

**Tavola 26.18 - Aziende, superficie agricola utilizzata e giornate di lavoro per forma giuridica - Anni 2010, 2000, 1990, 1982 (superfici in ettari)**

FORME GIURIDICHE	2010		2000		1990		1982		Var. % 2010/2000
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	
<b>AZIENDE</b>									
Aziende Individuali	1.557.881	96,1	2.346.835	97,9	2.826.739	99,2	3.114.706	99,4	-33,6
Società di persone	47.773	2,9	32.195	1,3	7.965	0,3	4.951	0,2	48,4
Società di capitale	7.734	0,5	5.495	0,2	1.431	0,1	2.529	0,1	40,7
Cooperative	3.007	0,2	1.791	0,1	2.647	0,1	2.650	0,1	67,9
Enti pubblici ed altro	4.489	0,3	9.958	0,4	9.354	0,3	8.282	0,3	-54,9
<b>Totale</b>	<b>1.620.884</b>	<b>100,0</b>	<b>2.396.274</b>	<b>100,0</b>	<b>2.848.136</b>	<b>100,0</b>	<b>3.133.118</b>	<b>100,0</b>	<b>-32,4</b>
<b>SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA</b>									
Aziende Individuali	9.780.712,25	76,1	10.431.755,47	79,1	13.100.159,22	87,2	13.941.573,49	88,1	-6,2
Società di persone	1.796.631,62	14,0	1.156.629,93	8,8	414.203,11	2,8	238.727,46	1,5	55,3
Società di capitale	346.636,63	2,7	268.976,86	2,0	108.249,50	0,7	208.831,16	1,3	28,9
Cooperative	127.909,19	1,0	114.851,22	0,9	170.592,88	1,1	158.754,06	1,0	11,4
Enti pubblici ed altro	804.158,13	6,3	1.209.645,61	9,2	1.232.749,45	8,2	1.284.726,66	8,1	-33,5
<b>Totale</b>	<b>12.856.047,82</b>	<b>100,0</b>	<b>13.181.859,09</b>	<b>100,0</b>	<b>15.025.954,16</b>	<b>100,0</b>	<b>15.832.612,83</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,5</b>
<b>GIORNATE DI LAVORO</b>									
Aziende Individuali	208.611.639	83,2	294.353.819	89,9	410.886.063	95,9	582.811.821	97,0	-29,1
Società di persone	31.385.925	12,5	22.673.247	6,9	6.595.169	1,5	4.751.233	0,8	38,4
Società di capitale	6.486.791	2,6	4.181.103	1,3	1.982.324	0,5	4.240.977	0,7	55,1
Cooperative	2.933.561	1,2	2.097.275	0,6	3.204.013	0,7	3.760.733	0,6	39,9
Enti pubblici ed altro	1.388.124	0,6	3.959.977	1,2	5.946.091	1,4	5.519.696	0,9	-64,9
<b>Totale</b>	<b>250.806.040</b>	<b>100,0</b>	<b>327.265.421</b>	<b>100,0</b>	<b>428.613.660</b>	<b>100,0</b>	<b>601.084.460</b>	<b>100,0</b>	<b>-23,4</b>

Fonte: 6°, 5°, 4° e 3° Censimento generale dell'agricoltura ( R )

**Tavola 26.19 - Superficie agricola utilizzata (Sau) media e superficie totale (Sat) media delle aziende per regione - Anni 2010 e 2000 (valori medi in ettari)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Sau media			Sat media		
	2010	2000	Variazioni percentuali 2010/2000	2010	2000	Variazioni percentuali 2010/2000
Piemonte	15,1	10,0	50,4	19,3	13,7	41,7
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	15,6	11,9	31,3	33,6	26,5	26,7
Liguria	2,2	1,7	26,7	4,9	4,3	12,1
Lombardia	18,2	14,6	24,1	22,6	19,0	19,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	10,3	8,1	27,1	24,3	19,2	26,9
Bolzano/Bozen	11,9	11,7	1,5	23,9	24,0	-0,5
Trento	8,3	5,2	60,8	24,9	15,2	63,3
Veneto	6,8	4,8	42,2	8,4	6,6	28,9
Friuli-Venezia Giulia	9,8	7,2	36,7	12,4	11,8	5,0
Emilia-Romagna	14,5	10,7	36,0	18,5	13,8	34,5
Toscana	10,4	7,0	48,3	17,8	12,7	40,0
Umbria	9,0	7,1	27,9	14,8	12,1	22,8
Marche	10,5	8,0	30,8	13,7	11,0	24,6
Lazio	6,5	3,8	72,5	9,2	5,4	68,7
Abruzzo	6,8	5,6	21,0	10,3	8,5	21,5
Molise	7,5	6,8	10,9	9,6	9,0	6,8
Campania	4,0	2,5	60,6	5,3	3,6	47,9
Puglia	4,7	3,7	27,5	5,1	4,1	25,6
Basilicata	10,0	7,1	41,9	12,9	9,2	40,4
Calabria	4,0	3,2	25,4	5,1	4,8	6,2
Sicilia	6,3	3,7	72,1	7,1	4,2	69,1
Sardegna	19,0	9,6	98,7	24,2	15,0	61,8
<b>Nord-ovest</b>	<b>14,4</b>	<b>10,2</b>	<b>42,2</b>	<b>18,9</b>	<b>14,1</b>	<b>33,7</b>
<b>Nord-est</b>	<b>9,8</b>	<b>7,1</b>	<b>37,5</b>	<b>14,0</b>	<b>10,9</b>	<b>29,4</b>
<b>Centro</b>	<b>8,7</b>	<b>5,7</b>	<b>52,3</b>	<b>13,3</b>	<b>9,1</b>	<b>45,4</b>
<b>Sud</b>	<b>5,1</b>	<b>3,8</b>	<b>33,9</b>	<b>6,4</b>	<b>5,0</b>	<b>27,3</b>
<b>Isole</b>	<b>9,1</b>	<b>5,1</b>	<b>79,4</b>	<b>10,8</b>	<b>6,7</b>	<b>60,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>7,9</b>	<b>5,5</b>	<b>44,5</b>	<b>10,5</b>	<b>7,8</b>	<b>34,9</b>

Fonte: 6° e 5° Censimento generale dell'agricoltura ( R )

**Tavola 26.20 - Aziende e superficie agricola utilizzata (Sau) per titolo di possesso dei terreni e regione - Anno 2010** (superficie in ettari)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Titolo di possesso dei terreni							Totale
	Solo in proprietà	Solo in affitto	Solo in uso gratuito	Parte in proprietà e parte in affitto	Parte in proprietà e parte in uso gratuito	Parte in affitto e parte in uso gratuito	Parte in proprietà, parte in affitto e parte in uso gratuito	
<b>AZIENDE</b>								
Piemonte	33.381	2.745	2.348	17.235	5.793	797	4.773	67.072
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1.415	404	98	1.271	250	16	99	3.553
Liguria	13.242	1.521	875	1.895	1.812	195	654	20.194
Lombardia	23.259	6.472	1.689	15.518	3.233	734	3.284	54.189
Trentino-Alto Adige/Südtirol	24.789	636	741	5.558	3.093	94	1.707	36.618
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>14.956</i>	<i>341</i>	<i>216</i>	<i>3.768</i>	<i>667</i>	<i>26</i>	<i>232</i>	<i>20.206</i>
<i>Trento</i>	<i>9.833</i>	<i>295</i>	<i>525</i>	<i>1.790</i>	<i>2.426</i>	<i>68</i>	<i>1.475</i>	<i>16.412</i>
Veneto	82.613	5.078	6.462	15.478	6.405	523	2.716	119.275
Friuli-Venezia Giulia	13.109	741	510	3.262	2.847	129	1.713	22.311
Emilia-Romagna	47.960	6.727	839	15.103	1.709	226	876	73.440
Toscana	52.527	4.317	4.365	6.795	2.214	340	2.070	72.628
Umbria	27.248	2.545	335	4.123	1.066	51	852	36.220
Marche	31.642	3.029	1.581	5.371	1.328	208	1.671	44.830
Lazio	78.287	4.844	2.176	7.655	3.585	247	1.333	98.127
Abruzzo	49.644	2.350	1.986	5.296	4.965	279	2.306	66.826
Molise	18.185	832	1.253	2.849	1.723	133	1.293	26.268
Campania	97.648	9.848	4.186	14.446	6.508	500	3.677	136.813
Puglia	221.018	4.897	12.710	8.484	19.542	591	4.431	271.673
Basilicata	37.683	2.197	2.386	4.337	3.920	230	990	51.743
Calabria	116.651	4.096	5.551	4.602	5.532	291	903	137.626
Sicilia	175.661	9.773	8.396	10.700	12.446	513	1.841	219.330
Sardegna	41.705	3.702	2.415	8.239	2.795	456	1.180	60.492
<b>Nord-ovest</b>	<b>71.297</b>	<b>11.142</b>	<b>5.010</b>	<b>35.919</b>	<b>11.088</b>	<b>1.742</b>	<b>8.810</b>	<b>145.008</b>
<b>Nord-est</b>	<b>168.471</b>	<b>13.182</b>	<b>8.552</b>	<b>39.401</b>	<b>14.054</b>	<b>972</b>	<b>7.012</b>	<b>251.644</b>
<b>Centro</b>	<b>189.704</b>	<b>14.735</b>	<b>8.457</b>	<b>23.944</b>	<b>8.193</b>	<b>846</b>	<b>5.926</b>	<b>251.805</b>
<b>Sud</b>	<b>540.829</b>	<b>24.220</b>	<b>28.072</b>	<b>40.014</b>	<b>42.190</b>	<b>2.024</b>	<b>13.600</b>	<b>690.949</b>
<b>Isole</b>	<b>217.366</b>	<b>13.475</b>	<b>10.811</b>	<b>18.939</b>	<b>15.241</b>	<b>969</b>	<b>3.021</b>	<b>279.822</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.187.667</b>	<b>76.754</b>	<b>60.902</b>	<b>158.217</b>	<b>90.766</b>	<b>6.553</b>	<b>38.369</b>	<b>1.619.228</b>
<b>SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA</b>								
Piemonte	239.286,49	102.361,63	13.764,70	467.546,92	39.666,79	23.511,98	124.641,16	1.010.779,67
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	3.434,06	17.225,07	797,69	32.301,44	691,06	144,81	1.001,52	55.595,65
Liguria	19.940,12	5.351,16	1.694,34	5.429,65	4.714,67	1.739,12	4.914,92	43.783,98
Lombardia	251.624,06	186.360,64	11.593,60	427.645,24	23.007,34	26.639,66	59.954,98	986.825,52
Trentino-Alto Adige/Südtirol	254.746,19	8.502,99	18.654,39	60.367,07	20.950,05	1.243,17	13.290,71	377.754,57
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>157.173,50</i>	<i>4.702,52</i>	<i>16.642,34</i>	<i>46.947,86</i>	<i>11.829,59</i>	<i>374,64</i>	<i>2.864,95</i>	<i>240.535,40</i>
<i>Trento</i>	<i>97.572,69</i>	<i>3.800,47</i>	<i>2.012,05</i>	<i>13.419,21</i>	<i>9.120,46</i>	<i>868,53</i>	<i>10.425,76</i>	<i>137.219,17</i>
Veneto	346.814,24	79.531,63	78.167,66	236.115,47	29.434,08	6.414,59	34.962,30	811.439,97
Friuli-Venezia Giulia	72.109,14	21.650,39	3.185,97	68.703,49	16.805,66	4.050,81	31.937,99	218.443,45
Emilia-Romagna	397.835,34	152.567,90	5.262,71	450.191,97	17.364,90	6.719,04	34.271,93	1.064.213,79
Toscana	381.578,34	88.757,47	80.696,18	127.152,45	20.421,83	5.873,77	49.864,79	754.344,83
Umbria	165.270,53	57.784,03	1.873,21	80.017,09	5.804,89	1.060,41	15.066,56	326.876,72
Marche	199.775,13	65.418,25	34.244,61	118.177,55	9.370,73	3.918,65	40.922,75	471.827,67
Lazio	361.934,90	83.312,88	12.719,16	129.138,56	23.409,94	6.774,57	21.311,82	638.601,83
Abruzzo	242.951,09	41.917,40	8.621,21	84.021,30	26.223,88	9.444,20	40.449,84	453.628,92
Molise	94.876,21	11.768,04	9.533,75	44.761,61	13.638,12	2.091,60	20.847,25	197.516,58
Campania	274.200,47	64.928,18	14.325,35	128.536,76	28.838,57	6.103,41	32.599,74	549.532,48
Puglia	786.765,59	92.042,01	76.137,18	145.663,52	102.861,95	8.553,81	73.265,84	1.285.289,90
Basilicata	284.312,19	41.253,11	19.451,77	101.330,09	43.898,68	6.002,33	22.879,16	519.127,33
Calabria	359.286,78	47.283,33	23.223,49	65.050,79	28.911,92	6.291,93	19.205,40	549.253,64
Sicilia	737.981,32	174.337,18	61.900,33	250.554,60	109.749,02	11.284,09	41.714,23	1.387.520,77
Sardegna	483.949,29	146.909,33	43.059,91	358.255,83	57.273,61	21.433,37	42.809,21	1.153.690,55
<b>Nord-ovest</b>	<b>514.284,73</b>	<b>311.298,50</b>	<b>27.850,33</b>	<b>932.923,25</b>	<b>68.079,86</b>	<b>52.035,57</b>	<b>190.512,58</b>	<b>2.096.984,82</b>
<b>Nord-est</b>	<b>1.071.504,91</b>	<b>262.252,91</b>	<b>105.270,73</b>	<b>815.378,00</b>	<b>84.554,69</b>	<b>18.427,61</b>	<b>114.462,93</b>	<b>2.471.851,78</b>
<b>Centro</b>	<b>1.108.558,90</b>	<b>295.272,63</b>	<b>129.533,16</b>	<b>454.485,65</b>	<b>59.007,39</b>	<b>17.627,40</b>	<b>127.165,92</b>	<b>2.191.651,05</b>
<b>Sud</b>	<b>2.042.392,33</b>	<b>299.192,07</b>	<b>151.292,75</b>	<b>569.364,07</b>	<b>244.373,12</b>	<b>38.487,28</b>	<b>209.247,23</b>	<b>3.554.348,85</b>
<b>Isole</b>	<b>1.221.930,61</b>	<b>321.246,51</b>	<b>104.960,24</b>	<b>608.810,43</b>	<b>167.022,63</b>	<b>32.717,46</b>	<b>84.523,44</b>	<b>2.541.211,32</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.958.671,48</b>	<b>1.489.262,62</b>	<b>518.907,21</b>	<b>3.380.961,40</b>	<b>623.037,69</b>	<b>159.295,32</b>	<b>725.912,10</b>	<b>12.856.047,80</b>

Fonte: 6° Censimento generale dell'agricoltura (R)

**Tavola 26.21 - Aziende e relativa superficie per tipologia di utilizzazione dei terreni e regione - Anno 2010** (valori assoluti e superfici in ettari)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Superficie agricola utilizzata					Arboricoltura da legno	Boschi	Superficie agraria non utilizzata	Altra superficie	Totale (Sat)
	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Orti familiari	Prati permanenti e pascoli	Totale					
<b>AZIENDE</b>										
Piemonte	40.954	33.833	27.411	29.729	66.747	5.653	33.925	15.082	55.778	67.072
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	571	1.909	2.195	3.039	3.499	4	2.644	2.153	3.413	3.553
Liguria	8.444	15.175	10.678	4.060	20.149	54	10.302	6.282	11.634	20.194
Lombardia	35.222	14.660	9.688	21.822	53.680	2.103	16.098	10.267	43.637	54.189
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4.048	23.168	15.726	17.235	36.430	35	18.527	4.262	24.604	36.618
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.275</i>	<i>9.603</i>	<i>10.950</i>	<i>11.811</i>	<i>20.055</i>	<i>10</i>	<i>11.121</i>	<i>2.589</i>	<i>17.970</i>	<i>20.206</i>
<i>Trento</i>	<i>1.773</i>	<i>13.565</i>	<i>4.776</i>	<i>5.424</i>	<i>16.375</i>	<i>25</i>	<i>7.406</i>	<i>1.673</i>	<i>6.634</i>	<i>16.412</i>
Veneto	91.864	47.186	38.387	21.871	118.850	2.388	17.574	13.725	101.721	119.275
Friuli-V. Giulia	19.558	7.673	7.764	4.865	22.262	975	7.315	4.757	16.984	22.311
Emilia-Romagna	56.547	36.778	22.216	13.752	72.958	1.380	20.310	9.918	68.711	73.440
Toscana	39.448	60.720	26.457	12.936	72.480	1.557	31.290	18.836	47.527	72.628
Umbria	24.669	27.448	10.984	6.547	36.185	1.072	14.955	6.468	23.422	36.220
Marche	39.257	30.991	24.299	4.166	44.767	1.446	13.720	11.158	35.875	44.830
Lazio	41.481	77.279	24.825	18.539	98.001	867	20.083	17.601	57.339	98.127
Abruzzo	40.098	57.581	28.052	6.542	66.750	1.323	17.972	16.310	45.350	66.826
Molise	19.199	20.832	10.278	3.827	26.236	313	10.437	7.372	14.493	26.268
Campania	68.534	110.513	44.426	14.792	136.585	1.754	32.292	23.880	85.636	136.813
Puglia	88.371	245.019	26.181	6.669	271.545	269	6.956	32.737	84.739	271.673
Basilicata	35.085	37.346	11.767	12.399	51.710	467	11.555	11.106	24.485	51.743
Calabria	46.168	124.702	15.345	17.498	137.378	1.220	20.628	21.756	61.638	137.626
Sicilia	99.178	178.726	19.883	31.408	219.049	525	8.243	55.898	103.131	219.330
Sardegna	29.694	40.542	10.675	22.790	60.329	3.367	13.532	13.372	35.712	60.492
<b>Nord-ovest</b>	<b>85.191</b>	<b>65.577</b>	<b>49.972</b>	<b>58.650</b>	<b>144.075</b>	<b>7.814</b>	<b>62.969</b>	<b>33.784</b>	<b>114.462</b>	<b>145.008</b>
<b>Nord-est</b>	<b>172.017</b>	<b>114.805</b>	<b>84.093</b>	<b>57.723</b>	<b>250.500</b>	<b>4.778</b>	<b>63.726</b>	<b>32.662</b>	<b>212.020</b>	<b>251.644</b>
<b>Centro</b>	<b>144.855</b>	<b>196.438</b>	<b>86.565</b>	<b>42.188</b>	<b>251.433</b>	<b>4.942</b>	<b>80.048</b>	<b>54.063</b>	<b>164.163</b>	<b>251.805</b>
<b>Sud</b>	<b>297.455</b>	<b>595.993</b>	<b>136.049</b>	<b>61.727</b>	<b>690.204</b>	<b>5.346</b>	<b>99.840</b>	<b>113.161</b>	<b>316.341</b>	<b>690.949</b>
<b>Isole</b>	<b>128.872</b>	<b>219.268</b>	<b>30.558</b>	<b>54.198</b>	<b>279.378</b>	<b>3.892</b>	<b>21.775</b>	<b>69.270</b>	<b>138.843</b>	<b>279.822</b>
<b>ITALIA</b>	<b>828.390</b>	<b>1.192.081</b>	<b>387.237</b>	<b>274.486</b>	<b>1.615.590</b>	<b>26.772</b>	<b>328.358</b>	<b>302.940</b>	<b>945.829</b>	<b>1.619.228</b>
<b>SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA</b>										
Piemonte	543.248,76	94.603,74	1.577,06	371.350,11	1.010.779,67	14.642,31	171.254,74	62.894,77	39.436,27	1.299.007,76
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	340,77	828,19	101,15	54.325,54	55.595,65	2,89	11.560,62	49.400,53	2.808,38	119.368,07
Liguria	6.795,82	14.345,03	764,38	21.878,75	43.783,98	83,63	47.516,18	5.401,94	1.262,36	98.048,09
Lombardia	715.262,82	36.484,19	487,20	234.591,31	986.825,52	18.796,16	141.674,61	35.902,30	46.362,14	1.229.560,73
Trentino-Alto Adige/Südtirol	7.147,19	47.407,59	399,93	322.799,86	377.754,57	55,58	451.946,91	25.644,70	37.546,10	892.947,86
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>4.044,93</i>	<i>24.626,72</i>	<i>201,23</i>	<i>211.662,52</i>	<i>240.535,40</i>	<i>11,28</i>	<i>200.649,05</i>	<i>19.313,71</i>	<i>23.567,07</i>	<i>484.076,51</i>
<i>Trento</i>	<i>3.102,26</i>	<i>22.780,87</i>	<i>198,70</i>	<i>111.137,34</i>	<i>137.219,17</i>	<i>44,30</i>	<i>251.297,86</i>	<i>6.330,99</i>	<i>13.979,03</i>	<i>408.871,35</i>
Veneto	569.259,25	109.583,46	2.060,76	130.536,50	811.439,97	4.416,60	87.868,36	31.867,47	72.586,51	1.008.178,91
Friuli-V. Giulia	162.237,45	25.625,37	482,20	30.098,43	218.443,45	4.357,90	35.406,02	5.721,70	12.354,03	276.283,10
Emilia-Romagna	830.570,99	129.630,87	1.451,00	102.560,93	1.064.213,79	6.063,44	165.488,00	34.579,43	90.808,59	1.361.153,25
Toscana	479.888,15	177.068,59	2.489,50	94.898,59	754.344,83	9.472,73	425.624,17	67.363,07	38.315,35	1.295.120,15
Umbria	211.262,64	46.247,36	889,67	68.477,05	326.876,72	5.001,72	177.672,03	14.522,01	12.604,00	536.676,48
Marche	374.856,24	37.346,10	2.108,94	57.516,39	471.827,67	3.384,62	96.181,65	23.465,35	21.678,84	616.538,13
Lazio	321.592,59	122.299,98	2.056,72	192.652,54	638.601,83	3.047,43	198.154,70	30.876,05	30.786,64	901.466,65
Abruzzo	181.656,72	80.468,86	2.425,07	189.078,27	453.628,92	2.538,39	175.170,35	32.750,19	23.112,23	687.200,08
Molise	142.782,06	21.780,23	1.065,99	31.888,30	197.516,58	1.814,39	37.612,80	11.630,14	3.747,89	252.321,80
Campania	268.100,65	157.486,15	3.511,57	120.434,11	549.532,48	4.007,60	131.584,30	19.347,41	18.215,14	722.686,93
Puglia	651.404,81	526.893,79	3.939,70	103.051,60	1.285.289,90	842,55	48.410,67	32.409,54	21.946,63	1.388.899,29
Basilicata	312.596,05	51.610,21	1.042,01	153.879,06	519.127,33	2.847,80	108.538,61	30.114,96	8.417,25	669.045,95
Calabria	155.975,84	250.983,71	1.579,17	140.714,92	549.253,64	7.136,61	110.765,20	23.493,13	15.831,46	706.480,04
Sicilia	680.693,97	384.299,55	2.173,11	320.354,14	1.387.520,77	4.267,46	52.480,98	68.477,99	36.670,14	1.549.417,34
Sardegna	393.637,92	65.775,57	1.290,42	692.986,64	1.153.690,55	8.848,05	226.127,56	42.883,73	39.148,50	1.470.698,39
<b>Nord-ovest</b>	<b>1.265.648,17</b>	<b>146.261,15</b>	<b>2.929,79</b>	<b>682.145,71</b>	<b>2.096.984,82</b>	<b>33.524,99</b>	<b>372.006,15</b>	<b>153.599,54</b>	<b>89.869,15</b>	<b>2.745.984,65</b>
<b>Nord-est</b>	<b>1.569.214,88</b>	<b>312.247,29</b>	<b>4.393,89</b>	<b>585.995,72</b>	<b>2.471.851,78</b>	<b>14.893,52</b>	<b>740.709,29</b>	<b>97.813,30</b>	<b>213.295,23</b>	<b>3.538.563,12</b>
<b>Centro</b>	<b>1.387.599,62</b>	<b>382.962,03</b>	<b>7.544,83</b>	<b>413.544,57</b>	<b>2.191.651,05</b>	<b>20.906,50</b>	<b>897.632,55</b>	<b>136.226,48</b>	<b>103.384,83</b>	<b>3.349.801,41</b>
<b>Sud</b>	<b>1.712.516,13</b>	<b>1.089.222,95</b>	<b>13.563,51</b>	<b>739.046,26</b>	<b>3.554.348,85</b>	<b>19.187,34</b>	<b>612.081,93</b>	<b>149.745,37</b>	<b>91.270,60</b>	<b>4.426.634,09</b>
<b>Isole</b>	<b>1.074.331,89</b>	<b>450.075,12</b>	<b>3.463,53</b>	<b>1.013.340,78</b>	<b>2.541.211,32</b>	<b>13.115,51</b>	<b>278.608,54</b>	<b>111.361,72</b>	<b>75.818,64</b>	<b>3.020.115,73</b>
<b>ITALIA</b>	<b>7.009.310,69</b>	<b>2.380.768,54</b>	<b>31.895,55</b>	<b>3.434.073,04</b>	<b>12.856.047,80</b>	<b>101.627,86</b>	<b>2.901.038,46</b>	<b>648.746,41</b>	<b>573.638,45</b>	<b>17.081.099,00</b>

Fonte: 6° Censimento generale dell'agricoltura (R)

**Tavola 26.22 - Aziende con allevamenti e aziende con bovini, bufalini, suini e relativo numero di capi per regione  
 - Anno 2010 (valori assoluti e percentuali)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Aziende con allevamenti		Bovini			Bufalini			Suini	
	v.a.	% sul totale delle aziende agricole	Aziende	Capi		Aziende	Capi		Aziende	Capi
				Totale	Di cui vacche		Totale	Di cui bufale		
Piemonte	19.737	29,4	13.234	815.613	146.275	37	3.012	1.642	1.197	1.112.083
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1.480	41,6	1.176	32.953	17.269	-	-	-	27	212
Liguria	2.542	12,6	1.095	14.175	1.892	5	20	10	131	972
Lombardia	22.064	40,6	14.718	1.484.991	546.320	86	10.209	6.070	2.642	4.758.963
Trentino-Alto Adige/Südtirol	12.359	33,7	9.718	178.293	89.395	8	39	1	543	10.119
Bolzano/Bozen	9.970	49,2	8.315	132.784	67.676	-	-	-	427	4.703
Trento	2.389	14,5	1.403	45.509	21.719	8	39	1	116	5.416
Veneto	20.009	16,8	12.896	756.198	151.863	42	2.450	1.079	1.793	798.242
Friuli-Venezia Giulia	3.343	15,0	2.050	89.162	39.131	15	1.449	921	586	216.430
Emilia-Romagna	12.618	17,2	7.357	557.231	247.632	19	1.001	707	1.179	1.247.460
Toscana	9.900	13,6	3.415	85.371	11.010	18	1.669	942	1.293	119.230
Umbria	5.009	13,8	2.687	60.527	8.400	14	477	219	759	190.174
Marche	6.486	14,5	3.171	57.582	5.702	37	696	431	1.741	200.579
Lazio	14.502	14,8	8.691	218.642	59.244	592	62.876	42.424	901	77.183
Abruzzo	7.767	11,6	3.986	78.566	18.704	11	103	41	1.961	94.894
Molise	4.022	15,3	2.513	47.105	16.148	20	699	550	583	25.192
Campania	14.705	10,7	9.333	182.630	56.073	1.409	261.506	167.506	1.844	85.705
Puglia	9.012	3,3	3.633	158.757	63.124	58	8.847	6.760	744	41.780
Basilicata	5.847	11,3	2.647	88.354	23.489	16	2.401	1.942	479	84.838
Calabria	10.189	7,4	4.885	98.436	16.786	16	1.041	545	2.193	51.214
Sicilia	15.308	7,0	9.153	336.152	47.480	21	1.100	682	741	46.292
Sardegna	20.550	33,8	7.852	251.962	33.505	11	696	452	4.860	169.752
<b>Nord-ovest</b>	<b>45.823</b>	<b>31,5</b>	<b>30.223</b>	<b>2.347.732</b>	<b>711.756</b>	<b>128</b>	<b>13.241</b>	<b>7.722</b>	<b>3.997</b>	<b>5.872.230</b>
<b>Nord-est</b>	<b>48.329</b>	<b>19,2</b>	<b>32.021</b>	<b>1.580.884</b>	<b>528.021</b>	<b>84</b>	<b>4.939</b>	<b>2.708</b>	<b>4.101</b>	<b>2.272.251</b>
<b>Centro</b>	<b>35.897</b>	<b>14,2</b>	<b>17.964</b>	<b>422.122</b>	<b>84.356</b>	<b>661</b>	<b>65.718</b>	<b>44.016</b>	<b>4.694</b>	<b>587.166</b>
<b>Sud</b>	<b>51.542</b>	<b>7,5</b>	<b>26.997</b>	<b>653.848</b>	<b>194.324</b>	<b>1.530</b>	<b>274.597</b>	<b>177.344</b>	<b>7.804</b>	<b>383.623</b>
<b>Isole</b>	<b>35.858</b>	<b>12,8</b>	<b>17.005</b>	<b>588.114</b>	<b>80.985</b>	<b>32</b>	<b>1.796</b>	<b>1.134</b>	<b>5.601</b>	<b>216.044</b>
<b>ITALIA</b>	<b>217.449</b>	<b>13,4</b>	<b>124.210</b>	<b>5.592.700</b>	<b>1.599.442</b>	<b>2.435</b>	<b>360.291</b>	<b>232.924</b>	<b>26.197</b>	<b>9.331.314</b>

Fonte: 6° Censimento generale dell'agricoltura (R)

**Tavola 26.23 - Aziende con ovini, caprini, equini, allevamenti avicoli e relativo numero di capi per regione - Anno 2010**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Ovini		Caprini		Equini		Allevamenti avicoli	
	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
Piemonte	1.529	92.664	2.207	46.580	4.388	19.207	1.708	10.669.035
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	130	2.286	224	3.528	143	327	29	930
Liguria	414	10.845	361	6.638	1.007	3.662	480	80.228
Lombardia	1.659	105.759	2.210	57.705	5.664	30.196	2.396	26.512.923
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.900	57.271	1.266	18.516	2.465	8.493	737	1.110.604
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.640</i>	<i>29.846</i>	<i>946</i>	<i>12.775</i>	<i>1.593</i>	<i>5.281</i>	<i>540</i>	<i>95.847</i>
<i>Trento</i>	<i>260</i>	<i>27.425</i>	<i>320</i>	<i>5.741</i>	<i>872</i>	<i>3.212</i>	<i>197</i>	<i>1.014.757</i>
Veneto	483	51.760	537	10.125	4.077	16.249	2.948	46.187.409
Friuli-Venezia Giulia	126	10.890	141	3.285	582	2.815	392	6.951.512
Emilia-Romagna	1.010	63.281	531	8.592	3.956	19.239	979	28.246.890
Toscana	2.359	471.064	774	11.997	3.073	14.619	1.659	1.999.087
Umbria	1.475	107.126	244	3.166	1.382	6.647	550	5.751.410
Marche	1.249	192.664	388	4.679	1.156	5.389	1.553	8.651.364
Lazio	3.154	592.115	722	27.982	3.827	21.762	1.416	4.516.832
Abruzzo	3.157	210.017	647	14.389	1.605	11.371	1.481	6.633.847
Molise	1.326	89.658	435	6.143	655	2.976	563	5.916.792
Campania	3.161	181.354	1.451	36.051	1.329	6.265	1.536	3.800.685
Puglia	2.065	272.408	1.120	51.582	1.370	10.089	1.503	3.175.432
Basilicata	3.701	263.007	1.793	58.802	1.133	5.208	387	318.857
Calabria	3.896	246.828	3.001	133.520	700	2.554	2.258	1.198.357
Sicilia	5.633	732.809	2.073	117.347	3.156	15.806	589	4.555.484
Sardegna	12.669	3.028.373	2.634	241.315	3.695	16.285	789	1.234.341
<b>Nord-ovest</b>	<b>3.732</b>	<b>211.554</b>	<b>5.002</b>	<b>114.451</b>	<b>11.202</b>	<b>53.392</b>	<b>4.613</b>	<b>37.263.116</b>
<b>Nord-est</b>	<b>3.519</b>	<b>183.202</b>	<b>2.475</b>	<b>40.518</b>	<b>11.080</b>	<b>46.796</b>	<b>5.056</b>	<b>82.496.415</b>
<b>Centro</b>	<b>8.237</b>	<b>1.362.969</b>	<b>2.128</b>	<b>47.824</b>	<b>9.438</b>	<b>48.417</b>	<b>5.178</b>	<b>20.918.693</b>
<b>Sud</b>	<b>17.306</b>	<b>1.263.272</b>	<b>8.447</b>	<b>300.487</b>	<b>6.792</b>	<b>38.463</b>	<b>7.728</b>	<b>21.043.970</b>
<b>Isole</b>	<b>18.302</b>	<b>3.761.182</b>	<b>4.707</b>	<b>358.662</b>	<b>6.851</b>	<b>32.091</b>	<b>1.378</b>	<b>5.789.825</b>
<b>ITALIA</b>	<b>51.096</b>	<b>6.782.179</b>	<b>22.759</b>	<b>861.942</b>	<b>45.363</b>	<b>219.159</b>	<b>23.953</b>	<b>167.512.019</b>

Fonte: 6° Censimento generale dell'agricoltura (R)

**Tavola 26.24 - Manodopera impegnata in attività agricole, relative giornate di lavoro prestate e giornate/uomo mediamente lavorate per tipo di manodopera e regione - Anno 2010**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Manodopera familiare				Altra manodopera			Totale
	Conduttore	Coniuge che lavora in azienda	Altri familiari del conduttore che lavorano in azienda	Parenti del conduttore che lavorano in azienda	Altra manodopera aziendale in forma continuativa	Altra manodopera aziendale in forma saltuaria	Lavoratori non assunti direttamente dall'azienda	
NUMERO DI PERSONE								
Piemonte	66.347	24.159	15.835	8.558	7.961	20.058	5.010	147.928
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	3.536	1.723	1.267	973	197	648	41	8.385
Liguria	20.055	8.512	4.807	3.336	2.047	2.517	250	41.524
Lombardia	53.083	16.307	17.442	11.325	18.353	16.494	4.443	137.447
Trentino-Alto Adige/Südtirol	35.724	20.912	23.745	14.601	3.846	46.282	2.546	147.656
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>19.613</i>	<i>12.465</i>	<i>15.831</i>	<i>6.263</i>	<i>2.418</i>	<i>25.510</i>	<i>1.049</i>	<i>83.149</i>
<i>Trento</i>	<i>16.111</i>	<i>8.447</i>	<i>7.914</i>	<i>8.338</i>	<i>1.428</i>	<i>20.772</i>	<i>1.497</i>	<i>64.507</i>
Veneto	118.128	38.567	29.561	23.633	10.514	36.776	1.913	259.092
Friuli-Venezia Giulia	22.029	8.304	5.893	3.812	3.371	8.473	393	52.275
Emilia-Romagna	72.025	24.862	21.652	16.133	14.754	53.933	2.362	205.721
Toscana	70.842	28.601	19.300	14.211	13.943	24.025	2.520	173.442
Umbria	35.470	17.022	11.008	5.223	4.018	7.428	962	81.131
Marche	44.246	17.106	9.106	6.504	3.440	7.646	308	88.356
Lazio	97.017	47.174	23.282	11.854	7.330	20.730	2.138	209.525
Abruzzo	66.334	41.130	23.043	10.159	2.242	12.892	1.241	157.041
Molise	26.114	12.876	5.047	2.848	711	4.607	271	52.474
Campania	135.814	71.755	33.054	12.743	14.701	56.677	3.378	328.122
Puglia	270.280	112.752	57.753	39.385	9.258	203.091	5.381	697.900
Basilicata	51.428	25.214	7.461	5.110	2.451	19.974	1.628	113.266
Calabria	137.141	75.880	33.540	12.927	14.530	62.142	22.655	358.815
Sicilia	217.779	81.527	41.696	22.691	24.746	80.502	21.171	490.112
Sardegna	60.317	21.701	14.784	7.556	4.732	10.662	790	120.542
<b>Nord-ovest</b>	<b>143.021</b>	<b>50.701</b>	<b>39.351</b>	<b>24.192</b>	<b>28.558</b>	<b>39.717</b>	<b>9.744</b>	<b>335.284</b>
<b>Nord-est</b>	<b>247.906</b>	<b>92.645</b>	<b>80.851</b>	<b>58.179</b>	<b>32.485</b>	<b>145.464</b>	<b>7.214</b>	<b>664.744</b>
<b>Centro</b>	<b>247.575</b>	<b>109.903</b>	<b>62.696</b>	<b>37.792</b>	<b>28.731</b>	<b>59.829</b>	<b>5.928</b>	<b>552.454</b>
<b>Sud</b>	<b>687.111</b>	<b>339.607</b>	<b>159.898</b>	<b>83.172</b>	<b>43.893</b>	<b>359.383</b>	<b>34.554</b>	<b>1.707.618</b>
<b>Isole</b>	<b>278.096</b>	<b>103.228</b>	<b>56.480</b>	<b>30.247</b>	<b>29.478</b>	<b>91.164</b>	<b>21.961</b>	<b>610.654</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.603.709</b>	<b>696.084</b>	<b>399.276</b>	<b>233.582</b>	<b>163.145</b>	<b>695.557</b>	<b>79.401</b>	<b>3.870.754</b>
NUMERO DI GIORNATE DI LAVORO								
Piemonte	11.042.920	2.403.386	2.315.338	1.015.581	1.359.945	485.300	80.261	18.702.731
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	459.096	133.512	90.929	43.737	33.479	46.741	2.842	810.336
Liguria	2.839.558	764.430	407.888	217.918	314.434	141.326	6.239	4.691.793
Lombardia	9.055.379	1.525.137	2.854.669	1.631.492	3.692.577	453.719	48.513	19.261.486
Trentino-Alto Adige/Südtirol	5.884.785	2.106.901	1.907.220	680.102	486.112	1.051.697	25.475	12.142.292
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>3.864.823</i>	<i>1.663.694</i>	<i>1.468.498</i>	<i>382.371</i>	<i>302.613</i>	<i>665.729</i>	<i>10.908</i>	<i>8.358.636</i>
<i>Trento</i>	<i>2.019.962</i>	<i>443.207</i>	<i>438.722</i>	<i>297.731</i>	<i>183.499</i>	<i>385.968</i>	<i>14.567</i>	<i>3.783.656</i>
Veneto	10.748.324	2.296.748	2.393.578	1.361.314	1.635.612	1.043.066	31.241	19.509.883
Friuli-Venezia Giulia	2.042.859	550.329	596.636	223.991	577.212	208.282	5.900	4.205.209
Emilia-Romagna	9.489.168	2.134.210	2.467.283	1.184.283	2.216.376	1.713.375	50.666	19.255.361
Toscana	7.137.062	1.696.007	1.365.695	707.066	2.407.536	853.904	45.590	14.212.860
Umbria	2.213.069	583.114	445.998	159.880	553.037	311.932	16.692	4.283.722
Marche	3.548.787	855.078	549.731	285.273	450.199	226.170	3.806	5.919.044
Lazio	7.643.797	2.268.516	1.183.364	468.397	1.082.527	776.114	32.671	13.455.386
Abruzzo	4.352.522	1.517.992	708.609	263.216	313.896	348.612	24.892	7.529.739
Molise	1.925.156	564.698	213.518	94.059	105.126	134.112	2.128	3.038.797
Campania	10.343.523	3.091.239	1.394.443	499.794	1.410.432	2.697.133	56.134	19.492.698
Puglia	13.248.398	2.989.736	2.033.586	1.149.239	969.787	7.801.014	89.472	28.281.232
Basilicata	3.304.581	941.822	306.209	163.518	319.014	755.952	27.428	5.818.524
Calabria	6.842.044	2.329.923	1.108.068	455.346	1.454.175	3.046.057	469.838	15.705.451
Sicilia	11.183.893	2.114.425	1.479.612	787.515	2.767.611	3.328.450	151.041	21.812.547
Sardegna	8.211.466	1.360.061	1.402.337	544.872	800.597	341.049	16.567	12.676.949
<b>Nord-ovest</b>	<b>23.396.953</b>	<b>4.826.465</b>	<b>5.668.824</b>	<b>2.908.728</b>	<b>5.400.435</b>	<b>1.127.086</b>	<b>137.855</b>	<b>43.466.346</b>
<b>Nord-est</b>	<b>28.165.136</b>	<b>7.088.188</b>	<b>7.364.717</b>	<b>3.449.690</b>	<b>4.915.312</b>	<b>4.016.420</b>	<b>113.282</b>	<b>55.112.745</b>
<b>Centro</b>	<b>20.542.715</b>	<b>5.402.715</b>	<b>3.544.788</b>	<b>1.620.616</b>	<b>4.493.299</b>	<b>2.168.120</b>	<b>98.759</b>	<b>37.871.012</b>
<b>Sud</b>	<b>40.016.224</b>	<b>11.435.410</b>	<b>5.764.433</b>	<b>2.625.172</b>	<b>4.572.430</b>	<b>14.782.880</b>	<b>669.892</b>	<b>79.866.441</b>
<b>Isole</b>	<b>19.395.359</b>	<b>3.474.486</b>	<b>2.881.949</b>	<b>1.332.387</b>	<b>3.568.208</b>	<b>3.669.499</b>	<b>167.608</b>	<b>34.489.496</b>
<b>ITALIA</b>	<b>131.516.387</b>	<b>32.227.264</b>	<b>25.224.711</b>	<b>11.936.593</b>	<b>22.949.684</b>	<b>25.764.005</b>	<b>1.187.396</b>	<b>250.806.040</b>

Fonte: 6° Censimento generale dell'agricoltura (R)

**Tavola 26.25 - Aziende per classe di dimensione economica e produzione standard per azienda per regione - Anno 2010 (produzione standard in euro)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Classe di dimensione economica											Totale	Produ- zione standard per azienda
	0 euro	0,01 euro	2.000,00 euro	4.000,00 euro	8.000,00 euro	15.000,00 euro	25.000,00 euro	50.000,00 euro	100.000,00 euro	250.000,00 euro	500.000,00 euro e più		
		1.999,99	3.999,99	7.999,99	14.999,99	24.999,99	49.999,99	99.999,99	249.999,99	499.999,99			
Piemonte	497	7.292	7.442	10.006	9.833	7.345	8.741	7.248	6.095	1.708	941	67.148	57.661
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	-	1.000	713	583	372	266	297	197	118	8	-	3.554	16.472
Liguria	29	6.954	3.682	2.817	1.808	1.170	1.655	1.329	666	79	19	20.208	18.277
Lombardia	226	6.662	5.965	7.126	6.845	5.603	6.254	4.827	5.107	2.821	2.897	54.333	135.979
Trentino-Alto Adige/Südtirol	15	3.498	3.482	5.542	6.291	5.228	7.073	4.107	1.249	133	75	36.693	28.507
<i>Bolzano/Bozen</i>	2	1.469	1.667	2.818	3.400	3.144	4.623	2.554	504	38	28	20.247	28.169
<i>Trento</i>	13	2.029	1.815	2.724	2.891	2.084	2.450	1.553	745	95	47	16.446	28.924
Veneto	2.051	29.081	20.568	16.895	12.823	9.133	10.417	8.328	6.351	2.022	1.715	119.384	46.115
Friuli-V. Giulia	640	5.496	4.087	3.564	2.289	1.497	1.464	1.321	1.149	480	329	22.316	45.052
Emilia-Romagna	901	6.009	7.203	9.942	10.280	8.346	10.303	8.547	7.369	2.715	1.851	73.466	86.663
Toscana	1.831	21.067	11.169	10.863	8.194	5.226	5.518	4.056	3.140	986	636	72.686	32.932
Umbria	812	12.647	6.783	5.855	3.778	2.116	1.866	1.054	835	262	236	36.244	23.289
Marche	1.203	12.823	8.148	7.467	5.128	2.985	2.954	1.993	1.413	461	291	44.866	28.200
Lazio	817	37.590	16.134	12.472	9.008	5.927	6.699	4.787	3.341	914	527	98.216	24.908
Abruzzo	477	23.137	12.552	9.598	6.727	4.598	4.928	2.899	1.411	351	159	66.837	19.353
Molise	407	11.074	4.580	3.670	2.374	1.516	1.387	694	298	129	143	26.272	16.161
Campania	1.512	44.224	25.119	22.484	15.428	9.519	9.224	5.388	2.876	757	341	136.872	17.522
Puglia	4.112	123.827	45.544	34.782	22.815	13.873	13.183	7.687	4.358	1.022	551	271.754	13.165
Basilicata	1.901	23.553	6.616	6.055	4.275	2.925	3.268	1.856	959	221	127	51.756	15.160
Calabria	644	29.163	35.859	29.806	18.320	9.688	7.620	3.916	2.048	497	229	137.790	14.277
Sicilia	5.069	71.691	31.692	30.024	24.641	18.191	19.281	11.378	6.036	1.202	472	219.677	19.732
Sardegna	656	17.797	6.435	6.787	5.794	4.353	6.458	7.043	4.617	642	230	60.812	34.844
<b>Nord-ovest</b>	<b>752</b>	<b>21.908</b>	<b>17.802</b>	<b>20.532</b>	<b>18.858</b>	<b>14.384</b>	<b>16.947</b>	<b>13.601</b>	<b>11.986</b>	<b>4.616</b>	<b>3.857</b>	<b>145.243</b>	<b>80.471</b>
<b>Nord-est</b>	<b>3.607</b>	<b>44.084</b>	<b>35.340</b>	<b>35.943</b>	<b>31.683</b>	<b>24.204</b>	<b>29.257</b>	<b>22.303</b>	<b>16.118</b>	<b>5.350</b>	<b>3.970</b>	<b>251.859</b>	<b>55.283</b>
<b>Centro</b>	<b>4.663</b>	<b>84.127</b>	<b>42.234</b>	<b>36.657</b>	<b>26.108</b>	<b>16.254</b>	<b>17.037</b>	<b>11.890</b>	<b>8.729</b>	<b>2.623</b>	<b>1.690</b>	<b>252.012</b>	<b>27.575</b>
<b>Sud</b>	<b>9.053</b>	<b>254.978</b>	<b>130.270</b>	<b>106.395</b>	<b>69.939</b>	<b>42.119</b>	<b>39.610</b>	<b>22.440</b>	<b>11.950</b>	<b>2.977</b>	<b>1.550</b>	<b>691.281</b>	<b>15.111</b>
<b>Isole</b>	<b>5.725</b>	<b>89.488</b>	<b>38.127</b>	<b>36.811</b>	<b>30.435</b>	<b>22.544</b>	<b>25.739</b>	<b>18.421</b>	<b>10.653</b>	<b>1.844</b>	<b>702</b>	<b>280.489</b>	<b>23.009</b>
<b>ITALIA</b>	<b>23.800</b>	<b>494.585</b>	<b>263.773</b>	<b>236.338</b>	<b>177.023</b>	<b>119.505</b>	<b>128.590</b>	<b>88.655</b>	<b>59.436</b>	<b>17.410</b>	<b>11.769</b>	<b>1.620.884</b>	<b>30.514</b>

Fonte: 6° Censimento generale dell'agricoltura (R)

**Tavola 26.26 - Indicatori agroambientali per regione - Anno 2010** (valori in % della Sau totale se non diversamente indicato)

REGIONI	Sau biologica (a)	Sau fertilizzata (a)		Sau irrigata (a)	Volumi irrigui (metri cubi per ettaro di superficie irrigata)	Uba (per ettaro di Sau) (b)	Aziende con stoccaggio degli effluenti zootecnici con copertura (in % sul totale delle aziende con impianto di stoccaggio) Totale	Aziende con impianti ad energia solare (in % sul totale delle aziende con impianti per la produzione di energia rinnovabile)
		Con letame	Con liquame e/o colaticcio					
Piemonte	2,1	19,8	6,9	36,3	5.043	1,0	44,8	85,1
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1,2	27,0	19,4	27,6	685	0,5	46,8	77,9
Liguria	6,3	12,6	0,1	15,7	2.158	0,4	11,1	61,3
Lombardia	1,6	20,2	17,9	59,0	8.064	2,8	27,0	79,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1,5	14,5	13,4	16,3	1.062	0,5	85,1	84,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	1,7	17,7	19,2	17,3	1.215	0,5	91,0	81,5
<i>Trento</i>	1,2	8,9	3,2	14,7	743	0,4	48,5	94,2
Veneto	1,3	13,5	6,8	30,5	2.538	1,7	47,5	79,3
Friuli-Venezia Giulia	0,9	10,1	6,4	29,0	1.732	1,0	51,6	78,4
Emilia-Romagna	3,3	11,8	8,7	24,4	2.951	1,1	55,1	88,3
Toscana	5,5	6,5	0,5	4,8	2.992	0,2	14,6	81,3
Umbria	5,7	8,1	1,0	6,4	3.407	0,6	21,3	82,3
Marche	5,5	4,5	0,7	3,9	2.580	0,4	18,5	79,6
Lazio	7,4	8,2	1,1	12,9	3.886	0,6	17,5	87,7
Abruzzo	4,5	7,9	0,6	7,1	2.238	0,4	9,4	67,9
Molise	1,6	9,0	1,3	6,0	3.294	0,5	22,4	57,0
Campania	2,6	7,7	2,4	17,2	4.092	0,8	27,9	80,5
Puglia	9,3	3,6	0,6	19,0	2.747	0,2	22,6	56,8
Basilicata	14,5	7,1	0,8	6,9	3.738	0,3	7,8	74,4
Calabria	17,7	5,0	0,5	14,1	3.546	0,3	9,0	61,3
Sicilia	11,9	4,9	0,4	11,5	4.673	0,3	11,2	84,4
Sardegna	5,2	7,7	1,0	5,7	4.847	0,5	7,5	86,4
<b>ITALIA</b>	<b>6,1</b>	<b>9,7</b>	<b>4,2</b>	<b>19,3</b>	<b>4.588</b>	<b>0,8</b>	<b>34,7</b>	<b>80,2</b>

Fonte: 6° Censimento generale dell'agricoltura (R)

(a) Sau: Superficie agricola utilizzata.

(b) L'indicatore è calcolato sul totale delle aziende con allevamenti i cui capi possono essere equiparati agli altri mediante coefficienti di conversione, sono escluse pertanto quelle che allevano esclusivamente le api e/o gli altri allevamenti.

Tavola 26.27 - Popolazione residente per sesso e regione - Anni 2011, 2001

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2011			2001			Variazione percentuale 2011/2001
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Piemonte	2.104.988	2.258.928	4.363.916	2.034.161	2.180.516	4.214.677	3,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	61.861	64.945	126.806	58.563	60.985	119.548	6,1
Liguria	741.972	828.722	1.570.694	740.922	830.861	1.571.783	-0,1
Lombardia	4.712.503	4.991.648	9.704.151	4.373.289	4.659.265	9.032.554	7,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	504.053	525.422	1.029.475	460.011	480.005	940.016	9,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>248.322</i>	<i>256.321</i>	<i>504.643</i>	<i>227.749</i>	<i>235.250</i>	<i>462.999</i>	<i>9,0</i>
<i>Trento</i>	<i>255.731</i>	<i>269.101</i>	<i>524.832</i>	<i>232.262</i>	<i>244.755</i>	<i>477.017</i>	<i>10,0</i>
Veneto	2.364.682	2.492.528	4.857.210	2.204.420	2.323.274	4.527.694	7,3
Friuli-Venezia Giulia	588.025	630.960	1.218.985	569.002	614.762	1.183.764	3,0
Emilia-Romagna	2.095.163	2.246.972	4.342.135	1.933.902	2.066.801	4.000.703	8,5
Toscana	1.761.444	1.910.758	3.672.202	1.680.940	1.816.866	3.497.806	5,0
Umbria	424.057	460.211	884.268	399.162	426.664	825.826	7,1
Marche	745.944	795.375	1.541.319	705.292	747.932	1.453.224	6,1
Lazio	2.637.150	2.865.736	5.502.886	2.450.848	2.661.565	5.112.413	7,6
Abruzzo	634.397	672.912	1.307.309	612.477	649.915	1.262.392	3,6
Molise	152.794	160.866	313.660	155.841	164.760	320.601	-2,2
Campania	2.795.782	2.971.028	5.766.810	2.778.532	2.923.399	5.701.931	1,1
Puglia	1.963.743	2.088.823	4.052.566	1.951.278	2.069.429	4.020.707	0,8
Basilicata	282.779	295.257	578.036	293.755	304.013	597.768	-3,3
Calabria	954.172	1.004.878	1.959.050	983.807	1.027.659	2.011.466	-2,6
Sicilia	2.418.757	2.584.147	5.002.904	2.401.542	2.567.449	4.968.991	0,7
Sardegna	801.241	838.121	1.639.362	799.238	832.642	1.631.880	0,5
<b>Nord-ovest</b>	<b>7.621.324</b>	<b>8.144.243</b>	<b>15.765.567</b>	<b>7.206.935</b>	<b>7.731.627</b>	<b>14.938.562</b>	<b>5,5</b>
<b>Nord-est</b>	<b>5.551.923</b>	<b>5.895.882</b>	<b>11.447.805</b>	<b>5.167.335</b>	<b>5.484.842</b>	<b>10.652.177</b>	<b>7,5</b>
<b>Centro</b>	<b>5.568.595</b>	<b>6.032.080</b>	<b>11.600.675</b>	<b>5.236.242</b>	<b>5.653.027</b>	<b>10.889.269</b>	<b>6,5</b>
<b>Sud</b>	<b>6.783.667</b>	<b>7.193.764</b>	<b>13.977.431</b>	<b>6.775.690</b>	<b>7.139.175</b>	<b>13.914.865</b>	<b>0,4</b>
<b>Isole</b>	<b>3.219.998</b>	<b>3.422.268</b>	<b>6.642.266</b>	<b>3.200.780</b>	<b>3.400.091</b>	<b>6.600.871</b>	<b>0,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>28.745.507</b>	<b>30.688.237</b>	<b>59.433.744</b>	<b>27.586.982</b>	<b>29.408.762</b>	<b>56.995.744</b>	<b>4,3</b>

Fonte: 15° e 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (R)

Tavola 26.28 - Popolazione residente per classe di età, sesso e regione - Anno 2011

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Classi di età								Totale	Di cui minorenni
	Meno di 25	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75-84	85 e oltre		
MASCHI										
Piemonte	483.288	236.610	341.074	325.933	282.257	240.353	155.144	40.329	2.104.988	346.530
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	14.850	7.113	10.173	10.015	8.238	6.575	3.881	1.016	61.861	10.819
Liguria	157.812	73.084	114.363	118.527	100.556	93.716	64.500	19.414	741.972	111.750
Lombardia	1.163.432	564.324	813.975	738.358	589.049	488.909	285.046	69.410	4.712.503	845.034
Trentino-Alto Adige/Südtirol	140.037	61.286	81.168	79.396	59.277	47.530	27.331	8.028	504.053	101.309
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>71.536</i>	<i>31.087</i>	<i>40.339</i>	<i>39.056</i>	<i>26.590</i>	<i>22.962</i>	<i>13.109</i>	<i>3.643</i>	<i>248.322</i>	<i>51.520</i>
<i>Trento</i>	<i>68.501</i>	<i>30.199</i>	<i>40.829</i>	<i>40.340</i>	<i>32.687</i>	<i>24.568</i>	<i>14.222</i>	<i>4.385</i>	<i>255.731</i>	<i>49.789</i>
Veneto	586.672	278.966	404.535	378.714	295.955	241.589	139.697	38.554	2.364.682	424.317
Friuli-Venezia Giulia	131.090	66.763	96.888	93.158	78.551	70.478	39.064	12.033	588.025	94.392
Emilia-Romagna	485.058	241.786	357.805	324.864	261.901	223.381	151.572	48.796	2.095.163	354.516
Toscana	402.413	200.437	285.366	270.389	229.604	199.536	131.925	41.774	1.761.444	288.146
Umbria	100.254	51.130	65.602	62.924	54.826	46.403	32.343	10.575	424.057	70.816
Marche	179.918	90.186	118.354	112.675	93.583	78.030	55.325	17.873	745.944	127.218
Lazio	663.625	326.810	437.465	410.013	328.611	262.127	164.033	44.466	2.637.150	468.589
Abruzzo	155.322	81.186	98.683	95.055	81.760	63.790	45.023	13.578	634.397	106.162
Molise	37.224	19.604	22.807	23.013	20.543	14.643	11.407	3.553	152.794	24.855
Campania	853.847	376.587	426.253	406.168	328.984	233.259	136.879	33.805	2.795.782	585.068
Puglia	546.974	258.452	300.479	282.338	241.617	186.378	115.173	32.332	1.963.743	372.479
Basilicata	73.604	36.960	42.436	42.180	36.171	25.455	20.081	5.892	282.779	48.947
Calabria	264.326	129.829	138.529	137.709	119.633	86.702	60.399	17.045	954.172	175.773
Sicilia	693.755	318.528	362.197	343.595	294.293	219.440	145.514	41.435	2.418.757	469.925
Sardegna	187.659	104.781	131.687	126.564	108.407	81.269	47.299	13.575	801.241	126.696
<b>Nord-ovest</b>	<b>1.819.382</b>	<b>881.131</b>	<b>1.279.585</b>	<b>1.192.833</b>	<b>980.100</b>	<b>829.553</b>	<b>508.571</b>	<b>130.169</b>	<b>7.621.324</b>	<b>1.314.133</b>
<b>Nord-est</b>	<b>1.342.857</b>	<b>648.801</b>	<b>940.396</b>	<b>876.132</b>	<b>695.684</b>	<b>582.978</b>	<b>357.664</b>	<b>107.411</b>	<b>5.551.923</b>	<b>974.534</b>
<b>Centro</b>	<b>1.346.210</b>	<b>668.563</b>	<b>906.787</b>	<b>856.001</b>	<b>706.624</b>	<b>586.096</b>	<b>383.626</b>	<b>114.688</b>	<b>5.568.595</b>	<b>954.769</b>
<b>Sud</b>	<b>1.931.297</b>	<b>902.618</b>	<b>1.029.187</b>	<b>986.463</b>	<b>828.708</b>	<b>610.227</b>	<b>388.962</b>	<b>106.205</b>	<b>6.783.667</b>	<b>1.313.284</b>
<b>Isole</b>	<b>881.414</b>	<b>423.309</b>	<b>493.884</b>	<b>470.159</b>	<b>402.700</b>	<b>300.709</b>	<b>192.813</b>	<b>55.010</b>	<b>3.219.998</b>	<b>596.621</b>
<b>ITALIA</b>	<b>7.321.160</b>	<b>3.524.422</b>	<b>4.649.839</b>	<b>4.381.588</b>	<b>3.613.816</b>	<b>2.909.563</b>	<b>1.831.636</b>	<b>513.483</b>	<b>28.745.507</b>	<b>5.153.341</b>
FEMMINE										
Piemonte	457.089	237.887	341.385	333.139	297.165	271.196	222.557	98.510	2.258.928	326.323
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	14.039	6.975	10.322	9.808	8.215	7.161	5.771	2.654	64.945	10.189
Liguria	149.717	74.379	117.712	123.512	110.015	111.539	95.192	46.656	828.722	105.747
Lombardia	1.096.419	562.736	793.301	740.684	623.859	559.591	427.756	187.302	4.991.648	793.999
Trentino-Alto Adige/Südtirol	132.587	60.553	80.866	77.644	60.235	53.106	39.843	20.588	525.422	95.311
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>67.633</i>	<i>30.598</i>	<i>40.019</i>	<i>37.483</i>	<i>27.785</i>	<i>25.682</i>	<i>18.327</i>	<i>8.794</i>	<i>256.321</i>	<i>48.429</i>
<i>Trento</i>	<i>64.954</i>	<i>29.955</i>	<i>40.847</i>	<i>40.161</i>	<i>32.450</i>	<i>27.424</i>	<i>21.516</i>	<i>11.794</i>	<i>269.101</i>	<i>46.882</i>
Veneto	555.599	279.676	393.428	376.539	306.929	271.191	207.716	101.450	2.492.528	399.576
Friuli-Venezia Giulia	124.158	64.433	95.376	92.837	83.247	79.078	59.087	32.744	630.960	88.650
Emilia-Romagna	457.578	247.355	355.236	331.681	282.440	253.511	210.543	108.628	2.246.972	332.602
Toscana	379.486	203.675	291.815	281.169	247.868	229.266	184.384	93.095	1.910.758	270.250
Umbria	94.870	51.634	68.231	66.485	58.474	52.628	45.101	22.788	460.211	66.521
Marche	169.899	90.564	118.611	114.587	99.168	88.197	76.420	37.929	795.375	119.466
Lazio	626.743	329.368	464.790	440.643	362.389	310.352	233.799	97.652	2.865.736	441.719
Abruzzo	146.679	79.204	100.355	99.111	86.335	69.831	62.714	28.683	672.912	99.942
Molise	35.070	19.014	22.768	23.419	20.774	16.329	16.148	7.344	160.866	23.294
Campania	812.905	380.932	448.320	433.871	348.912	268.148	201.941	75.999	2.971.028	554.467
Puglia	518.260	258.383	310.520	302.026	261.653	211.893	161.797	64.291	2.088.823	352.940
Basilicata	69.014	35.575	42.772	43.670	37.282	29.013	27.217	10.714	295.257	45.621
Calabria	251.494	129.374	145.139	145.374	123.772	94.327	82.024	33.374	1.004.878	166.309
Sicilia	659.518	319.404	378.094	370.121	320.198	254.342	202.623	79.847	2.584.147	445.317
Sardegna	175.578	101.367	130.887	130.665	112.923	92.290	66.997	27.414	838.121	117.661
<b>Nord-ovest</b>	<b>1.717.264</b>	<b>881.977</b>	<b>1.262.720</b>	<b>1.207.143</b>	<b>1.039.254</b>	<b>949.487</b>	<b>751.276</b>	<b>335.122</b>	<b>8.144.243</b>	<b>1.236.258</b>
<b>Nord-est</b>	<b>1.269.922</b>	<b>652.017</b>	<b>924.906</b>	<b>878.701</b>	<b>732.851</b>	<b>656.886</b>	<b>517.189</b>	<b>263.410</b>	<b>5.895.882</b>	<b>916.139</b>
<b>Centro</b>	<b>1.270.998</b>	<b>675.241</b>	<b>943.447</b>	<b>902.884</b>	<b>767.899</b>	<b>680.443</b>	<b>539.704</b>	<b>251.464</b>	<b>6.032.080</b>	<b>897.956</b>
<b>Sud</b>	<b>1.833.422</b>	<b>902.482</b>	<b>1.069.874</b>	<b>1.047.471</b>	<b>878.728</b>	<b>689.541</b>	<b>551.841</b>	<b>220.405</b>	<b>7.193.764</b>	<b>1.242.573</b>
<b>Isole</b>	<b>835.096</b>	<b>420.771</b>	<b>508.981</b>	<b>500.786</b>	<b>433.121</b>	<b>346.632</b>	<b>269.620</b>	<b>107.261</b>	<b>3.422.268</b>	<b>562.978</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6.926.702</b>	<b>3.532.488</b>	<b>4.709.928</b>	<b>4.536.985</b>	<b>3.851.853</b>	<b>3.322.989</b>	<b>2.629.630</b>	<b>1.177.662</b>	<b>30.688.237</b>	<b>4.855.904</b>

Fonte: 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 9 ottobre 2011 (R)

**Tavola 26.28** segue - **Popolazione residente per classe di età, sesso e regione - Anno 2011**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Classi di età								Totale	Di cui minorenni
	Meno di 25	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75-84	85 e oltre		
MASCHI E FEMMINE										
Piemonte	940.377	474.497	682.459	659.072	579.422	511.549	377.701	138.839	4.363.916	672.853
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	28.889	14.088	20.495	19.823	16.453	13.736	9.652	3.670	126.806	21.008
Liguria	307.529	147.463	232.075	242.039	210.571	205.255	159.692	66.070	1.570.694	217.497
Lombardia	2.259.851	1.127.060	1.607.276	1.479.042	1.212.908	1.048.500	712.802	256.712	9.704.151	1.639.033
Trentino-Alto Adige/Südtirol	272.624	121.839	162.034	157.040	119.512	100.636	67.174	28.616	1.029.475	196.620
<i>Bozano/Bozen</i>	<i>139.169</i>	<i>61.685</i>	<i>80.358</i>	<i>76.539</i>	<i>54.375</i>	<i>48.644</i>	<i>31.436</i>	<i>12.437</i>	<i>504.643</i>	<i>99.949</i>
<i>Trento</i>	<i>133.455</i>	<i>60.154</i>	<i>81.676</i>	<i>80.501</i>	<i>65.137</i>	<i>51.992</i>	<i>35.738</i>	<i>16.179</i>	<i>524.832</i>	<i>96.671</i>
Veneto	1.142.271	558.642	797.963	755.253	602.884	512.780	347.413	140.004	4.857.210	823.893
Friuli-Venezia Giulia	255.248	131.196	192.264	185.995	161.798	149.556	98.151	44.777	1.218.985	183.042
Emilia-Romagna	942.636	489.141	713.041	656.545	544.341	476.892	362.115	157.424	4.342.135	687.118
Toscana	781.899	404.112	577.181	551.558	477.472	428.802	316.309	134.869	3.672.202	558.396
Umbria	195.124	102.764	133.833	129.409	113.300	99.031	77.444	33.363	884.268	137.337
Marche	349.817	180.750	236.965	227.262	192.751	166.227	131.745	55.802	1.541.319	246.684
Lazio	1.290.368	656.178	902.255	850.656	691.000	572.479	397.832	142.118	5.502.886	910.308
Abruzzo	302.001	160.390	199.038	194.166	168.095	133.621	107.737	42.261	1.307.309	206.104
Molise	72.294	38.618	45.575	46.432	41.317	30.972	27.555	10.897	313.660	48.149
Campania	1.666.752	757.519	874.573	840.039	677.896	501.407	338.820	109.804	5.766.810	1.139.535
Puglia	1.065.234	516.835	610.999	584.364	503.270	398.271	276.970	96.623	4.052.566	725.419
Basilicata	142.618	72.535	85.208	85.850	73.453	54.468	47.298	16.606	578.036	94.568
Calabria	515.820	259.203	283.668	283.083	243.405	181.029	142.423	50.419	1.959.050	342.082
Sicilia	1.353.273	637.932	740.291	713.716	614.491	473.782	348.137	121.282	5.002.904	915.242
Sardegna	363.237	206.148	262.574	257.229	221.330	173.559	114.296	40.989	1.639.362	244.357
<b>Nord-ovest</b>	<b>3.536.646</b>	<b>1.763.108</b>	<b>2.542.305</b>	<b>2.399.976</b>	<b>2.019.354</b>	<b>1.779.040</b>	<b>1.259.847</b>	<b>465.291</b>	<b>15.765.567</b>	<b>2.550.391</b>
<b>Nord-est</b>	<b>2.612.779</b>	<b>1.300.818</b>	<b>1.865.302</b>	<b>1.754.833</b>	<b>1.428.535</b>	<b>1.239.864</b>	<b>874.853</b>	<b>370.821</b>	<b>11.447.805</b>	<b>1.890.673</b>
<b>Centro</b>	<b>2.617.208</b>	<b>1.343.804</b>	<b>1.850.234</b>	<b>1.758.885</b>	<b>1.474.523</b>	<b>1.266.539</b>	<b>923.330</b>	<b>366.152</b>	<b>11.600.675</b>	<b>1.852.725</b>
<b>Sud</b>	<b>3.764.719</b>	<b>1.805.100</b>	<b>2.099.061</b>	<b>2.033.934</b>	<b>1.707.436</b>	<b>1.299.768</b>	<b>940.803</b>	<b>326.610</b>	<b>13.977.431</b>	<b>2.555.857</b>
<b>Isole</b>	<b>1.716.510</b>	<b>844.080</b>	<b>1.002.865</b>	<b>970.945</b>	<b>835.821</b>	<b>647.341</b>	<b>462.433</b>	<b>162.271</b>	<b>6.642.266</b>	<b>1.159.599</b>
<b>ITALIA</b>	<b>14.247.862</b>	<b>7.056.910</b>	<b>9.359.767</b>	<b>8.918.573</b>	<b>7.465.669</b>	<b>6.232.552</b>	<b>4.461.266</b>	<b>1.691.145</b>	<b>59.433.744</b>	<b>10.009.245</b>

Fonte: 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 9 ottobre 2011 (R)

**Tavola 26.29 - Popolazione residente per cittadinanza e regione - Anni 2011, 2001**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2011			2001			Variazione percentuale stranieri 2011/2001
	Totale	Di cui stranieri	Stranieri per 1.000 residenti in totale	Totale	Di cui stranieri	Stranieri per 1.000 residenti in totale	
Piemonte	4.363.916	359.348	82,3	4.214.677	110.402	26,2	225,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	126.806	8.419	66,4	119.548	2.630	22,0	220,1
Liguria	1.570.694	111.416	70,9	1.571.783	35.950	22,9	209,9
Lombardia	9.704.151	947.288	97,6	9.032.554	319.564	35,4	196,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.029.475	85.100	82,7	940.016	30.326	32,3	180,6
<i>Bozano/Bozen</i>	<i>504.643</i>	<i>39.396</i>	<i>78,1</i>	<i>462.999</i>	<i>14.336</i>	<i>31,0</i>	<i>174,8</i>
<i>Trento</i>	<i>524.832</i>	<i>45.704</i>	<i>87,1</i>	<i>477.017</i>	<i>15.990</i>	<i>33,5</i>	<i>185,8</i>
Veneto	4.857.210	457.328	94,2	4.527.694	153.074	33,8	198,8
Friuli-Venezia Giulia	1.218.985	96.879	79,5	1.183.764	38.122	32,2	154,1
Emilia-Romagna	4.342.135	452.036	104,1	4.000.703	135.946	34,0	232,5
Toscana	3.672.202	321.847	87,6	3.497.806	108.702	31,1	196,1
Umbria	884.268	87.715	99,2	825.826	27.266	33,0	221,7
Marche	1.541.319	133.207	86,4	1.453.224	45.175	31,1	194,9
Lazio	5.502.886	425.583	77,3	5.112.413	151.567	29,6	180,8
Abruzzo	1.307.309	68.091	52,1	1.262.392	21.399	17,0	218,2
Molise	313.660	8.023	25,6	320.601	2.588	8,1	210,0
Campania	5.766.810	149.761	26,0	5.701.931	40.430	7,1	270,4
Puglia	4.052.566	82.680	20,4	4.020.707	30.161	7,5	174,1
Basilicata	578.036	12.928	22,4	597.768	3.416	5,7	278,5
Calabria	1.959.050	65.809	33,6	2.011.466	18.017	9,0	265,3
Sicilia	5.002.904	125.015	25,0	4.968.991	49.399	9,9	153,1
Sardegna	1.639.362	30.672	18,7	1.631.880	10.755	6,6	185,2
<b>Nord-ovest</b>	<b>15.765.567</b>	<b>1.426.471</b>	<b>90,5</b>	<b>14.938.562</b>	<b>468.546</b>	<b>31,4</b>	<b>204,4</b>
<b>Nord-est</b>	<b>11.447.805</b>	<b>1.091.343</b>	<b>95,3</b>	<b>10.652.177</b>	<b>357.468</b>	<b>33,6</b>	<b>205,3</b>
<b>Centro</b>	<b>11.600.675</b>	<b>968.352</b>	<b>83,5</b>	<b>10.889.269</b>	<b>332.710</b>	<b>30,6</b>	<b>191,0</b>
<b>Sud</b>	<b>13.977.431</b>	<b>387.292</b>	<b>27,7</b>	<b>13.914.865</b>	<b>116.011</b>	<b>8,3</b>	<b>233,8</b>
<b>Isole</b>	<b>6.642.266</b>	<b>155.687</b>	<b>23,4</b>	<b>6.600.871</b>	<b>60.154</b>	<b>9,1</b>	<b>158,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>59.433.744</b>	<b>4.029.145</b>	<b>67,8</b>	<b>56.995.744</b>	<b>1.334.889</b>	<b>23,4</b>	<b>201,8</b>

Fonte: 15° e 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (R)

Tavola 26.30 - Popolazione straniera residente per classe di età, sesso e regione - Anno 2011

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Classi di età							Totale	Di cui minorenni
	Meno di 25	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e più		
MASCHI									
Piemonte	61.498	37.251	38.351	19.840	6.577	2.316	1.071	166.904	44.509
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.339	852	797	425	174	59	40	3.686	978
Liguria	18.312	10.781	10.500	6.137	2.516	1.136	488	49.870	12.748
Lombardia	171.080	97.988	108.391	57.691	16.513	5.092	2.334	459.089	127.762
Trentino-Alto Adige/Südtirol	14.496	8.196	8.642	5.052	1.743	825	466	39.420	10.686
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>6.338</i>	<i>3.400</i>	<i>4.123</i>	<i>2.517</i>	<i>897</i>	<i>499</i>	<i>305</i>	<i>18.079</i>	<i>4.733</i>
<i>Trento</i>	<i>8.158</i>	<i>4.796</i>	<i>4.519</i>	<i>2.535</i>	<i>846</i>	<i>326</i>	<i>161</i>	<i>21.341</i>	<i>5.953</i>
Veneto	82.732	48.035	52.449	26.459	7.812	2.146	845	220.478	60.784
Friuli-Venezia Giulia	16.417	9.726	10.250	6.126	2.444	810	353	46.126	11.476
Emilia-Romagna	78.992	46.524	47.660	25.621	8.199	2.789	1.209	210.994	57.662
Toscana	53.395	33.181	31.915	17.915	7.212	2.890	1.173	147.681	37.841
Umbria	14.934	8.334	7.998	4.586	1.848	817	337	38.854	10.643
Marche	23.044	13.342	13.398	7.250	2.621	1.222	473	61.350	16.457
Lazio	63.090	50.189	46.976	24.228	8.331	2.345	1.043	196.202	43.393
Abruzzo	11.160	7.313	6.603	3.549	1.316	543	226	30.710	7.576
Molise	1.252	836	665	389	134	56	21	3.353	836
Campania	18.607	16.263	15.547	8.438	2.659	651	253	62.418	12.607
Puglia	12.981	8.656	7.672	4.779	1.779	774	315	36.956	8.726
Basilicata	2.043	1.362	1.155	621	227	70	17	5.495	1.324
Calabria	9.820	7.433	6.464	3.615	1.348	408	157	29.245	6.392
Sicilia	19.579	14.501	13.127	8.532	2.950	780	330	59.799	13.275
Sardegna	4.109	2.833	2.726	1.949	913	363	116	13.009	2.831
<b>Nord-ovest</b>	<b>252.229</b>	<b>146.872</b>	<b>158.039</b>	<b>84.093</b>	<b>25.780</b>	<b>8.603</b>	<b>3.933</b>	<b>679.549</b>	<b>185.997</b>
<b>Nord-est</b>	<b>192.637</b>	<b>112.481</b>	<b>119.001</b>	<b>63.258</b>	<b>20.198</b>	<b>6.570</b>	<b>2.873</b>	<b>517.018</b>	<b>140.608</b>
<b>Centro</b>	<b>154.463</b>	<b>105.046</b>	<b>100.287</b>	<b>53.979</b>	<b>20.012</b>	<b>7.274</b>	<b>3.026</b>	<b>444.087</b>	<b>108.334</b>
<b>Sud</b>	<b>55.863</b>	<b>41.863</b>	<b>38.106</b>	<b>21.391</b>	<b>7.463</b>	<b>2.502</b>	<b>989</b>	<b>168.177</b>	<b>37.461</b>
<b>Isole</b>	<b>23.688</b>	<b>17.334</b>	<b>15.853</b>	<b>10.481</b>	<b>3.863</b>	<b>1.143</b>	<b>446</b>	<b>72.808</b>	<b>16.106</b>
<b>ITALIA</b>	<b>678.880</b>	<b>423.596</b>	<b>431.286</b>	<b>233.202</b>	<b>77.316</b>	<b>26.092</b>	<b>11.267</b>	<b>1.881.639</b>	<b>488.506</b>
FEMMINE									
Piemonte	59.809	47.068	43.518	25.752	10.951	3.793	1.553	192.444	41.434
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.352	1.201	1.023	684	322	104	47	4.733	905
Liguria	17.794	13.794	13.200	9.635	4.818	1.605	700	61.546	11.961
Lombardia	162.007	116.711	108.116	63.550	26.407	8.250	3.158	488.199	118.394
Trentino-Alto Adige/Südtirol	13.827	10.841	9.962	6.228	2.997	1.184	641	45.680	9.707
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>6.010</i>	<i>5.098</i>	<i>4.882</i>	<i>2.923</i>	<i>1.377</i>	<i>627</i>	<i>400</i>	<i>21.317</i>	<i>4.356</i>
<i>Trento</i>	<i>7.817</i>	<i>5.743</i>	<i>5.080</i>	<i>3.305</i>	<i>1.620</i>	<i>557</i>	<i>241</i>	<i>24.363</i>	<i>5.351</i>
Veneto	79.417	58.272	51.388	30.207	12.732	3.520	1.314	236.850	56.244
Friuli-Venezia Giulia	15.510	11.625	10.877	7.093	3.946	1.198	504	50.753	10.612
Emilia-Romagna	75.219	56.862	51.273	34.108	17.046	4.764	1.770	241.042	53.322
Toscana	50.168	40.502	38.582	26.456	12.911	4.049	1.498	174.166	34.171
Umbria	14.303	10.704	10.827	7.626	3.708	1.245	448	48.861	9.625
Marche	21.943	16.622	15.685	10.152	5.117	1.751	587	71.857	15.036
Lazio	58.526	52.946	58.275	37.401	15.842	4.452	1.939	229.381	40.379
Abruzzo	10.673	8.948	8.601	5.420	2.534	819	386	37.381	6.895
Molise	1.265	1.225	1.040	719	298	86	37	4.670	791
Campania	17.913	19.502	22.265	18.338	7.822	1.149	354	87.343	11.643
Puglia	12.666	11.046	10.440	7.269	2.930	957	416	45.724	8.286
Basilicata	1.964	1.789	1.792	1.233	514	104	37	7.433	1.186
Calabria	9.769	9.085	8.621	5.997	2.412	492	188	36.564	6.125
Sicilia	18.516	16.229	15.118	10.122	3.859	959	413	65.216	12.554
Sardegna	3.964	4.427	4.388	2.913	1.442	400	129	17.663	2.609
<b>Nord-ovest</b>	<b>240.962</b>	<b>178.774</b>	<b>165.857</b>	<b>99.621</b>	<b>42.498</b>	<b>13.752</b>	<b>5.458</b>	<b>746.922</b>	<b>172.694</b>
<b>Nord-est</b>	<b>183.973</b>	<b>137.600</b>	<b>123.500</b>	<b>77.636</b>	<b>36.721</b>	<b>10.666</b>	<b>4.229</b>	<b>574.325</b>	<b>129.885</b>
<b>Centro</b>	<b>144.940</b>	<b>120.774</b>	<b>123.369</b>	<b>81.635</b>	<b>37.578</b>	<b>11.497</b>	<b>4.472</b>	<b>524.265</b>	<b>99.211</b>
<b>Sud</b>	<b>54.250</b>	<b>51.595</b>	<b>52.759</b>	<b>38.976</b>	<b>16.510</b>	<b>3.607</b>	<b>1.418</b>	<b>219.115</b>	<b>34.926</b>
<b>Isole</b>	<b>22.480</b>	<b>20.656</b>	<b>19.506</b>	<b>13.035</b>	<b>5.301</b>	<b>1.359</b>	<b>542</b>	<b>82.879</b>	<b>15.163</b>
<b>ITALIA</b>	<b>646.605</b>	<b>509.399</b>	<b>484.991</b>	<b>310.903</b>	<b>138.608</b>	<b>40.881</b>	<b>16.119</b>	<b>2.147.506</b>	<b>451.879</b>

Fonte: 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 9 ottobre 2011 (R)

**Tavola 26.30** segue - **Popolazione straniera residente per classe di età, sesso e regione - Anno 2011**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Classi di età							Totale	Di cui minorenni
	Meno di 25	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e più		
MASCHI E FEMMINE									
Piemonte	121.307	84.319	81.869	45.592	17.528	6.109	2.624	359.348	85.943
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.691	2.053	1.820	1.109	496	163	87	8.419	1.883
Liguria	36.106	24.575	23.700	15.772	7.334	2.741	1.188	111.416	24.709
Lombardia	333.087	214.699	216.507	121.241	42.920	13.342	5.492	947.288	246.156
Trentino-Alto Adige/Südtirol	28.323	19.037	18.604	11.280	4.740	2.009	1.107	85.100	20.393
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>12.348</i>	<i>8.498</i>	<i>9.005</i>	<i>5.440</i>	<i>2.274</i>	<i>1.126</i>	<i>705</i>	<i>39.396</i>	<i>9.089</i>
<i>Trento</i>	<i>15.975</i>	<i>10.539</i>	<i>9.599</i>	<i>5.840</i>	<i>2.466</i>	<i>883</i>	<i>402</i>	<i>45.704</i>	<i>11.304</i>
Veneto	162.149	106.307	103.837	56.666	20.544	5.666	2.159	457.328	117.028
Friuli-Venezia Giulia	31.927	21.351	21.127	13.219	6.390	2.008	857	96.879	22.088
Emilia-Romagna	154.211	103.386	98.933	59.729	25.245	7.553	2.979	452.036	110.984
Toscana	103.563	73.683	70.497	44.371	20.123	6.939	2.671	321.847	72.012
Umbria	29.237	19.038	18.825	12.212	5.556	2.062	785	87.715	20.268
Marche	44.987	29.964	29.083	17.402	7.738	2.973	1.060	133.207	31.493
Lazio	121.616	103.135	105.251	61.629	24.173	6.797	2.982	425.583	83.772
Abruzzo	21.833	16.261	15.204	8.969	3.850	1.362	612	68.091	14.471
Molise	2.517	2.061	1.705	1.108	432	142	58	8.023	1.627
Campania	36.520	35.765	37.812	26.776	10.481	1.800	607	149.761	24.250
Puglia	25.647	19.702	18.112	12.048	4.709	1.731	731	82.680	17.012
Basilicata	4.007	3.151	2.947	1.854	741	174	54	12.928	2.510
Calabria	19.589	16.518	15.085	9.612	3.760	900	345	65.809	12.517
Sicilia	38.095	30.730	28.245	18.654	6.809	1.739	743	125.015	25.829
Sardegna	8.073	7.260	7.114	4.862	2.355	763	245	30.672	5.440
<b>Nord-ovest</b>	<b>493.191</b>	<b>325.646</b>	<b>323.896</b>	<b>183.714</b>	<b>68.278</b>	<b>22.355</b>	<b>9.391</b>	<b>1.426.471</b>	<b>358.691</b>
<b>Nord-est</b>	<b>376.610</b>	<b>250.081</b>	<b>242.501</b>	<b>140.894</b>	<b>56.919</b>	<b>17.236</b>	<b>7.102</b>	<b>1.091.343</b>	<b>270.493</b>
<b>Centro</b>	<b>299.403</b>	<b>225.820</b>	<b>223.656</b>	<b>135.614</b>	<b>57.590</b>	<b>18.771</b>	<b>7.498</b>	<b>968.352</b>	<b>207.545</b>
<b>Sud</b>	<b>110.113</b>	<b>93.458</b>	<b>90.865</b>	<b>60.367</b>	<b>23.973</b>	<b>6.109</b>	<b>2.407</b>	<b>387.292</b>	<b>72.387</b>
<b>Isole</b>	<b>46.168</b>	<b>37.990</b>	<b>35.359</b>	<b>23.516</b>	<b>9.164</b>	<b>2.502</b>	<b>988</b>	<b>155.687</b>	<b>31.269</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.325.485</b>	<b>932.995</b>	<b>916.277</b>	<b>544.105</b>	<b>215.924</b>	<b>66.973</b>	<b>27.386</b>	<b>4.029.145</b>	<b>940.385</b>

Fonte: 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 9 ottobre 2011 (R)

**Tavola 26.31 - Popolazione in famiglia, famiglie e numero medio di componenti per famiglia, per regione - Anni 2011, 2001**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2011 (a)			2001			Variazione percentuale 2011/2001	
	Popolazione in famiglia	Famiglie	Numero medio di componenti per famiglia	Popolazione in famiglia	Famiglie	Numero medio di componenti per famiglia	Popolazione in famiglia	Famiglie
Piemonte	4.329.341	1.946.136	2,2	4.172.689	1.798.966	2,3	3,8	8,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	126.166	59.464	2,1	118.475	53.333	2,2	6,5	11,5
Liguria	1.566.940	758.284	2,1	1.558.210	711.947	2,2	0,6	6,5
Lombardia	9.692.263	4.168.542	2,3	8.964.156	3.652.954	2,5	8,1	14,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.020.117	427.796	2,4	929.185	367.408	2,5	9,8	16,4
<i>    Bolzano/Bozen</i>	<i>499.761</i>	<i>204.700</i>	<i>2,4</i>	<i>457.986</i>	<i>173.914</i>	<i>2,6</i>	<i>9,1</i>	<i>17,7</i>
<i>    Trento</i>	<i>520.356</i>	<i>223.096</i>	<i>2,3</i>	<i>471.199</i>	<i>193.494</i>	<i>2,4</i>	<i>10,4</i>	<i>15,3</i>
Veneto	4.827.211	1.988.013	2,4	4.480.903	1.714.341	2,6	7,7	16,0
Friuli-Venezia Giulia	1.209.621	547.882	2,2	1.169.473	497.836	2,3	3,4	10,1
Emilia-Romagna	4.326.558	1.917.014	2,3	3.967.973	1.659.202	2,4	9,0	15,5
Toscana	3.661.980	1.568.676	2,3	3.472.226	1.388.260	2,5	5,5	13,0
Umbria	881.575	368.334	2,4	819.575	313.629	2,6	7,6	17,4
Marche	1.535.055	624.578	2,5	1.443.999	542.697	2,7	6,3	15,1
Lazio	5.521.226	2.351.311	2,3	5.067.275	1.990.836	2,5	9,0	18,1
Abruzzo	1.303.089	523.808	2,5	1.255.724	462.066	2,7	3,8	13,4
Molise	313.476	128.597	2,4	319.116	119.822	2,7	-1,8	7,3
Campania	5.758.871	2.061.784	2,8	5.682.779	1.862.857	3,1	1,3	10,7
Puglia	4.041.092	1.532.853	2,6	4.005.249	1.378.358	2,9	0,9	11,2
Basilicata	577.344	230.690	2,5	595.419	215.412	2,8	-3,0	7,1
Calabria	1.951.115	771.613	2,5	2.001.850	709.759	2,8	-2,5	8,7
Sicilia	4.989.119	1.964.216	2,5	4.946.547	1.785.231	2,8	0,9	10,0
Sardegna	1.637.625	678.480	2,4	1.623.198	585.762	2,8	0,9	15,8
<b>Nord-ovest</b>	<b>15.714.710</b>	<b>6.932.426</b>	<b>2,3</b>	<b>14.813.530</b>	<b>6.217.200</b>	<b>2,4</b>	<b>6,1</b>	<b>11,5</b>
<b>Nord-est</b>	<b>11.383.507</b>	<b>4.880.705</b>	<b>2,3</b>	<b>10.547.534</b>	<b>4.238.787</b>	<b>2,5</b>	<b>7,9</b>	<b>15,1</b>
<b>Centro</b>	<b>11.599.836</b>	<b>4.912.899</b>	<b>2,4</b>	<b>10.803.075</b>	<b>4.235.422</b>	<b>2,6</b>	<b>7,4</b>	<b>16,0</b>
<b>Sud</b>	<b>13.944.987</b>	<b>5.249.345</b>	<b>2,7</b>	<b>13.860.137</b>	<b>4.748.274</b>	<b>2,9</b>	<b>0,6</b>	<b>10,6</b>
<b>Isole</b>	<b>6.626.744</b>	<b>2.642.696</b>	<b>2,5</b>	<b>6.569.745</b>	<b>2.370.993</b>	<b>2,8</b>	<b>0,9</b>	<b>11,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>59.269.784</b>	<b>24.618.071</b>	<b>2,4</b>	<b>56.594.021</b>	<b>21.810.676</b>	<b>2,6</b>	<b>4,7</b>	<b>12,9</b>

Fonte: 15° e 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (R)

(a) Dati provvisori.

**Tavola 26.32 - Popolazione in convivenza e numero di convivenze, per regione - Anni 2011, 2001**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2011 (a)		2001		Variazione percentuale 2011/2001	
	Popolazione in convivenza	Convivenze	Popolazione in convivenza	Convivenze	Popolazione in convivenza	Convivenze
Piemonte	32.669	3.682	41.988	3.576	-22,2	3,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	816	324	1.073	223	-24,0	45,3
Liguria	10.499	1.662	13.573	1.852	-22,6	-10,3
Lombardia	55.908	5.534	68.398	5.428	-18,3	2,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	11.460	3.960	10.831	2.752	5,8	43,9
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>5.306</i>	<i>2.993</i>	<i>5.013</i>	<i>2.086</i>	<i>5,8</i>	<i>43,5</i>
<i>Trento</i>	<i>6.154</i>	<i>967</i>	<i>5.818</i>	<i>666</i>	<i>5,8</i>	<i>45,2</i>
Veneto	39.113	5.014	46.791	4.100	-16,4	22,3
Friuli-Venezia Giulia	10.457	1.284	14.291	1.149	-26,8	11,7
Emilia-Romagna	24.835	4.022	32.730	3.743	-24,1	7,5
Toscana	15.630	4.084	25.580	4.249	-38,9	-3,9
Umbria	4.904	1.432	6.251	1.319	-21,5	8,6
Marche	7.101	1.361	9.225	1.392	-23,0	-2,2
Lazio	29.909	4.035	45.138	4.799	-33,7	-15,9
Abruzzo	4.110	828	6.668	907	-38,4	-8,7
Molise	1.084	284	1.485	236	-27,0	20,3
Campania	13.517	2.429	19.152	2.829	-29,4	-14,1
Puglia	9.725	1.866	15.458	1.986	-37,1	-6,0
Basilicata	1.907	474	2.349	415	-18,8	14,2
Calabria	5.715	1.290	9.616	1.418	-40,6	-9,0
Sicilia	15.479	3.063	22.444	3.115	-31,0	-1,7
Sardegna	5.959	1.240	8.682	1.411	-31,4	-12,1
<b>Nord-ovest</b>	<b>99.892</b>	<b>11.202</b>	<b>125.032</b>	<b>11.079</b>	<b>-20,1</b>	<b>1,1</b>
<b>Nord-est</b>	<b>85.865</b>	<b>14.280</b>	<b>104.643</b>	<b>11.744</b>	<b>-17,9</b>	<b>21,6</b>
<b>Centro</b>	<b>57.544</b>	<b>10.912</b>	<b>86.194</b>	<b>11.759</b>	<b>-33,2</b>	<b>-7,2</b>
<b>Sud</b>	<b>36.058</b>	<b>7.171</b>	<b>54.728</b>	<b>7.791</b>	<b>-34,1</b>	<b>-8,0</b>
<b>Isole</b>	<b>21.438</b>	<b>4.303</b>	<b>31.126</b>	<b>4.526</b>	<b>-31,1</b>	<b>-4,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>300.797</b>	<b>47.868</b>	<b>401.723</b>	<b>46.899</b>	<b>-25,1</b>	<b>2,1</b>

Fonte: 15° e 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (R)

(a) Dati provvisori.

Tavola 26.33 - Abitazioni per regione - Anni 2011, 2001

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2011 (a)				2001				Variazione percentuale 2011/2001		
	Occupate da residenti	Altre abitazioni (b)	Totale	% abitazioni occupate da residenti	Occupate da residenti	Altre abitazioni (b)	Totale	% abitazioni occupate da residenti	Occupate da residenti	Altre abitazioni (b)	Totale
Piemonte	1.912.808	361.162	2.273.970	84,1	1.790.022	424.142	2.214.164	80,8	6,9	-14,8	2,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	58.433	51.194	109.627	53,3	53.072	47.468	100.540	52,8	10,1	7,8	9,0
Liguria	738.842	265.062	1.003.904	73,6	706.888	284.141	991.029	71,3	4,5	-6,7	1,3
Lombardia	4.094.927	524.455	4.619.382	88,6	3.632.954	510.916	4.143.870	87,7	12,7	2,6	11,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	419.143	131.649	550.792	76,1	364.548	125.695	490.243	74,4	15,0	4,7	12,4
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>199.419</i>	<i>19.998</i>	<i>219.417</i>	<i>90,9</i>	<i>172.031</i>	<i>26.047</i>	<i>198.078</i>	<i>86,9</i>	<i>15,9</i>	<i>-23,2</i>	<i>10,8</i>
<i>Trento</i>	<i>219.724</i>	<i>111.651</i>	<i>331.375</i>	<i>66,3</i>	<i>192.517</i>	<i>99.648</i>	<i>292.165</i>	<i>65,9</i>	<i>14,1</i>	<i>12,0</i>	<i>13,4</i>
Veneto	1.945.910	387.016	2.332.926	83,4	1.699.521	318.055	2.017.576	84,2	14,5	21,7	15,6
Friuli-Venezia Giulia	535.672	122.753	658.425	81,4	493.258	108.514	601.772	82,0	8,6	13,1	9,4
Emilia-Romagna	1.863.880	375.437	2.239.317	83,2	1.644.147	336.512	1.980.659	83,0	13,4	11,6	13,1
Toscana	1.521.241	288.511	1.809.752	84,1	1.374.971	292.129	1.667.100	82,5	10,6	-1,2	8,6
Umbria	357.163	63.281	420.444	84,9	310.586	58.704	369.290	84,1	15,0	7,8	13,9
Marche	610.490	129.071	739.561	82,5	539.870	123.233	663.103	81,4	13,1	4,7	11,5
Lazio	2.261.679	210.170	2.471.849	91,5	1.960.037	473.778	2.433.815	80,5	15,4	-55,6	1,6
Abruzzo	511.791	181.268	693.059	73,8	459.622	199.309	658.931	69,8	11,4	-9,1	5,2
Molise	125.408	58.429	183.837	68,2	118.968	54.311	173.279	68,7	5,4	7,6	6,1
Campania	2.023.012	222.172	2.245.184	90,1	1.850.845	342.590	2.193.435	84,4	9,3	-35,1	2,4
Puglia	1.513.525	340.222	1.853.747	81,6	1.373.615	472.007	1.845.622	74,4	10,2	-27,9	0,4
Basilicata	227.409	71.588	298.997	76,1	214.419	70.048	284.467	75,4	6,1	2,2	5,1
Calabria	757.932	366.385	1.124.317	67,4	705.253	406.427	1.111.680	63,4	7,5	-9,9	1,1
Sicilia	1.936.368	653.745	2.590.113	74,8	1.778.524	770.745	2.549.269	69,8	8,9	-15,2	1,6
Sardegna	664.815	190.704	855.519	77,7	582.168	219.981	802.149	72,6	14,2	-13,3	6,7
<b>Nord-ovest</b>	<b>6.805.010</b>	<b>1.201.873</b>	<b>8.006.883</b>	<b>85,0</b>	<b>6.182.936</b>	<b>1.266.667</b>	<b>7.449.603</b>	<b>83,0</b>	<b>10,1</b>	<b>-5,1</b>	<b>7,5</b>
<b>Nord-est</b>	<b>4.764.605</b>	<b>1.016.855</b>	<b>5.781.460</b>	<b>82,4</b>	<b>4.201.474</b>	<b>888.776</b>	<b>5.090.250</b>	<b>82,5</b>	<b>13,4</b>	<b>14,4</b>	<b>13,6</b>
<b>Centro</b>	<b>4.750.573</b>	<b>691.033</b>	<b>5.441.606</b>	<b>87,3</b>	<b>4.185.464</b>	<b>947.844</b>	<b>5.133.308</b>	<b>81,5</b>	<b>13,5</b>	<b>-27,1</b>	<b>6,0</b>
<b>Sud</b>	<b>5.159.077</b>	<b>1.240.064</b>	<b>6.399.141</b>	<b>80,6</b>	<b>4.722.722</b>	<b>1.544.692</b>	<b>6.267.414</b>	<b>75,4</b>	<b>9,2</b>	<b>-19,7</b>	<b>2,1</b>
<b>Isole</b>	<b>2.601.183</b>	<b>844.449</b>	<b>3.445.632</b>	<b>75,5</b>	<b>2.360.692</b>	<b>990.726</b>	<b>3.351.418</b>	<b>70,4</b>	<b>10,2</b>	<b>-14,8</b>	<b>2,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>24.080.448</b>	<b>4.994.274</b>	<b>29.074.722</b>	<b>82,8</b>	<b>21.653.288</b>	<b>5.638.705</b>	<b>27.291.993</b>	<b>79,3</b>	<b>11,2</b>	<b>-11,4</b>	<b>6,5</b>

Fonte: 15° e 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Abitazioni occupate da non residenti e abitazioni non occupate.

**Tavola 26.34 - Altri tipi di alloggi occupati da residenti per regione - Anni 2011, 2001**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2011 (a)	2001	Variazione percentuale 2011/2001
Piemonte	5.724	1.747	227,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	183	74	147,3
Liguria	1.892	827	128,8
Lombardia	10.841	2.956	266,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.104	596	85,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>451</i>	<i>318</i>	<i>41,8</i>
<i>Trento</i>	<i>653</i>	<i>278</i>	<i>134,9</i>
Veneto	4.787	1.595	200,1
Friuli-Venezia Giulia	1.066	369	188,9
Emilia-Romagna	5.232	1.411	270,8
Toscana	4.020	1.579	154,6
Umbria	732	1.573	-53,5
Marche	1.561	384	306,5
Lazio	10.172	2.248	352,5
Abruzzo	2.591	274	845,6
Molise	348	60	480,0
Campania	7.703	3.524	118,6
Puglia	4.112	1.098	274,5
Basilicata	955	409	133,5
Calabria	2.054	734	179,8
Sicilia	6.115	1.190	413,9
Sardegna	2.358	688	242,7
<b>Nord-ovest</b>	<b>18.640</b>	<b>5.604</b>	<b>232,6</b>
<b>Nord-est</b>	<b>12.189</b>	<b>3.971</b>	<b>207,0</b>
<b>Centro</b>	<b>16.485</b>	<b>5.784</b>	<b>185,0</b>
<b>Sud</b>	<b>17.763</b>	<b>6.099</b>	<b>191,2</b>
<b>Isole</b>	<b>8.473</b>	<b>1.878</b>	<b>351,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>73.550</b>	<b>23.336</b>	<b>215,2</b>

Fonte: 15° e 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (R)

(a) Dati provvisori.

Tavola 26.35 - Edifici per destinazione e regione - Anni 2011, 2001

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2011 (a)		2001		Variazioni percentuali 2011/2001	
	Edifici	Di cui residenziali	Edifici	Di cui residenziali	Edifici	Di cui residenziali
Piemonte	1.112.825	913.350	994.749	877.144	11,9	4,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	58.138	42.834	50.734	39.061	14,6	9,7
Liguria	301.776	249.164	278.143	247.712	8,5	0,6
Lombardia	1.749.267	1.431.627	1.524.806	1.339.458	14,7	6,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	234.937	197.828	211.101	185.960	11,3	6,4
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>91.028</i>	<i>74.539</i>	<i>80.008</i>	<i>70.093</i>	<i>13,8</i>	<i>6,3</i>
<i>Trento</i>	<i>143.909</i>	<i>123.289</i>	<i>131.093</i>	<i>115.867</i>	<i>9,8</i>	<i>6,4</i>
Veneto	1.212.949	1.028.839	1.080.630	960.256	12,2	7,1
Friuli-Venezia Giulia	350.052	300.245	317.420	280.314	10,3	7,1
Emilia-Romagna	970.699	791.276	827.508	741.206	17,3	6,8
Toscana	879.875	706.326	754.326	667.722	16,6	5,8
Umbria	236.852	192.551	195.821	172.017	21,0	11,9
Marche	362.030	301.386	319.596	283.694	13,3	6,2
Lazio	935.834	773.009	819.457	732.567	14,2	5,5
Abruzzo	406.825	328.815	387.945	328.278	4,9	0,2
Molise	127.595	105.693	118.705	101.682	7,5	3,9
Campania	1.016.767	847.433	927.518	822.747	9,6	3,0
Puglia	1.051.450	904.079	1.006.653	893.864	4,5	1,1
Basilicata	180.643	155.628	169.337	147.972	6,7	5,2
Calabria	718.635	577.133	692.456	586.832	3,8	-1,7
Sicilia	1.687.358	1.375.185	1.560.578	1.352.838	8,1	1,7
Sardegna	589.646	498.081	536.648	465.271	9,9	7,1
<b>Nord-ovest</b>	<b>3.222.006</b>	<b>2.636.975</b>	<b>2.848.432</b>	<b>2.503.375</b>	<b>13,1</b>	<b>5,3</b>
<b>Nord-est</b>	<b>2.768.637</b>	<b>2.318.188</b>	<b>2.436.659</b>	<b>2.167.736</b>	<b>13,6</b>	<b>6,9</b>
<b>Centro</b>	<b>2.414.591</b>	<b>1.973.272</b>	<b>2.089.200</b>	<b>1.856.000</b>	<b>15,6</b>	<b>6,3</b>
<b>Sud</b>	<b>3.501.915</b>	<b>2.918.781</b>	<b>3.302.614</b>	<b>2.881.375</b>	<b>6,0</b>	<b>1,3</b>
<b>Isole</b>	<b>2.277.004</b>	<b>1.873.266</b>	<b>2.097.226</b>	<b>1.818.109</b>	<b>8,6</b>	<b>3,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>14.184.153</b>	<b>11.720.482</b>	<b>12.774.131</b>	<b>11.226.595</b>	<b>11,0</b>	<b>4,4</b>

Fonte: 15° e 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (R)

(a) Dati provvisori.

